

Popolazione e salute

Dinamiche demografiche e accesso ai servizi ospedalieri nella rete territoriale Cogeme

a cura di Simone Mazzata

FONDAZIONE
 **Cogeme**
ONLUS



Un filo sottile, ma nitido, che unisce le attività della Fondazione Cogeme Onlus: operare per un territorio sostenibile, dove persone, società e ambiente interagiscono per la vita.

Questa pubblicazione presenta, per il quarto anno consecutivo, i risultati della ricerca realizzata dalla Fondazione Cogeme Onlus nel corso del 2007.

I risultati dell'indagine sono disponibili anche sul sito internet <http://fondazione.cogeme.net>

PROPRIETA' E UTILIZZO DEI DATI

I dati, le tabelle e i grafici contenuti in questa pubblicazione sono di proprietà esclusiva della Fondazione Cogeme spa Rovato Onlus. Il loro utilizzo è concesso solo se viene citata la fonte.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la preziosa collaborazione tutti coloro che hanno reso possibile questo progetto e, in modo particolare, gli addetti e i responsabili degli Uffici anagrafe dei Comuni della rete territoriale Cogeme.

Redazione: Giovanni Marchi

Progetto grafico, impaginazione e copertina: Pierrepi

Stampa: Tipografia camuna spa, marzo 2008

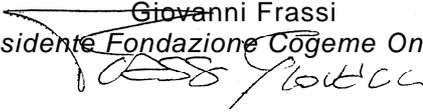
Per il quarto anno consecutivo la Fondazione Cogeme Onlus, recependo le istanze provenienti dalle comunità locali, mette a disposizione delle amministrazioni comunali e del territorio uno strumento di lettura e analisi dei principali fenomeni sociali legati alla popolazione nella rete territoriale Cogeme, costituita da 69 Comuni bresciani e bergamaschi soci dell'azienda che ha dato vita alla fondazione.

Movimenti nella struttura della popolazione, nuovi modelli familiari e immigrazione interna ed estera rappresentano i pilastri di questa indagine - condotta sul periodo tra il 2001 e il 2006 - che rappresenta ormai un riferimento per le politiche sociali dell'area.

In questo volume, oltre alla consueta analisi sui principali fenomeni socio-demografici, si è affrontato il tema della salute, un altro importante snodo strategico per l'analisi dei nuovi sistemi di relazioni sociali, dopo quello della scuola, oggetto dell'indagine dello scorso anno.

Grazie alla fattiva collaborazione dell'Azienda Ospedaliera "Mellino Mellini" di Chiari, infatti, principale realtà di riferimento dell'Ovest bresciano, è possibile presentare per la prima volta i risultati di una preziosa ricerca sull'accesso ai servizi sanitari nella rete territoriale, che consente di incrociare i dati demografici e riflettere in modo più ampio sui bisogni della popolazione, creando una nuova opportunità di confronto tra enti al servizio dei cittadini e amministratori locali. .

La pubblicazione di seguito presentata ha comportato un lavoro di oltre un anno e un notevole sforzo di coordinamento tra diverse figure professionali. A loro, e a tutti coloro che hanno reso possibile questa impresa, va il mio sentito ringraziamento e quello della fondazione.

Giovanni Frassi
Presidente Fondazione Cogeme Onlus


“Non incontrerai mai due volti assolutamente identici. Non importa la bellezza o la bruttezza: queste cose sono relative. Ciascun volto è il simbolo della vita. E tutta la vita merita rispetto. E' trattando gli altri con dignità che si guadagna il rispetto per se stessi.”

Tahar Ben Jelloun

Sommario

- pag. 7* PARTE PRIMA
LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE NEI COMUNI DELLA RETE
TERRITORIALE COGEME – ANNO 2006
- pag.9* Le dinamiche demografiche nei Comuni della rete
territoriale Cogeme - Anno 2006
Gabriele Ringhini, *sociologo ricercatore*
1. Conoscere e governare i cambiamenti sociali
 2. La popolazione verso quota 350.000 residenti
 3. Le classi d'età il ricambio generazionale
 4. Lo stato civile: una classificazione da ridefinire/rivisitare
 5. Le comunità locali e la convivenza tra italiani e stranieri
 6. Il comune che verrà
 7. Considerazioni finali
 8. Appendice: elenco dei grafici e delle tabelle
- pag. 71* PARTE SECONDA
POPOLAZIONE E SALUTE. L'AZIENDA OSPEDALIERA "MELLINO
MELLINI" COME MODELLO DI ANALISI DELL'OVEST BRESCIANO
- pag. 73* Servizi sanitari, territorio, integrazione
Gabriele Ringhini, *sociologo ricercatore*
1. Conoscere il territorio, capire la complessità sociale,
promuovere l'integrazione
 2. Cittadini e servizi per la salute
 3. Qualche considerazione finale
- pag. 85* Prefazione all'indagine
Gabriele Tonini, *Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera
"Mellino Mellini" di Chiari*
- pag. 87* Popolazione e salute. L'Azienda Ospedaliera "Mellino
Mellini" come modello d'analisi dell'Ovest bresciano
Elisabetta Dolcini, *sociologo ASL di Chiari*
1. L'Azienda Ospedaliera "Mellino Mellini" tra passato e
presente
 2. Finalità e obiettivi dell'indagine
 3. Nota metodologica

4. I ricoveri ospedalieri
5. Il Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Chiari
6. Conclusioni
7. Appendice: elenco dei grafici e delle tabelle

pag. 129 APPENDICE 1
La rete territoriale Cogeme

pag. 133 APPENDICE 2
Ricerca demografica 2007 (dati anno 2006) - Tabelle
sintetiche e dettagliate sulla popolazione della rete
territoriale Cogeme
Roberto Gregori, *Scriba Brescia srl*

- Tavole riepilogative della rete territoriale
- Dati per ciascun Comune

PARTE PRIMA

**Le dinamiche demografiche nei Comuni della
rete territoriale Cogeme - Anno 2006**

Le dinamiche demografiche nei Comuni della rete territoriale Cogeme nel 2006

Gabriele Ringhini, *sociologo ricercatore*

1. Conoscere e governare i cambiamenti sociali

La tradizione di ricerca in campo socio-demografico, ormai ben consolidata dalla Fondazione Cogeme Onlus, documenta con regolarità annuale i principali fenomeni e le correlate trasformazioni sociali in atto nel territorio e in ciascun Comune che si avvale dei servizi offerti da Cogeme spa.

Chi ha seguito le varie pubblicazioni sicuramente ha potuto cogliere la valenza sociale e istituzionale di queste ricerche periodiche connotate, come ben esplicitato nel primo rapporto del 2004, dal volersi proporre come innovativi "flussi di conoscenza per l'intervento sociale".

In sostanza, si tratta di un servizio offerto contestualmente alle istituzioni pubbliche del territorio, alla società civile che si esprime nelle multiforme varietà del volontariato e della partecipazione sociale ed anche a tutti i cittadini interessati a capire la realtà sociale nella quale vivono quotidianamente.

L'elemento innovativo che anima questi rapporti annuali può essere riassunto nello slogan concettuale più volte enunciato: dai dati quantitativi ai processi sociali in atto, cioè partire e recepire il dato quantitativo ma come pre-requisito strutturale per fondare l'analisi e l'interpretazione di ciò che sta accadendo nell'attuale realtà sociale del proprio territorio; al tempo stesso, ci sia concessa questa aspirazione, poterne cogliere i "segni dei tempi" in funzione della consapevolezza culturale che attiene al ruolo collaborativo e alle responsabilità (individuali e collettive) di ciascun attore sociale.

In altri termini, non bisogna lasciarsi trascinare dagli eventi sociali senza saperne cogliere le potenzialità, ma acquisire le conoscenze essenziali per contribuire a governare i processi di cambiamento sociale in prospettiva di partecipazione condivisa e responsabile.

In questa logica, la ricerca relativa all'anno 2006 assume una valenza davvero peculiare in ragione della sua specificità storica. Infatti, il 2006 si colloca esattamente a metà del periodo nel quale si svolgono i censimenti decennali su tutta la popolazione italiana ad opera dell'Istat. Si tratta di appuntamenti storici e sociali di grande rilievo in quanto consentono di monitorare con periodicità i principali cambiamenti che si sono verificati nei vari decenni a partire dall'unità d'Italia. Pertanto questo primo lustro

del decennio 2001-2011 si conferma come una tappa intermedia di importanza particolare in quanto consente di documentare quanto accaduto e, al tempo stesso, di cogliere i principali fattori e processi di tendenziale sviluppo sociale che connoteranno l'intero decennio in corso.

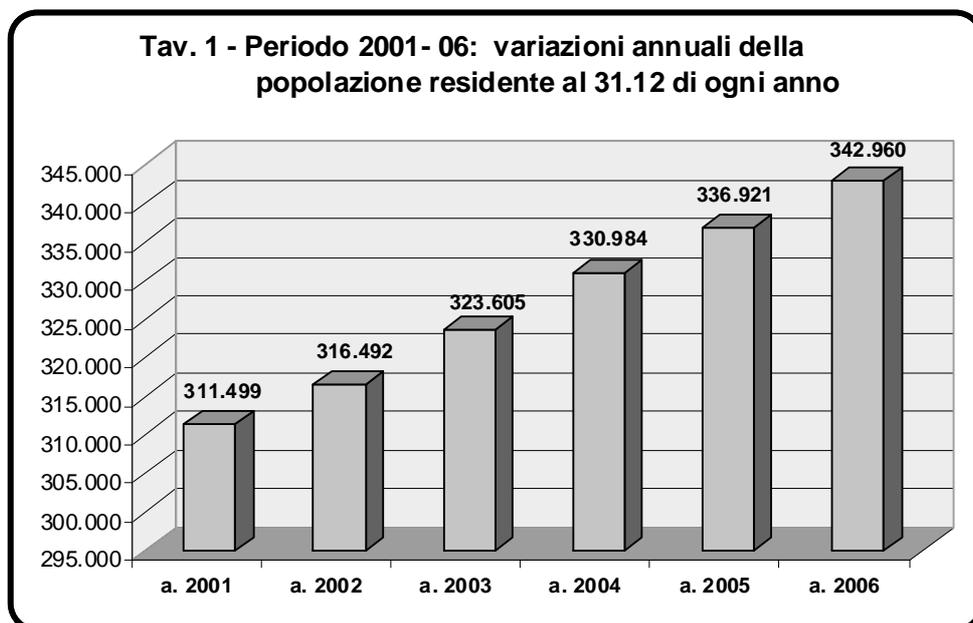
Come si avrà modo di notare dalla lettura di questo rapporto 2006, non sono pochi i processi in atto che stanno consolidandosi come fenomeni irreversibili, come pure le prospettive verso le quali si sta orientando e strutturando la futura ed imminente organizzazione della convivenza sociale sia a livello macro che micro-territoriale.

Nota metodologica introduttiva

Nel periodo 2001-06, oggetto del presente rapporto, Cogeme spa ha ampliato il proprio servizio ad altri due Comuni bresciani: *Cortefranca* con 6.829 residenti e *Paratico* con 4.123 per un totale di 9.727 residenti in più al 2006 nella rete territoriale Cogeme. Al fine di consentire la piena comparazione sulla popolazione totale del periodo, nella presente documentazione sono stati aggiunti entrambi i Comuni. Sul piano metodologico-statistico, tuttavia, è opportuno precisare che il dato sulla popolazione all'anno 2001 riportato nel presente rapporto non corrisponde a quello delle edizioni precedenti in quanto non erano presenti i due nuovi Comuni di *Cortefranca* e di *Paratico*. Attualmente il territorio servito da Cogeme è costituito da 69 Comuni di cui 19 in provincia di Bergamo pari al 27,5% e 50 in provincia di Brescia, pari al 72,5%.

Inoltre è opportuno segnalare che si possono riscontrare talune parziali e marginali discrepanze quantitative circa i dati riportati all'anno 2001 in quanto provengono da fonti diverse e con diverse date di raccolta delle informazioni: al 31 dicembre di ogni anno per i dati forniti e raccolti dagli uffici anagrafici dei Comuni, al 20 ottobre per i dati dei censimenti Istat. L'intervallo di tempo tra il 20 ottobre e il 31 dicembre seppur dello stesso anno può dar luogo a talune variazioni, mediamente contenute tra lo 0,2-0,3% e, pertanto, ritenute statisticamente irrilevanti. Sarà nostra cura evidenziare le fonti diversificate che necessitano di particolari comparazioni statistiche.

2. La popolazione verso quota 350.000 residenti



Il quinquennio appena trascorso segna il costante incremento della popolazione residente: si tratta di una propensione ormai consolidata nella rete territoriale Cogeme, a prosecuzione del processo già ampiamente documentato in tutti i rapporti socio-demografici precedenti. Attualmente l'aumento complessivo raggiunge quota 31.461 nuovi residenti, pari a più 10,1% rispetto all'anno 2001.

L'andamento degli incrementi varia di anno in anno con punte maggiori negli anni centrali 2003-04 nei quali si è concentrato maggiormente anche il fenomeno migratorio degli stranieri che hanno potuto avvalersi della nuova normativa in materia di regolarizzazione e di ricongiungimento familiare.

Non vi è dubbio che il processo di insediamento sociale nel territorio Cogeme sia ormai un fenomeno talmente consolidato da costituire una variabile strutturale di contesto; lo documenta chiaramente l'incessante flusso di nuovi residenti sia stranieri che italiani avviatosi con maggiore evidenza e senza interruzioni dal 1981.

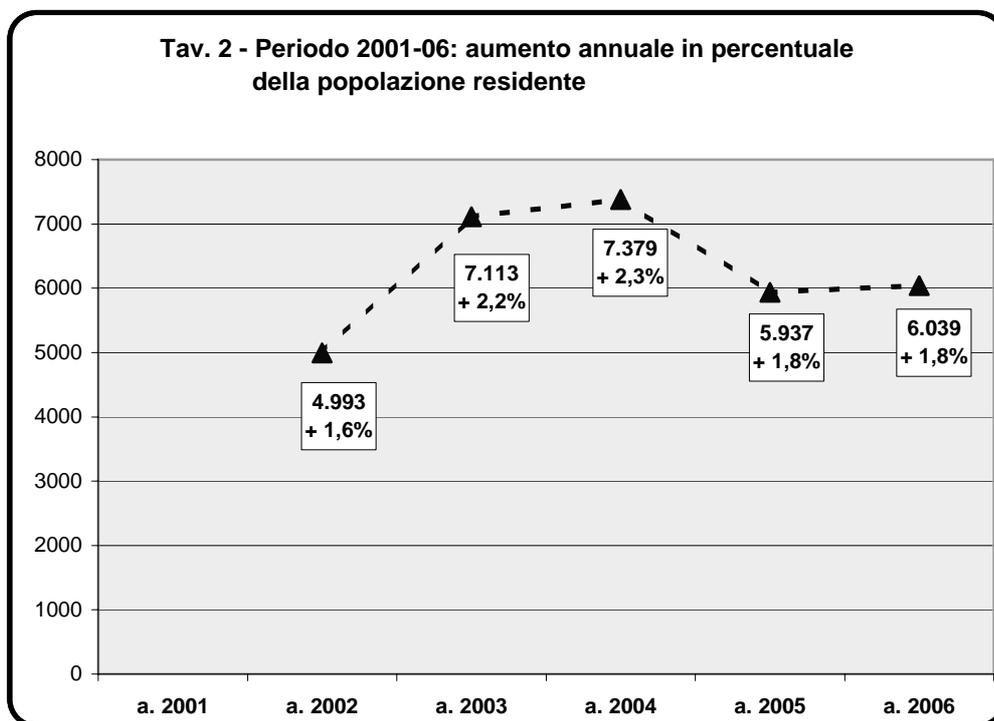
Da quella data, infatti, la popolazione residente è passata dalle 263.671 unità alle attuali 342.960 con un incremento complessivo di ben

79.289 persone che costituiscono quasi un terzo di tutta l'attuale popolazione (esattamente il 30,1%).

Come vedremo più avanti, il fenomeno non si correla esclusivamente al costante aumento degli stranieri, ma investe anche gran parte di italiani che tendono a trasferirsi nel contesto del territorio Cogeme. Nel volgere di un paio d'anni al massimo si raggiungerà la quota di 350.000 residenti tra i 69 Comuni che attualmente compongono il tessuto sociale di Cogeme.

Indubbiamente si tratta di un contesto territoriale e sociale che suscita un notevole richiamo insediativo per una serie combinata di fattori, tra i quali primeggiano quelli occupazionali, relazionali, ambientali, sociali e relazionali.

Non marginale pare essere anche il già documentato atteggiamento di accoglienza della popolazione locale verso i nuovi residenti, stranieri compresi, nonostante i conclamati stereotipi culturali di indifferenza o di ostracismo che le si vogliono arbitrariamente attribuire.



Ecco nel dettaglio il processo ricorrente di aumento della popolazione residente nel periodo considerato.

Si riconferma il fenomeno della crescita demografica che non diminuisce mai in tutti i cinque anni: la media di periodo è di 6.292 nuovi residenti ogni anno, un dato fortemente influenzato dal biennio 2003-04 per il citato fenomeno delle regolarizzazioni e dei ricongiungimenti famigliari degli stranieri. Persiste il trend costantemente attivo del processo migratorio degli stranieri al quale si associa sempre, in misura peraltro non marginale, anche quello della migrazione domestica di cui sono protagonisti i cittadini italiani.

Considerando, comunque anche gli anni estremi del periodo, si constata una tendenza espansiva oscillante attorno ai 6.000 nuovi residenti per ogni anno, come peraltro già verificatosi, seppur in misura parzialmente minore, anche nel decennio precedente.

Focalizzando l'attenzione sul biennio appena trascorso ed assumendolo a tendenziale processo espansivo per il prossimo quinquennio, pare confermarsi l'ipotesi di una stabilizzazione della crescita demografica sui valori attuali.

Ciò induce a ritenere che la rete territoriale Cogeme si arricchirà di circa 6.000-6.500 nuovi residenti ogni anno per un totale verosimile di altri 30-34.00 nuovi abitanti al 2011.

Si ritiene che la migrazione stranieri costituirà la variabile indipendente di maggiore incisività, anche in assenza di nuove regolarizzazioni; lo si può intuire con sufficiente approssimazione anche dalla normativa sui flussi degli stranieri approvata da pochi giorni dal parlamento italiano che ne ha determinato la quantificazione in 170.000 nuovi ingressi per l'anno 2008.

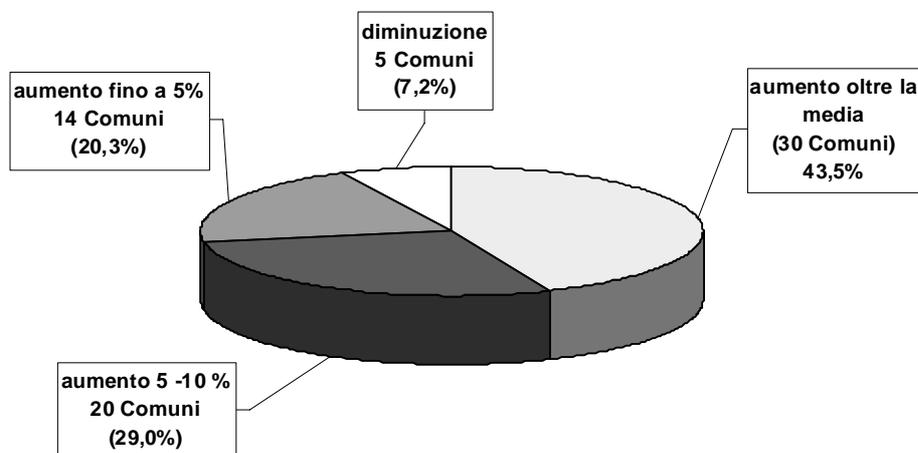
In sostanza, ogni anno si ripresenta il fenomeno della nascita potenziale di un nuovo grande paese di oltre 6.000 abitanti, grande come *Coccaglio* per fare un esempio più facilmente percepibile. Più avanti ne descriveremo qualche principale identikit sociologico, tenendo conto dei cambiamenti sociali complessivamente riscontrati nella rete territoriale Cogeme.

Come noto, ai nostri fini demografici fino al 31.12.2006, la rete territoriale Cogeme, è costituita da 69 Comuni di cui 50 localizzati nel territorio bresciano e i rimanenti 19 in quello bergamasco con una distribuzione percentuale del 72,5 % e del 27,5%.

In termini quantitativi, la popolazione residente è costituita da 342.960 persone e si distribuisce per 284.346 unità nel territorio bresciano e per 58.614 in quello bergamasco con un rapporto demografico pari rispettivamente a 82,9% per Brescia e 17,1%.

Anche questa distribuzione assume un valore significativo in quanto documenta il dato di minore consistenza numerica dei Comuni Cogeme bergamaschi, mediamente anche a dimensione demografica inferiore a quelli bresciani.

Tav. 3 - Periodo 2001-06: distribuzione delle variazioni della popolazione per gruppi di Comuni



Rispetto alle variazioni demografiche complessive dei due territori si osserva preliminarmente un notevole divario evolutivo: entrambi registrano un incremento di periodo 2001-06, ma vistosamente diversificato.

Nel territorio bresciano la popolazione totale passa da 256.220 a 284.346 residenti con un aumento di ben 28.126 unità a cui corrisponde l'incremento dell'11,0% mentre in quello bergamasco la popolazione passa da 55.279 a 58.614 con il modesto aumento di 3.335 persone con l'incremento del solo 6,0%, cioè sostanzialmente pari alla metà di quello verificatosi in terra bresciana.

In sintesi, nel bresciano la popolazione cresce con velocità doppia rispetto al contiguo territorio bergamasco.

Molto interessante risulta l'analisi della distribuzione della velocità dell'andamento demografico tra i diversi Comuni di entrambi i territori. Per evidenziare meglio tale processo, nella successiva documentazione grafica si sono accorpati i diversi Comuni per ampiezza di variazioni demografiche sintetizzate in quattro categorie dimensionali.

a) Comuni in controtendenza, in calo demografico

Questa prima documentazione riguarda i Comuni che registrano un andamento inverso alla tendenza in atto in quanto esprimono la tendenza verso la diminuzione della propria popolazione in questi ultimi cinque anni.

È un'anomalia che riguarda i seguenti cinque Comuni elencati in ordine decrescente:

- *Vigolo*, che passa da 661 a 622 residenti (quindi con meno 39, pari a -5,9%)
- *Parzanica*, che passa da 386 a 373 (meno 13, pari a -3,4%)
- *Tavernola Bergamasca*, che passa da 2.270 a 2.212 (meno 58, pari a -2,6%)
- *Zone*, che passa da 1.144 a 1.123 (meno 21, pari a -1,8%)
- *Monte Isola*, che passa da 1.809 a 1.789 (meno 20, pari a -1,1%).

Si tratta di cali contenuti, ma non insignificanti, soprattutto perché in controtendenza e riguardanti quasi esclusivamente i Comuni piccoli che sembrano più esposti a rischio di abbandono del territorio, soprattutto da parte dei giovani.

Come si può facilmente osservare, il calo maggiore riguarda i Comuni bergamaschi sia per numero (3 sui 5) che per percentuale di decremento, mediamente superiore del doppio rispetto ai due Comuni bresciani.

Si riscontra, tuttavia, un dato che accomuna questi paesi in controtendenza un po' preoccupante: il fatto, appena sopra accennato, che si tratti di Comuni cosiddetti "piccoli" demograficamente, cioè, salvo il caso di *Tavernola Bergamasca*, con popolazione attorno o inferiore ai 1.000 abitanti e collocati in zone montane o a minore frequentazione.

Pare trattarsi, inoltre, di un fenomeno che si è andato intensificando negli ultimi 25 anni al punto da assurgere a questione sociale locale potenzialmente tale da ipotecare anche il futuro di questi paesi, soprattutto con riferimento ai Comuni di *Vigolo e Parzanica*.

Dal censimento del 1981 ad oggi il Comune di *Parzanica* è calato di 194 abitanti che rispetto ai 567 iniziali evidenziano un esodo costante al 34,2%, cioè con calo di circa un terzo della popolazione del 1981. Il Comune di *Vigolo* evidenzia un'analogha tendenza regressiva pari a meno 105 abitanti rispetto ai 727 del 1981, corrispondente al calo del 14,5% della popolazione.

Tavernola Bergamasca si presenta come un caso un po' a sé stante che sarebbe opportuno approfondire, se ve ne fossero le opportunità; infatti, diversamente dagli altri si tratta di un Comune di medie dimensioni che subisce un calo complessivo del 5,0% dal 1981 ma con tendenze

costanti anche in quest'ultimo periodo che, al contrario, vede aumentare tutti i Comuni delle sue stesse dimensioni demografiche. È un Comune che cala di popolazione anche in questo quinquennio e, pertanto, si presume che questa propensione tenderà a consolidarsi ulteriormente anche nell'immediato futuro.

Diversa appare la situazione dei due Comuni bresciani che paiono accomunati da maggiori omogeneità pur nella differente collocazione territoriale. Entrambi si trovano come all'estremo "geografico": un'isola e una zona di relativamente "alta" montagna. Entrambi risentono del peculiare contesto territoriale che non favorisce il richiamo di nuovi residenti; al tempo stesso, sembrano resistere al reciproco spopolamento verosimilmente in ragione del forte senso di appartenenza, del radicamento sociale e territoriale delle generazioni precedenti che riescono a reinvestire nelle nuove questa stessa consapevolezza.

Analizzato nel corso dell'ultimo ventennio il calo di entrambi è modesto e altalenante con periodiche e ricorrenti riprese al punto che, almeno per l'immediato futuro, non si dovrebbero verificare fenomeni di decremento significativo della popolazione.

b) Comuni a sostanziale stabilità demografica

In questa categoria sono stati classificati quei Comuni che hanno evidenziato un tasso di crescita compreso entro il 5%, nell'ultimo periodo. Si tratta di 14 Comuni distribuiti esattamente in ugual numero tra le due sub-aree territoriali Cogeme; si collocano molto al di sotto della media del 10,1% di aumento della popolazione totale nel periodo 2001-06.

Per questa ragione si ritiene, che nonostante gli incessanti flussi migratori verificatisi anche recentemente, questi Comuni abbiano conservato una sostanziale stabilità demografica seppur in presenza di parziali incrementi oppure abbiano rallentato il processo espansivo entro valori tendenzialmente meno invasivi rispetto al passato anche recente.

Eccone in sintesi l'elenco analitico e le relative percentuali di crescita nel breve e lungo periodo, esposte in ordine decrescente.

Tab. 1 – Elenco dei Comuni con percentuale di aumento della popolazione entro il 5% nel periodo 2001-2006

Comuni	Aumento di periodo in %	
	2001-06	1981-2006
Villachiarà	5,2	10,6
Flero	4,7	33,1
Foresto Sparso	4,4	30,3
Castelli Calepino	4,4	25,8
Pontoglio	4,4	15,5
Chiari	4,4	10,1
Verolavecchia	3,9	12,2
Marone	3,7	1,9
Castione Della Presolana	3,6	10,9
Torre Pallavicina	3,5	11,0
Costa Volpino	3,4	3,2
Sarnico	3,1	9,4
Angolo Terme	2,9	3,1
Adrara S. Rocco	2,6	27,1

Meritano una qualche osservazione particolare alcuni Comuni che, in precedenza, hanno evidenziato incrementi anche molto tumultuosi. Abbastanza emblematico è il dato di *Chiari*, che ha registrato un aumento quantitativamente ragguardevole nell'ultimo quinquennio (757 nuovi residenti) che si sono concentrati soprattutto nel biennio 2003-04 (quello ben noto per regolarizzazioni e consistenti ricongiungimenti) per poi esaurirsi quasi totalmente in questi ultimi due anni, con un incremento contenuto di 97 unità nel 2005 e di solo 2 in più nel 2006. Il risultato di questo particolare andamento demografico ha prodotto il modesto tasso di incremento del solo 4,4% nell'ultimo quinquennio.

Analoghi possono considerarsi i processi demografici di alcuni altri Comuni di questa classificazione. *Castelli Calepio* nel periodo 1981-2006 registra un tasso di incremento di 1.954 persone pari al valore del 25,8%, mentre nell'ultimo quinquennio contrae la propria crescita alle sole 401 unità pari al 4,4%.

Lo stesso fenomeno si è verificato per *Flero*, che nel periodo 1981-2006 aumenta del 33,1% con 1.961 persone, ma riduce l'aumento a solo 87 persone nell'ultimo biennio, con un incremento irrisorio del 1,1%, come pure *Foresto Sparso*, che riduce a 130 l'incremento dell'ultimo quinquennio (più 4,4%), rispetto all'elevato tasso di aumento del 30,3% del periodo 1981-2006, con una crescita di 692 persone rispetto al 1981.

c) Comuni parzialmente in crescita verso la media territoriale Cogeme

In questa classificazione rientrano i 20 Comuni con un aumento demografico che partendo dal 6% tende ad omogeneizzarsi con la quota media di periodo riscontrata in tutta la rete territoriale (10,1%). Il tratto di maggiore omogeneità tra questi enti locali è costituito dal persistere della propensione espansiva che verosimilmente tenderà a protrarsi anche nei prossimi anni, anche se probabilmente con minore intensità.

Anche per questa classificazione si elencano, in forma decrescente, tutti i Comuni coinvolti, nel breve e lungo periodo.

Tab. 2 – Elenco dei Comuni con percentuale di aumento della popolazione entro il 10% nel periodo 2001-2006

Comuni	Aumento di periodo in %	
	2001-06	1981-2006
Gandosso	10,0	45,1
Provaglio D'Iseo	9,3	34,3
Cortefranca	8,9	45,8
Barbata	8,4	32,8
Longhena	8,3	21,7
Adro	8,2	19,2
Pompiano	8,1	21,4
Boccaglio	8,0	32,5
Barbarica	7,7	24,8
Cazzago San Martino	7,6	29,4
Trenzano	7,4	29,2
Pumenengo	7,2	9,9
Pian Camuno	7,0	21,8
Predore	7,0	15,1
Viadanica	6,9	23,8
Fontanella	6,7	15,3
Adrara S. Martino	6,6	33,2
Iseo	6,5	14,8
Paderno Franciacorta	6,3	42,3
Palazzolo Sull'Oglio	6,2	10,6

Sono i Comuni di *Gandosso*, *Provaglio D'Iseo* e *Cortefranca* a esporre un tasso di crescita ancora sostenuto anche nell'ultimo lustro: si collocano sostanzialmente nell'area mediana dell'aumento demografico di tutto il territorio. La loro tendenza espansiva, sebbene non elevatissima, si uniforma alla più elevata tendenza espressa nel periodo 1981-2006, quasi a documentare un processo migratorio ancora ricorrente e non sopito.

Il Comune bergamasco di *Gandosso* ne rappresenta al meglio la tendenza: nel lungo periodo la popolazione è cresciuta di quasi la metà (da 1.004 dell'81 al 1.457 del 2006) e solo nell'ultimo biennio accenna una parziale contrazione che, tuttavia, si uniforma alla media territoriale. Analogo andamento evidenzia anche il Comune di *Cortefranca* che rallenta parzialmente negli ultimi due anni con una crescita di 102 unità rispetto alle 144 e 139 del biennio precedente.

Il Comune di *Coccaglio* mostra andamenti di maggiore irregolarità pur nella crescita complessiva: passa, infatti dal calo di 5 unità nel 2002 per riprendersi con un'impennata di 204 nuovi residenti nell'anno successivo al quale segue una contrazione a 125 nel 2004 e un'altra ancora nel 2005 per risalire a 169 nel 2006: pare un paese di transito demografico, esposto a ricorrente continua mutazione sociale.

Paderno Franciacorta espone un andamento simile a *Gandosso* e *Cortefranca*, per l'elevato aumento demografico tra il 1981 e il 2006 (più 1.079 unità pari al 42,5%) e, unico caso di questo gruppo, esprime una forte crescita nel 2006 con 78 nuovi residenti. *Palazzolo Sull'Oglio* conserva la sua specificità di grande dimensione demografica in grado di assorbire percentualmente l'espansione quantitativamente consistente che nel periodo 1981-2006 ha portato 1.783 nuovi residenti, pari al 10,6% della popolazione totale.

d) Comuni in crescita consistente, al di sopra della media territoriale

È l'ultimo ma anche il più ampio gruppo che assomma complessivamente a 30 Comuni che registrano un tasso espansivo superiore e anche di molto alla media della rete territoriale Cogeme; un terzo dei Comuni di questo gruppo (esattamente 10 Comuni) mostra perfino valori doppi e anche tripli rispetto alla media del periodo. Eccone l'elenco esposto in ordine decrescente.

Tab. 3 – Elenco dei Comuni con percentuale di aumento della popolazione oltre il 10% nel periodo 2001-2006

Comuni	Aumento di periodo in %	
	2001-06	1981-2006
Brandico	36,0	69,7
Azzano Mella	31,5	72,6
Credaro	26,6	58,0
Mairano	25,2	51,5
Comezzano-Cizzago	23,1	62,6
Rodengo-Saiano	22,5	79,7
Corzano	22,3	28,9
Berlingo	22,0	42,9
Poncarale	21,3	67,1
Lograto	20,0	32,7
Maclodio	19,4	70,9
Paratico	19,4	40,6
Roccafranca	16,5	46,5
Castelcovati	15,9	39,6
Castel Mella	15,8	109,0
Dello	15,7	33,8
Urago D'Oglio	14,9	29,6
Monticelli Brusati	14,6	76,9
Cologne	14,0	43,4
Torbole Casaglia	13,8	63,0
Erbusco	13,8	34,7
Passirano	13,3	38,7
Rudiano	13,2	30,6
Borgo San Giacomo	13,2	23,4
Ospitaletto	13,0	47,5
Villongo	12,4	40,0
Sulzano	12,2	41,8
Rovato	11,7	24,5
Castrezzato	11,3	47,1
Castegnato	10,3	68,1

Come si può notare sono ancora molto numerosi i Comuni che registrano un incremento demografico sostenuto, superiore talvolta anche di molto alla media territoriale; il record è detenuto dai Comuni bresciani con un totale di 16 rispetto ai 4 bergamaschi.

Diversamente dal gruppo precedente, questo fenomeno riguarda quasi totalmente i Comuni Bresciani; solo due sono quelli bergamaschi (Credano e Villongo).

L'andamento dei 20 Comuni che si collocano al di sotto della crescita del 20% mostrano andamenti non sempre omogenei e comprensibili con questi soli dati attualmente a disposizione. Per qualcuno pare in corso una sorta di tendenziale compensazione demografica riscontrabile nel rallentamento della crescita rispetto ai periodi dei censimenti.

È il caso del Comune di *Castegnato* che, a fronte del tumultuoso aumento complessivo del 68,1% in 25 anni, registra un incremento molto più contenuto soprattutto nell'ultimo biennio (più 78 unità nel 2006, pari alla crescita 1,1%, perfino inferiore a quella territoriale Cogeme che è dell'1,8%).

Castrezzato pare connotarsi in modo analogo riducendo la crescita attestata ora attorno valori medi dell'ultimo biennio: dalle 173 unità del 2004 passa a 101 del 2006 con una media locale dell'1,6% in netto ridimensionamento rispetto ai due decenni precedenti che hanno visto aumentare la popolazione di circa la metà.

Rovato, invece, seppur non come prima del 2000, manifesta tendenze ancora crescenti in questi ultimi cinque anni nei quali registra la presenza di 1.707 nuovi residenti (incremento dell'11,7%); nell'ultimo biennio si è verificata una crescita più contenuta ma comunque non marginale quantitativamente con più 323 nuovi cittadini, pari all'incremento del 2,0% per l'anno trascorso.

Tra i Comuni che evidenziano una tendenza espansiva di una certa consistenza (oltre 5% della media territoriale Cogeme), quello di *Castelmella* merita un'analisi più attenta per la sua peculiare dinamica demografica. Si tratta, innanzitutto, del Comune che ha il primato assoluto dell'incremento demografico tra tutti i Comuni Cogeme: dal censimento del 1981 ad oggi è più che raddoppiato, complice anche la sua contiguità con la città, grande richiamo di opportunità occupazionali e di servizi. Si è passati dai 4.512 abitanti iniziali agli attuali 9.430 con l'aumento impressionante del 109%. Il flusso demografico per lo più di carattere migratorio anche di carattere domestico, seppur più contenuto, si conferma ancora intenso anche nell'immediato futuro: ben 1.289 nuovi residenti registrati nel 2006.

Un fenomeno parzialmente analogo si osserva anche a *Monticelli Brusati*, con un tasso di crescita molto consistente dal censimento 1981 (aumento dei tre quarti della popolazione) e con persistenti propensioni

espansive anche recenti (più 520 nuovi residenti pari al 14,6%); anche in questo caso pare influire la variabile geografica di contiguità con la città, la vicinanza con il lago d'Iseo e l'influenza della migrazione domestica.

Ai livelli vicini ad incrementi demografici ancora molto sviluppati si collocano alcuni Comuni della pianura bresciana, quali *Lograto*, *Poncarale*, *Berlingo*, *Corzano*, *Comezzano Cizzago* e *Mairano*. Si tratta di realtà nelle quali si stanno ancora concentrando notevoli flussi migratori per lo più stranieri con andamenti non sempre coerenti con i processi avviati nell'ultimo decennio anche in altri contesti territoriali.

Si ha l'impressione che in questi Comuni il trend espansivo abbia peculiarità locali che sarebbe davvero interessante approfondire con focus socio-demografici più mirati. Sicuramente incide la domanda di forza lavoro, la diffusa organizzazione artigianale del lavoro strutturalmente e da sempre alla costante ricerca di manodopera a minor costo.

I casi più anomali rimandano ai due Comuni di *Brandico* e *Azzano Mella* che espongono un tasso di crescita demografica tripla rispetto alla media territoriale Cogeme. In entrambi i casi la popolazione è aumentata di oltre due terzi già dal censimento del 1981 con un incremento costante e soprattutto sempre crescente in tutto il periodo considerato.

Perfino nel quinquennio appena trascorso non si riscontrano tendenze restrittive, ma anzi si evidenzia un trend costantemente in ascesa con valori doppi e anche più rispetto alle medie annuali di breve periodo.

Il tasso di crescita del quinquennio corrisponde all'aumento medio di un terzo della popolazione che, stando a queste propensioni, dovrebbe arrivare esattamente al raddoppio al prossimo censimento del 2011 rispetto al censimento '81.

e) La peculiarità dei Comuni bergamaschi

Rispetto alla media territoriale di crescita complessiva del recente quinquennio (10,1%) solo i due Comuni bergamaschi di *Credaro* e *Villongo*, come accennato, espongono un valore superiore e, pertanto, costituiscono quasi l'eccezione rispetto al minor tasso di incremento demografico riscontrato nel territorio bergamasco.

Il riferimento anche al tasso medio bergamasco di incremento demografico (6,0%) evidenzia che meno della metà dei 19 Comuni si collocano a valori superiori. Fanno significativa eccezione i tre Comuni di *Gandosso*, *Villongo* e soprattutto *Credaro*.

Quest'ultimo si distingue dagli altri non solo per il più elevato aumento demografico dal censimento del 1981 con quasi il 60% di nuovi residenti, ma anche per il persistere di tale tendenza durante tutto il quinquennio appena trascorso che espone il numero di 620 nuovi residenti, pari a oltre un quarto della popolazione al 2001.

Tab. 4 – Le peculiarità dei Comuni bergamaschi nel periodo 2001-2006

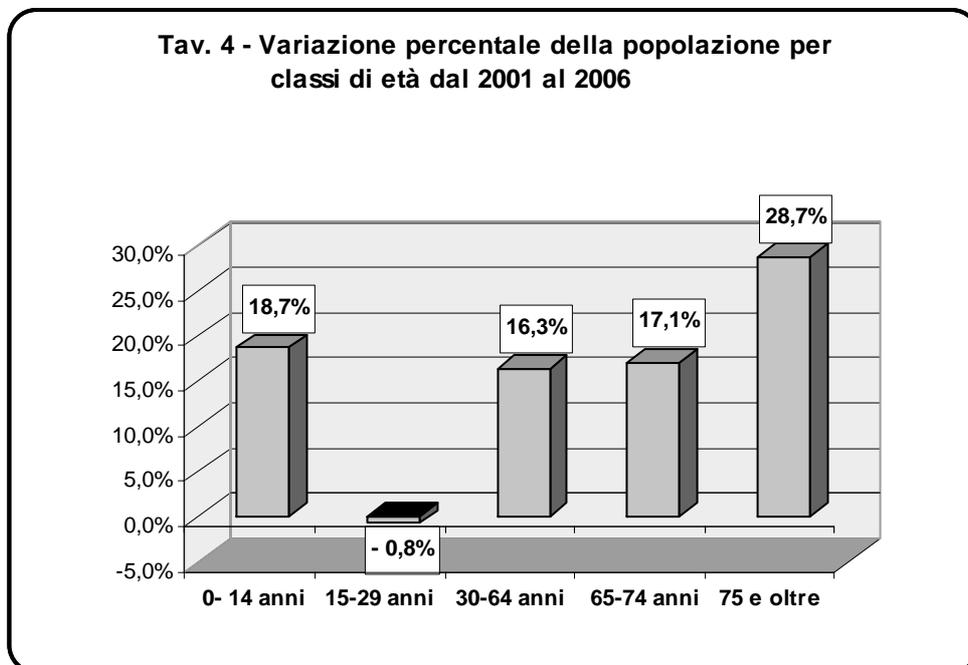
Comuni bergamaschi	Aumento % di periodo	
	2001-06	1981-2006
Credano	26,6	58,0
Villongo	12,4	40,0
Gandosso	10,0	45,1
Barbata	8,4	32,8
Pumenengo	7,2	9,9
Predore	7,0	15,1
Viadanica	6,9	23,8
Fontanella	6,7	15,3
Ad rara S. Martino	6,6	33,2
Foresto Sparso	4,4	30,3
Castelli Calepio	4,4	25,8
Castione della Presolana	3,6	10,9
Torre Pallavicina	3,5	11,0
Costa Volpino	3,4	3,2
Sarnico	3,1	9,4
Ad rara S. Rocco	2,6	27,1
Tavernola Bergamasca	-2,6	- 5,0%
Parzanica	-3,4	- 34,2
Vigolo	-5,9	-14-4

Se collocato all'interno della gerarchia demografica di tutta la rete territoriale Cogeme, il Comune di *Credaro* si pone al terzo posto superando gran parte anche dei Comuni bresciani. Prossimo ai 3.000 abitanti, il paese pare destinato ad aumentare ancora con notevole intensità per ragioni che sarebbe davvero interessante conoscere approfonditamente.

Gandosso e Villongo pure nella notevole diversità di consistenza demografica (1.547 abitanti il primo, 7.181 il secondo al 2006) mostrano andamenti demografici omogenei sia nel lungo che nel breve periodo: la consistente crescita sviluppatasi soprattutto a partire dagli anni novanta si è andata stabilizzando costantemente. Tuttavia, diversamente da *Credaro*, in entrambi questi Comuni si registra un apprezzabile ridimensionamento della crescita nel biennio appena trascorso con il tasso omogeneo del 1,3% annuo, superiore solo di poco a quello del territorio bergamasco (1,1%); ciò accredita l'ipotesi di una prossima stabilizzazione della popolazione residente nel prossimo quinquennio.

3. Le classi di età e il ricambio generazionale

Il quinquennio appena trascorso, che si è caratterizzato per la costante espansione demografica a seguito dei ricorrenti flussi migratori, evidenzia conseguentemente anche un riassetto della struttura per classi di età della popolazione residente.



Già ad un primo impatto si osservano le principali dinamiche che stanno connotando la nuova distribuzione della popolazione per classi di età.

Innanzitutto si osserva il diverso andamento delle classi giovanili fino al ventinovesimo anno di età; si assiste ad un'evoluzione apparentemente contraddittoria.

I giovanissimi crescono di 8.435 unità pari al 18,7% rispetto al 2001, ma al tempo stesso cala seppur di poco, ma in ogni caso non cresce, la fascia più tipicamente giovanile compresa tra i 15 e i 29 anni: diminuzione di 496 unità pari a meno 0,8%.

La classe intermedia rappresentata dalla popolazione adulta subisce un buon incremento di 24.726 unità pari al 16,3%; infine, anche entrambe le classi anziane esprimono una progressiva e consistente tendenza al

rialzo: aumento di 4.453 persone pari al 17,1% in età compresa tra i 65 e 70 anni, seguito dall'altro aumento di 5.240 unità corrispondenti ad un maggior incremento percentuale del 28,7% pur in considerazione della minor consistenza quantitativa di questa fascia di popolazione.

Come è facile intuire, ci troviamo di fronte a fenomeni che non possono trovare una plausibile spiegazione nella normale dinamica naturale dell'evoluzione demografica della popolazione; occorre necessariamente individuare altre variabili esplicative che attengono principalmente ai processi migratori più volte richiamati.

Pertanto, in primo luogo rispetto alla popolazione anziana è più legittimo assumere a variabile determinate quella relativa al noto ed accertato fenomeno del prolungamento dell'età media di vita delle persone; l'aumento delle cosiddette terza e quarta età (65/74 anni e 75 e oltre) non paiono influenzate da fattori esterni, ma principalmente dal miglioramento delle condizioni di salute delle persone.

È molto raro, infatti, che si verificano cambiamenti di residenza in altri contesti geografici da parte delle persone anziane, anche in terza età. La fascia subisce il naturale incremento dell'età, ma non nelle percentuali espresse nel breve spazio di un quinquennio.

La tendenza espansiva si ricollega, pertanto, al documentato fenomeno della migrazione domestica e soprattutto di quella straniera, complice anche l'attuazione della normativa sulle ricongiunzioni familiari che hanno contribuito in modo determinante all'aumento della popolazione adulta.

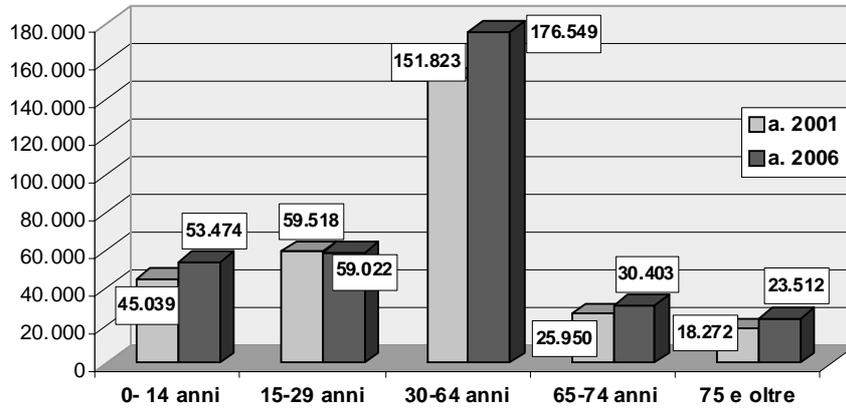
Questa stessa variabile ha influito ancora più vistosamente sul considerevole aumento della popolazione dei giovanissimi di età inferiore ai 15 anni.

È l'aumento percentualmente maggiore escludendo la comparazione con la quarta età; i bambini e i ragazzi in età da scolarità dell'obbligo sono aumentati di 8.435 unità, un quantitativo notevole che non trova adeguate spiegazioni nel fisiologico e naturale incremento delle nascite che, al contrario, risultano stazionarie, quando non addirittura in calo, soprattutto sul versante delle coppie italiane.

Appare sempre più evidente il consolidamento ormai strutturale delle variabili migratorie che stanno caratterizzando il terzo millennio anche nel territorio Cogeme; il loro grado di incidenza è tale da incidere fortemente sul futuro delle nuove generazioni e non solamente sul versante strettamente demografico.

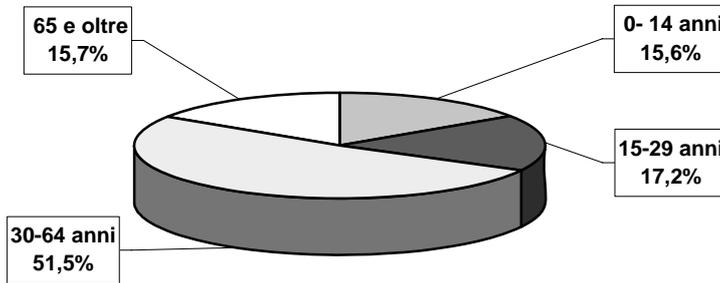
A conclusione della documentazione di questi processi demografici si ritiene utile esporre lo scenario evolutivo attuale della variazione quantitativa di ciascuna classe di età come intercorsa in questo ultimo quinquennio.

Tav. 5 - Distribuzione della popolazione per classi aggregate di età al 2001 e al 2006



Volendo sintetizzare, infine, lo scenario demografico attuale, ecco il riferimento statistico di cui al seguente grafico che accorpa le varie classi di età in quattro grandi categorie.

Tav. 6 - Anno 2006: distribuzione percentuale della popolazione per grandi classi di età



Da questa rappresentazione grafica è importante andare oltre i dati per cogliere i processi di cambiamento che stanno caratterizzando il futuro sociale dei Comuni della rete territoriale Cogeme.

Innanzitutto va attentamente osservata la tendenziale dicotomia demografica tra la popolazione adulta e tutta l'altra che accorpa le rimanenti classi di età.

Pare in atto una progressiva polarizzazione della popolazione sulla fascia adulta e anziana ma con maggiori accentuazioni verso quest'ultima.

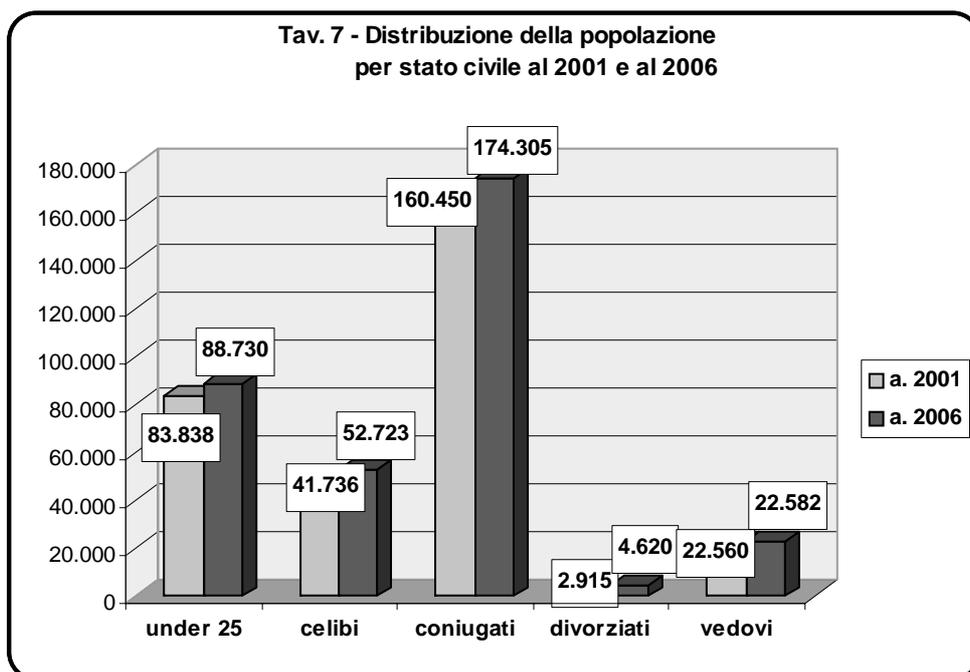
La distribuzione delle tre classi di età diverse da quella adulta stanno assumendo valori sostanzialmente omogenei attualmente attestati attorno al 15-17% per ciascuna. Si tratta di una sorta di anomalia demografica rispetto ad una "equa distribuzione", ma tale da generare il naturale ricambio generazionale.

Aumenta positivamente la fascia iniziale dei giovanissimi per l'effetto migrazioni, ma non ancora al punto di rivitalizzare pienamente il corpo sociale che vede ancora la fascia più tipicamente giovanile dei 15-29 anni in ritardo demografico e, all'opposto, vede espandersi vistosamente soprattutto la terza e la quarta età.

In sostanza, ci stiamo incamminando verso una nuova società, ma ancora allo stato nascente nella quale il ricambio generazionale proverrà dall'esterno con effetti sociali che spingeranno verso un'autentica riorganizzazione del sistema sociale.

Sul piano più strettamente demografico l'orientamento prevalente pare essere quello di una società sempre caratterizzata dalla presenza di adulti e di anziani, con accentuazioni solo temporanee della componente giovanile che, come in tutte le società economicamente avanzate, costituiranno la componente minoritaria, sperando che al tempo stesso non anche la più marginale e socialmente irrilevante.

4. Lo stato civile: una classificazione da ridefinire/rivisitare



Nota metodologica

Come nostra consuetudine statistica, diversamente dalle classificazioni utilizzate dall'Istat, la distribuzione dello stato civile della popolazione residente viene calcolata separatamente dalla popolazione da 0 a 25 anni in quanto in questa classe di età si riscontrano unioni e matrimoni ormai solamente in via eccezionale. Pertanto, per cogliere la reale portata sociale della distribuzione degli stati civili e della valenza sociologica dei loro cambiamenti si è optato metodologicamente per classificazioni inerenti alle persone con età superiore ai 25 anni, di cui anche alle successive elaborazioni statistiche.

La distribuzione della popolazione appare crescente in tutte le rappresentazioni degli stati civili, seppur con valori diversificati. Non si tratta ovviamente di accrescimenti correlati esclusivamente alle scelte di vita delle persone, ma in larga misura anche al consistente incremento complessivo della popolazione in questo ultimo quinquennio.

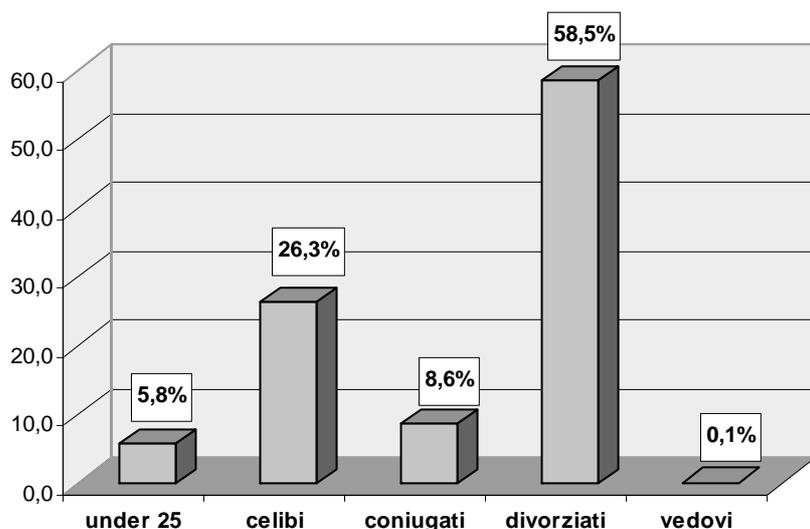
Si acquisisce un'ulteriore conferma del già documentato fenomeno della costante crescita demografica verificatasi in tutta la rete territoriale Cogeme e di cui si portano analiticamente a comparazione le diverse distribuzioni di ciascun stato civile nell'intervallo del periodo preso in considerazione.

In questo schematico scenario si è inteso documentare preliminarmente la consistenza quantitativa degli stati civili delle persone le cui cifre diventano già di per sé eloquenti e rilevanti, soprattutto nell'ottica della programmazione dei servizi alle persone da parte delle istituzioni pubbliche.

Si consideri, ad esempio, l'elevato numero dei 52.723 ultraventicinquenni celibi o nubili e le problematiche connesse alla loro condizione familiare o lavorativa, tra condizione di dipendenza e di ricerca di autonomia oppure dei 22.582 vedovi o vedove per lo più anziani e in condizione di potenziale fragilità.

Non raramente anche il semplice linguaggio dei numeri, soprattutto se si tratta di grandi dimensioni, diventa eloquente e molto significativo sul piano sociale e istituzionale.

Tav. 8 - Aumento percentuale della popolazione under 25 anni e per stato civile al 2006 rispetto al 2001



Questa tavola va letta e interpretata con particolare attenzione perché documenta la crescita percentuale, cioè non quantitativa, di ciascuna condizione civile verificatasi nel corso del precedente quinquennio, ma non indica la reale distribuzione percentuale relativa alla popolazione al 31 dicembre 2006.

Da questa rappresentazione si coglie, invece, l'evoluzione tendenziale dei cambiamenti sociali in ordine allo stato civile della popolazione, quindi verosimilmente i processi di cambiamento che presiedono alle scelte personali degli individui, seppur in condizioni talora incontrollabili come la vedovanza e soprattutto l'età. Infatti con riferimento a questi ultimi due dati si osservano cambiamenti prevalentemente strutturali che si correlano ai processi migratori come nel caso dell'età e di eventi particolari come nella fattispecie della vedovanza.

Anche questi dati, tuttavia, sono alquanto significativi: l'aumento dell'età giovanile scaturisce principalmente dai fenomeni correlati della migrazione domestica e soprattutto straniera, caratterizzati dalla maggiore mobilità delle giovani famiglie con figli minori o giovani rispetto a quelle

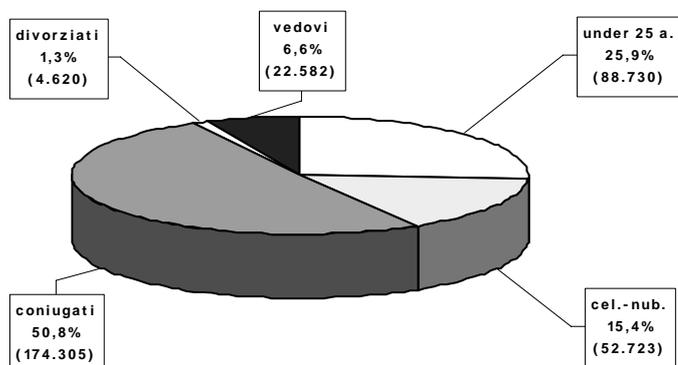
più anziane che sono molto più resistenti ai cambiamenti soprattutto con riferimento al contesto territoriale di origine.

Rispetto agli altri stati civili si notano ormai veri e propri fenomeni sociali che tendono progressivamente a espandersi e a consolidarsi quasi come nuovi modelli culturali che presiedono alle scelte di vita di ciascun individuo. Crescono significativamente le persone senza alcuna unione di coppia (un tempo definite celibi o nubili per diversificarle dal modello culturale prevalente correlato al matrimonio). Aumenta vertiginosamente la percentuale delle persone qui indicate col termine "divorziati" che include anche i casi di separazione legale: in sostanza siamo quasi al raddoppio della percentuale riscontrata nel 2001.

A parte il caso singolare dei "bamboccioni", che protraggono a lungo la propria residenza nel caldo nido familiare, non è difficile comprendere come si stia consolidando un modello culturale molto libero nei confronti di quello tradizionale identificato nel matrimonio indissolubile e perfino quello di lunga durata.

L'incremento dei coniugati, invece, si ricollega principalmente all'aumento quantitativo delle famiglie dei nuovi residenti, mentre la stabilizzazione della vedovanza conferma soprattutto il noto processo di costante innalzamento dell'età della popolazione anziana.

Tav. 9 - Anno 2006: distribuzione della popolazione totale suddivisa per under 25 anni e per stato civile



L'attuale distribuzione degli stati civili è ben rappresentata da questo grafico che riporta sia i valori assoluti che le corrispondenti percentuali di tutta la popolazione della rete territoriale Cogeme. È doveroso premettere che presso le anagrafi comunali si riscontrano talvolta delle oggettive difficoltà a registrare le informazioni esatte ed attendibili sugli stati civili inerenti a talune tipologie di coppie.

Ci si riferisce a quelle situazioni complesse di convivenza alternativa al matrimonio e giuridicamente non riconosciute, alla pratica della convivenza attualmente a larga diffusione tra i giovani vissuta come rodaggio di coppia, alle situazioni precarie o transitorie di persone separate di fatto, divorziate e conviventi senza alcuna formalizzazione e anche di taluni anziani che convivono, senza alcun vincolo reciproco e ufficializzato.

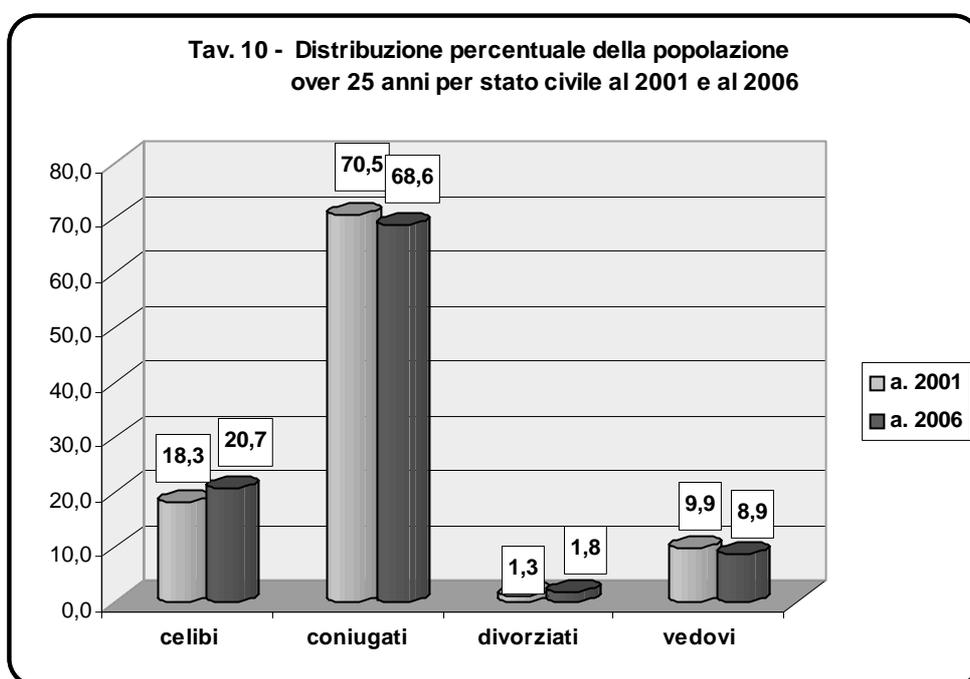
Colpisce pertanto il dato relativo ai divorziati al 31 dicembre 2006 che risulta formalmente pari al modestissimo 1,3% che, seppur con un valore già raddoppiato rispetto al 2001, sicuramente pare essere molto inferiore al dato reale non conosciuto o non registrato in anagrafe.

Le quote degli altri stati civili fotografano al meglio la diversificata realtà sociale dell'essere famiglia oggi. La quota del 25,9% di residenti di età compresa entro i 25 anni, pur sembrando alquanto elevata, in realtà si conferma sostanzialmente stabile e anzi in parziale regresso come si documenta nel capitolo sulle classi di età della popolazione.

Sociologicamente parlando colpisce maggiormente la consistente categoria dei “celibi/nubili” che raggiunge la considerevole quota del 15,4% della popolazione in età superiore ai 25 anni.

Si tratta della condizione crescente dei cosiddetti “single giovani-adulti” che ritardano le loro scelte di coppia per ragioni oggettive (precarietà o incertezza del lavoro, prolungamento eccessivo degli studi, ecc.) o anche soggettive (varietà delle scelte personali in ordine al modello culturale di famiglia o di coppia, vissuti problematici, tutela prolungata della famiglia di origine, non disgiunta talvolta anche dalla complicità strumentale dei cosiddetti “bamboccioni”).

La condizione strutturale di vedovanza presenta caratteristiche di stabilità in ragione del prolungamento dell’età media di vita. Si conferma la dominanza del modello della coppia dei coniugati, ma tende progressivamente a ridursi percentualmente in ragione dell’espansione degli altri modelli connessi alle crescenti e variegata scelte di vita personale e di coppia.



Il presente grafico sintetizza la distribuzione alla variazione delle condizioni di stato civile della popolazione oltre i 25 anni nel periodo dell’ultimo quinquennio in tutta la rete territoriale Cogeme.

Il riferimento a questa ampia porzione di popolazione non è casuale, ma intende evidenziare con maggiore chiarezza le tendenze culturali e comportamentali delle persone in quell'ampio arco di età nel quale si concretizzano le più importanti scelte di vita nelle società occidentali ed economicamente avanzate.

Osservando attentamente i dati si riscontra una chiara e progressiva espansione di nuovi modelli culturali sia in ordine alla famiglia che alla vita di coppia. Si conferma la tendenza, più o meno libera, a procrastinare la condizione iniziale di stato libero: tra i giovani, ma verosimilmente anche tra i non più giovani si assiste alla dilatazione dei tempi vitali in ordine alla scelta del tradizionale "metter su famiglia".

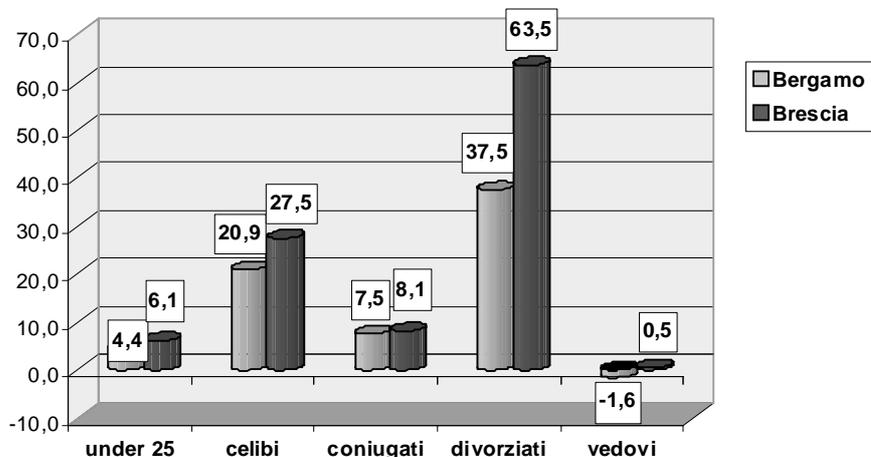
I cosiddetti celibi/nubili ultra venticinquenni sono aumentati del 2,4% che rappresenta un valore abbastanza elevato, soprattutto perché costantemente in espansione ormai da oltre un decennio. Si tratta di una percentuale tanto in crescita da influire su tutte altre condizioni.

È un fenomeno tendenziale che spiega il contrarsi generalizzato della quota dei coniugati che cala di quasi il 2%, nonostante il recente maggiore incremento della popolazione complessiva prevalentemente adulta verificatasi in quest'ultimo quinquennio in tutto il territorio Cogeme.

Si sta generalizzando la cultura laica del divorzio, della rottura del rapporto di coppia coniugale anche in età avanzata: la famiglia diventa una realtà non solamente in costante evoluzione, ma un valore da declinare più sul versante della soggettività personale che su quello della relazione della coppia e tra le persone che hanno partecipato all'originaria comunità familiare.

L'ultimo dato riguardante la condizione dei vedovi è l'unico con segno "negativo" (ma da leggersi positivamente), seppur sostanzialmente contenuto con meno 1%. Il noto fenomeno del prolungamento della vita associato al fattore migrazione della popolazione certamente non anziana, spiega con sufficiente attendibilità l'esito positivamente raggiunto in quest'ultimo quinquennio.

Tav. 11 - Aumento percentuale della popolazione per stato civile tra 2001 e 2006: comparazione tra territorio bergamasco e bresciano



Come osservato in precedenza, tutta la popolazione è aumentata in entrambi i territori provinciali, e, pertanto, il dato si riflette su ciascuna condizione dello stato civile. Nel corso degli ultimi cinque anni le variazioni complessive evidenziano notevoli differenze tra le due province.

In generale, il territorio bresciano manifesta tendenze espansive sempre superiori a quelle riscontrate in quello bergamasco. L'influenza della diversa incidenza dei fenomeni migratori domestici e stranieri è evidente e la connotazione sociale dei nuovi residenti si ripercuote nelle variazioni delle specifiche condizioni di ciascun stato civile.

Il territorio bresciano si arricchisce maggiormente di giovani, ma al tempo stesso vede espandersi notevolmente la quota di coloro che procrastinano le loro scelte di vita in ordine al costruirsi una propria famiglia; in sostanza l'aumento dei giovani trascina con sé anche l'espansione della nuova condizione di incertezza e di precarietà o di opportunità strumentale correlata allo status di nubile/celibe.

A fronte della sostanziale stabilità della condizione di coniugati da parte dei nuovi residenti si contrappone la vistosa espansione della condizione di divorziati che in provincia di Brescia raggiunge valori doppi rispetto ai nuovi residenti in quella di Bergamo.

Molto più discordante appare il dato relativo alla condizione di vedovanza dove si riscontrano tendenze contrapposte: le persone vedove calano di numero nel territorio bergamasco mentre aumentano seppur di poco in quello bresciano.

La differente tendenza si ricollega principalmente alla differente tipologia delle migrazioni e delle realtà locali; il territorio bresciano, costituito da Comuni mediamente più grandi rispetto a quelli bergamaschi, richiama maggior manodopera generalmente giovane o giovane-adulta che fa inevitabilmente variare la distribuzione degli stati civili anche a riguardo della quota delle persone vedove. Queste, peraltro, nei piccoli territori si contraggono prevalentemente in seguito ai decessi in ragione della loro maggiore stabilità residenziale, del minor numero di nuove residenze da parte di questa categoria sociale conseguentemente del minore rinnovamento sociale.

Come accennato, non si dispone di dati perfettamente comparabili sullo stato civile relativi al periodo 2001-2006 in ragione della diversa documentazione fornita dai censimenti rispetto a quella degli uffici comunali (autodichiarazione più analitica per i censimenti, status giuridici formali in anagrafe).

Tuttavia, si è ritenuto fosse di qualche significativa utilità comparare i dati già a suo tempo documentati al censimento 2001 nella pubblicazione Cogeme Onlus 2004, allora riguardante 67 Comuni con i dati anagrafici al 31 dicembre 2006 relativi agli attuali 69 Comuni. Pur con questi limiti metodologici, la comparazione evidenzia significative tendenze evolutive in ordine agli stati civili.

Il censimento 2001 segnalava i "single" over 25 a quota 18,0% contro l'attuale 20,7% e pertanto con evidente espansione di questo peculiare di status nell'ultimo quinquennio.

I coniugati registrano, invece, un decremento contenuto ma ugualmente indicativo della tendenza passando dal 69,0% all'attuale 68,8%.

Cresce di contro l'espansione dello status di divorziato che dal 1,3% del 2001 arriva all'1,8% del 2006. Infine si registra l'apprezzabile calo dei vedovi/e che dal 9,5% si riduce all'attuale 8,9%.

In sostanza anche da questa parziale comparazione emergono chiaramente i processi tendenziali che presiedono alle scelte di vita delle persone e che si possono così sintetizzare:

- la dilatazione dei tempi vitali in ordine alle decisioni relative alla vita di coppia
- la tendenza anche all'esclusione del rapporto stabile di coppia in ambito familiare, da parte dei giovani e delle nuove generazioni
- il progressivo restringimento dello status di coniugati che veicola l'emergere di nuove culture della famiglia

- la propensione a considerare il rapporto di coppia coniugale e anche familiare come una variabile soggettiva ed una scelta sempre reversibile, anche in presenza di figli e a qualsiasi età della propria vita
- elaborazione di modalità molto personali e soggettive di concepire e di vivere le relazioni tra la coppia anche indipendentemente dalla dimensione genitoriale.

L'analisi condotta su ciascuno dei 69 Comuni della rete territoriale Cogeme, infine, permette di evidenziare talune peculiarità locali degne di maggiore attenzione in quanto si discostano dalla distribuzione media degli stati civili come documentata dallo scenario demografico complessivo.

Di seguito si espongono i Comuni che presentano le maggiori differenziazioni con riferimento ai singoli stati civili riscontrati nello scorso anno.

a) Lo status di celibi/nubili (media territoriale 15,4%)

Nel territorio bresciano, *Berlingo* è il Comune che detiene il primato dello "stato libero" relativo tra la popolazione over 25: i cosiddetti "single" raggiungono la ragguardevole quota del 27,4%, pari cioè, a oltre un quarto di questa fascia di popolazione; quasi a compensazione espone un minor tasso di vedovi.

Seguono a distanza ma con valori superiori alla media i Comuni di *Corzano* e di *Angolo Terme* (entrambi al 18,5%), *Marone* (18,2%) e *Borgo S. Giacomo* (17,9%). I Comuni con il minor tasso di single risultano al contrario quelli di *Rodengo Saiano* (12,4%), *Comezzano-Cizzago* (12,7%), *Pontoglio* (13,3%) e *Coccaglio* (13,4%)

In territorio bergamasco i Comuni con la più alta quota di single risultano quelli di *Tavernola Bergamasca* (18,4%) e *Parzanica* (18,2%) a fronte dei Comuni con quote inferiori alla media come quelli di *Fontanella* (13,3%) e *Viadanica* (14,0%).

b) Lo status di coniugati (media territoriale 50,8%)

In tutta la rete territoriale Cogeme solamente il Comune bresciano di *Flero* espone un valore superiore alla media territoriale con quota 53,9%; tutti gli altri si attestano su valori attorno alla media con l'unica eccezione al contrario da parte del Comune di *Longhena* che con il 47,0% di coniugati risulta l'unico Comune bresciano con la minore percentuale di coniugati.

Nel territorio bergamasco nessun Comune mostra quote di coniugati superiori alla media territoriale, mentre, al contrario espone più Comuni

con quote anche molto inferiori e precisamente *Parzanica* con 45,3%, *Barbata* con 45,4%, *Vigolo* con 46,6% e *Adrara S. Martino* con 47,9%.

c) Lo status di divorziati (media territoriale 1,3%)

Nel territorio bresciano si osserva un tasso di divorzio sempre più alto rispetto a quello bergamasco, in particolare il tasso superiore alla media territoriale si osserva nei Comuni di *Castelmella* (2,2%) e di *Flero* (2,1%) che espongono valori quasi doppi verosimilmente data la loro contiguità anche "culturale" con la città, in ragione del consistente flusso migratorio; anche il Comune di *Sulzano* presenta un analogo valore con 2,1% di cui, tuttavia, è più difficile individuarne le variabili esplicative.

Al contario i Comuni con la maggiore stabilità coniugale risultano quelli di *Cologne* (0,4%, il valore più basso di tutto il territorio Cogeme), di *Comezzano Cizzago* (0,7%) seguito con valori omogenei dello 0,8% dai Comuni di *Monte Isola*, *Pontoglio*, e *Urago d'Oglio*.

Nel territorio bergamasco la situazione è meno diversificata: in nessun Comune si registrano quote di divorziati superiori alla media territoriale e, anzi, quattro Comuni si collocano a quote inferiori e precisamente *Vigolo* (0,5%, la quota bergamasca più bassa), *Tavernola Bergamasca* (0,7%), *Fontanella* (0,9%) e *Pumenengo* (1,1%)

d) Lo status di vedovanza (media territoriale 6,6%)

Oltre che allo specifico stato civile, questo dato è solitamente assunto a indicatore della longevità delle singole persone (più frequentemente femmine) e alla loro stanzialità territoriale.

A tal proposito la realtà bresciana appare alquanto contraddittoria: solamente 6 su 50 Comuni si collocano al di sopra della media territoriale e precisamente nell'ordine *Monte Isola* (8,9%), *Longhena* (8,6%), *Palazzolo sull'Oglio* (8,3%), *Angolo Terme* (8,1%), *Iseo* (7,9%) e *Barbariga* (7,8%). Ben 13 Comuni, invece, espongono quote inferiori, tra i quali a livelli più bassi con due punti percentuali in meno si collocano i Comuni di *Cologne* (4,0%), *Brandico* (4,5%), *Comezzano-Cizzago* (4,6%) e, più comprensibilmente, *Castelmella* (4,8%).

Attorno a quota 5% si posizionano i Comuni di *Azzano Mella*, *Berlingo*, *Castecovati*, *Maclodio*, *Ponticelli Brusati*, *Poncarale*, *Roccafranca*, *Rudiano* e *Torbole Casaglia*.

La provincia di Bergamo vede ben 7 Comuni su 19 con valore oltre la media territoriale con in testa *Vigolo* col 10,5% seguito da *Fontanella* (8,8%), *Pumenengo* (8,6%), *Tavernola Bergamasca* (8,3%), *Predore*, *Castione della Presolana* e *Barbata* entrambi con il 7,6%.

e) Popolazione inferiore ai 25 anni (media territoriale 25,9%)

Indicatore del tasso di giovinezza, questa variabile demografica segnala solamente 10 Comuni bresciani con un valore superiore alla media territoriale; si tratta dei Comuni di *Castelcovati* e di *Comezzano Cizzago* che detengono il primato bresciano di giovinezza rispettivamente con quota 30,6% e 30,5%, seguiti da *Castelmella* (29,5%), *Maclodio* (20,0%), *Rudiano* (28,8%), *Roccafranca* (28,7%), *Rodengo Saiano* e *Trenzano* (entrambi con 28,3%), *Urago d'Oglio* (27,3%) e *Villachiera* (27,0%).

Tra i Comuni che all'opposto evidenziano il minor tasso di giovinezza si segnalano quelli di *Zone* (20,3%, al livello più basso), *Iseo* (21,8%), *Flero* (23,8%), *Verolavecchia* (22,8%), *Monte Isola* (23,2%), *Palazzolo Sull'Oglio* e *Passirano* (entrambi a 24,2%) e *Marone* (24,8%).

In Provincia di Bergamo la situazione appare proporzionalmente analoga a quella bresciana con sei Comuni sopra la media, quindi relativamente più giovani e tre sotto la media .

Sopra la media si collocano, invece, i Comuni di *Gandosso* (29,0%, il più giovane in assoluto), *Barbata* (28,7%), *Adrara S. Martino* (28,0%), *Credaro* (27,7%), *Villongo* (27,5%), e *Torre Pallavicina* (27,0%). I due Comuni con meno giovani risultano quelli di *Parzanica* (solamente 19,3%) e *Tavernola Bergamasca* (22,5%).

Purtroppo non si dispongono di altri dati analitici sulle diversificate condizioni degli stati civili e soprattutto sulla composizione dei nuclei famigliari al 2006 da confrontare con i dati del censimento del 2001.

Si tratta, infatti, di informazioni che, come parzialmente accennato, sono rilevate esclusivamente nell'intervallo decennale dei censimenti e più difficilmente reperibili presso gli uffici anagrafici dei Comuni.

Certamente occorrerà individuare in futuro qualche altra metodologia di ricerca sul campo per acquisire le informazioni necessarie a cogliere quei complessi e delicati processi che preludono alla comprensione documentata ed attendibile dei nuovi modelli culturali di famiglia e dei correlati fenomeni sociali di organizzazione della convivenza civile.

In questa sede si è cercato di estrapolare almeno un dato che certifica l'attuale distribuzione della popolazione totale al 2006 in ordine alla principale dicotomia essenziale degli stati civili riferiti al criterio generico del formare o dell'essere famiglia.

Come indica chiaramente il grafico precedente, la distribuzione tra la condizione complessiva di coniugati (inclusi divorziati e vedovi) e di non coniugati struttura un rapporto percentuale da 6 a 4 in favore dei coniugati.

Si tratta di un rapporto che sta progressivamente restringendo l'andamento a forbice al punto da avvicinarsi progressivamente ad un rapporto paritario, nonostante la diversa consistenza numerica delle rispettive popolazioni.

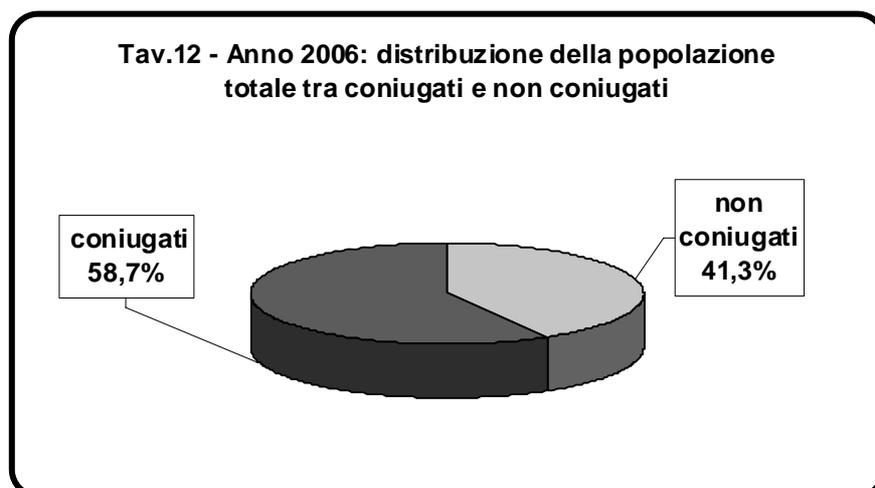
In sostanza, si sta restringendo costantemente l'area dei coniugati, cioè di coloro che tendono a formare famiglia; crescono al contrario coloro che dilazionano tale scelta rinforzando, quindi, la quota dei celibi/nubili sia temporanei (orientati al successivo "matrimonio") che definitivi (ostili o alternativi, come i cosiddetti single o conviventi di fatto).

Sotto questo profilo si può trovare una conferma di un fenomeno sociale documentato analiticamente nel primo rapporto Cogeme Onlus del 2004.

In quella sede si riportava la distribuzione dei nuclei famigliari dicotomizzati tra quelli con o senza figli. Ebbene al 2001 si registrava la sostanziale parità le due condizioni col 51,1% per i nuclei con almeno un figlio e col 48,9% di quelli senza alcun figlio.

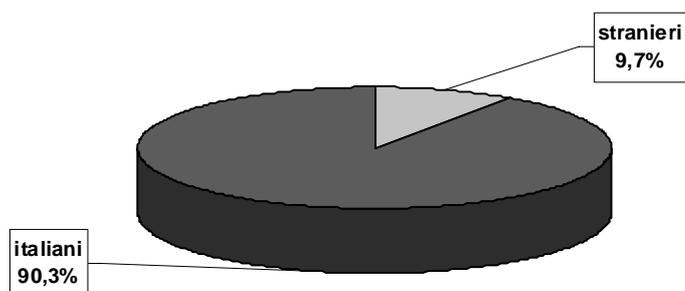
Pur nella differente fenomenologia non perfettamente comparabile, si evince la comune tendenza alla contrazione del modello famigliare tradizionale (quello con almeno un figlio) e, contestualmente, alla minore condivisione culturale della prospettiva "matrimoniale" di famiglia, di cui l'espressione più ricorrente è rappresentata dalla pratica della convivenza tra i giovani che "si mettono insieme" anche solamente per vivere una comune e diretta esperienza di coppia.

Si tratta di una prassi vissuta inizialmente anche senza particolari elaborazioni progettuali, ma che lascia aperte tutte le possibili scelte future, tra le quali anche quella matrimoniale.



5. Le comunità locali e la convivenza tra italiani e stranieri

Tav. 13 - Distribuzione della popolazione tra italiani e stranieri al 31 dicembre 2006



La presenza degli stranieri in ogni Comune dell'Italia costituisce un fatto demografico ormai strutturale; le variazioni del fenomeno si riferiscono alle peculiarità di taluni territori, ma non costituiscono eccezioni demografiche. Gli stranieri sono ovunque, nessun Comune ne è escluso. Si tratta di una constatazione e di una premessa importante perché sancisce la grande novità storica italiana dalla fine del secolo scorso, tuttora in fase evolutiva e dagli sviluppi ancora non pienamente individuabili.

Resta il dato di questa presenza demografica sempre più consistente da assurgere ad interlocutore importante e a stabile soggetto sociale con il quale costruire il futuro della nazione, sempre più "patria comune".

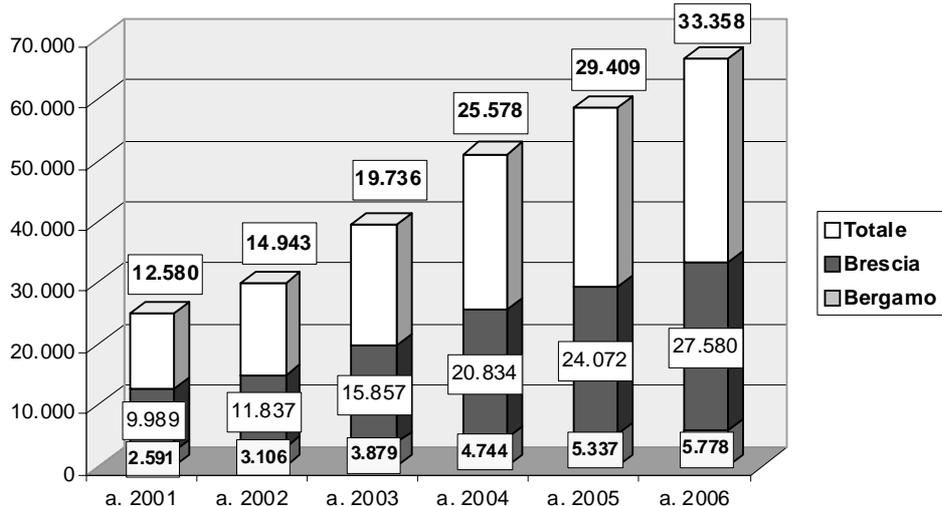
Trattandosi di un processo incompiuto dal punto di vista quantitativo e soprattutto culturale, diviene una costante cercare di conoscerne le dinamiche demografiche, le ricadute sul sistema della convivenza civile e sui correlati sistemi di organizzazione di tutti i servizi alla popolazione e al territorio.

Si tratta di questione sociale attuale e complessa che va affrontata con onesto realismo, libero da pregiudizi ideologici, proprio a partire dal monitoraggio costante del processo in atto nel più ampio contesto dell'evoluzione demografica di tutta la popolazione; è lo scopo che intende perseguire la Fondazione Cogeme mediante questi periodici monitoraggi a carattere annuale.

Come evidenzia chiaramente il grafico al 31 dicembre 2006, la popolazione totale della rete territoriale Cogeme è costituita sostanzialmente dal 90% di italiani e dal 10% di stranieri. Quest'ultimo valore testimonia il costante incremento degli stranieri regolari in questo territorio che espone un tasso di presenze mediamente doppio rispetto alla media nazionale (5,0%) e molto abbastanza superiore anche alla media della regione Lombardia (7,6%).

È doveroso precisare che in questo rapporto, come nei precedenti, col termine stranieri ci si riferisce a quei soggetti che non sono nati in Italia e risiedono nel territorio Cogeme, anche indipendentemente dal fatto che nel frattempo abbiano conseguito la cittadinanza italiana e, quindi, giuridicamente non siano più da classificare e da considerare come stranieri.

Tav. 14 - Periodo 2001 - 06: variazioni annuali della popolazione straniera totale e per provincia



La crescita della popolazione straniera non subisce pause di arresto: in quest'ultimo quinquennio l'incremento ha raggiunto complessivamente le 33.358 presenze di stranieri, distribuiti tra i 27.580 nuovi residenti in provincia di Brescia (82,7%) e i 5.578 in quella di Bergamo (17,3%).

È un aumento complessivamente molto considerevole che inizia a dispiegare la propria portata per una pluralità di concomitanza di fattori di carattere giuridico, lavorativo e sociale. Il fattore giuridico si alimenta dalla complementarietà dei decreti sui flussi migratori, dalla generalizzazione del diritto al ricongiungimento e, storicamente, dall'ultimo decreto di regolarizzazione degli stranieri. Di questi processi si trova particolare conferma nel biennio 2003-04, che corrisponde al periodo dell'ultima "sanatoria" e all'esplosione del fenomeno dei ricongiungimenti famigliari che consentono agli stranieri di ricomporre in Italia la loro famiglia facendo arrivare coniuge, figli e genitori dai propri Paesi di origine.

Si tratta di ingressi consistenti corrispondenti mediamente a 3-4 famigliari per straniero residente in Italia. Nel biennio citato, l'incremento demografico è stato di 5.842 nuovi stranieri nel 2004 e di altri 3.831 nel 2005 per un totale di quasi 10.000 nuovi residenti stranieri (esattamente 9.673) nel biennio. I ricongiungenti famigliari stanno superando quantitativamente tutte le altre forme di ingresso, compresa quelle irregolari via mare o via terra.

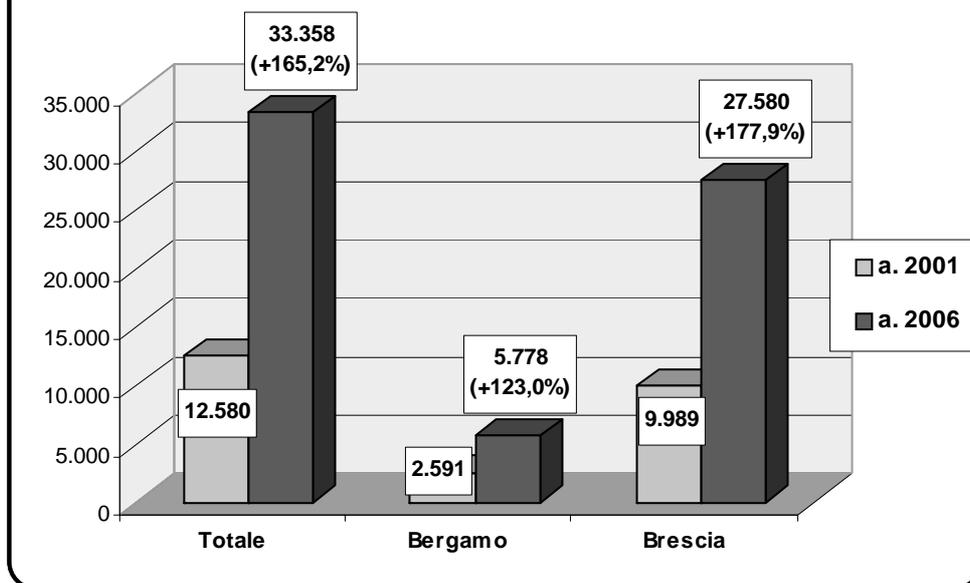
Gli ultimi due anni sembrano chiudere la fase di afflusso tumultuoso, ma tendono a sancire la stabilizzazione della crescita demografica degli stranieri su valori ancora consistenti.

Di seguito si espone il prospetto degli incrementi annuali della popolazione straniera rispetto all'anno precedente, con l'indicazione delle corrispondenti percentuali.

Tab. 5 – Aumento annuale dei residenti stranieri totali e per provincia nel periodo 2001-2006 (in v.a. e %)

	a. 2002	a. 2003	a. 2004	a. 2005	a. 2006
Totale	2.363	4.793	5.842	3.831	3.949
	18,8%	32,1%	29,6%	15,0%	13,4%
Bergamo	515	773	865	593	1.426
	19,9%	24,9%	22,3%	12,5%	26,7%
Brescia	1.848	4.020	4.980	3.238	3.508
	18,5%	34,0%	31,4%	15,5%	14,6%

Tav. 15 - Stranieri residenti al 2001 e al 2006 in totale e per provincia, con relative variazioni percentuali



Questa tavola sintetizza schematicamente lo scenario demografico complessivo evidenziando i valori assoluti e le relative percentuali di aumento della popolazione straniera dall'inizio (anno 2001) a fine periodo (anno 2006), con riferimento a ciascun territorio provinciale.

La rete territoriale Cogeme si è arricchita di nuovi residenti stranieri per una quota superiore di una volta e mezza quella dell'inizio periodo, per il rilevante valore complessivo del 165,2%. Il fenomeno, ancora molto sviluppato, investe entrambe le province seppur con andamenti diversi; comunque conferma un trend espansivo ancora di lunga durata in entrambe le province.

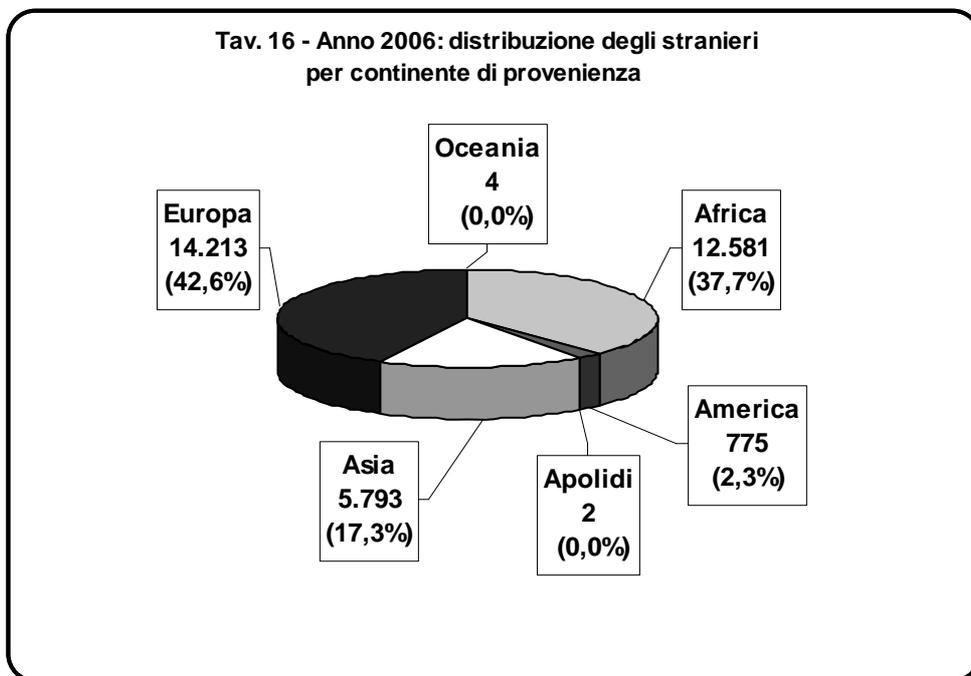
La differenza di apporto demografico della provincia di Brescia appare alquanto notevole sul piano quantitativo; il fenomeno si giustifica solo in parte con il maggior numero di Comuni rispetto a quella di Bergamo che, come ricordato, è di 50 contro 19. In realtà la provincia di Brescia continua ad esercitare un maggior richiamo soprattutto sul versante della manodopera data anche la sua peculiare struttura produttiva di carattere artigianale o di piccola impresa, soprattutto nel settore dell'edilizia e del relativo indotto (falegnameria, elettricità, pavimentazione, impiantistica in genere).

Il minor afflusso degli stranieri nel territorio bergamasco, che conserva la sua sostanziale propensione alla crescita, non riduce la consistenza del fenomeno che anzi pare potenzialmente anche competere con Brescia, come documenta il seguente prospetto che esplicita la percentuale annualmente crescente degli stranieri sul totale dei residenti.

Tab. 6 – Aumento percentuale degli stranieri sul totale della popolazione nel periodo 2001-2006

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Totale	4,0	4,7	6,1	7,7	8,7	9,7
Bergamo	4,7	5,6	6,9	8,3	9,2	9,9
Brescia	3,9	4,5	5,9	7,6	8,6	9,7

In sostanza, i territori evidenziano la consistenza e la diffusione locale degli stessi processi della migrazione straniera, sempre più a modello diffuso, come sarà successivamente illustrato.



L'analisi sulla provenienza degli stranieri sancisce un processo migratorio che sta affermandosi a partire dagli inizi del nuovo secolo. Il raggruppamento per continenti di provenienza vede come confermata la supremazia dell'Europa che, soprattutto dall'allargamento a 27 Paesi dell'Unione Europea, contribuisce per quasi la metà all'immigrazione straniera (14.213 nuovi residenti nell'ultimo quinquennio pari al 42,6% del totale immigrati).

Con 12.581 immigrati pari al 37,7% segue il continente africano che fino a pochi anni risultava il capocordata migratorio, ma oggi progressivamente ridimensionato in ragione della propensione sempre più planetaria dell'immigrazione nel nostro Paese. È un processo testimoniato soprattutto dalla crescente presenza degli immigrati asiatici globalmente considerati che ormai stanno raggiungendo valori considerevoli con 5.793 presenze pari a poco meno del 20% della popolazione straniera.

Il continente americano, un tempo quasi totalmente assente, inizia a trovare una più precisa collocazione nella geografia demografica dell'immigrazione italiana. In questo continente, tuttavia, compare la parte meridionale costituita quasi esclusivamente dai Paesi dell'America latina.

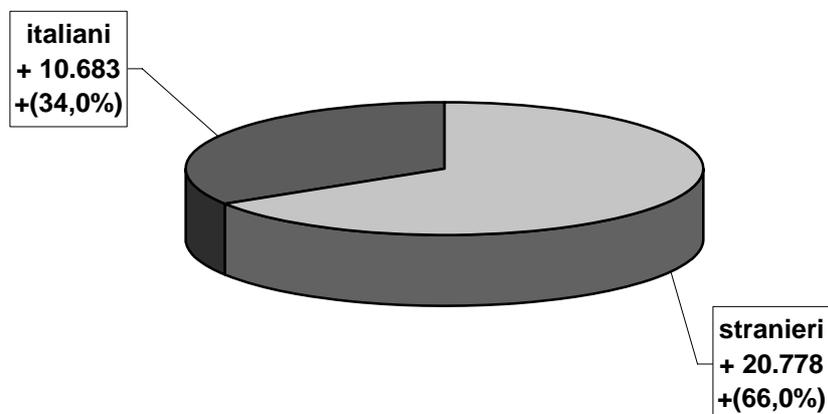
L'Oceania rimane sempre all'ultimo posto, un continente sostanzialmente estraneo ai processi migratori.

A scopo documentativo, si riportano i dati relativi ai 10 Paesi di massima migrazione al 2006.

Tab. 7 – Elenco dei 10 Paesi di maggiore migrazione straniera

Nazione	Val. assoluto	%
Albania	6.141	18,4
Marocco	5.748	17,1
India	2.707	8,1
Romania	2.567	7,7
Senegal	2.536	7,6
Pakistan	1.655	5,0
Serbia	1.524	4,6
Jugoslavia	1.367	4,1
Tunisia	1.280	3,8
Ghana	1.159	3,5

Tav. 17 - Periodo 2001- 06: distribuzione dell'aumento della popolazione italiana e straniera, sul totale di 31.461 nuovi residenti



Il precedente quinquennio è particolarmente significativo del processo migratorio in atto nella rete territoriale Cogeme e, si ritiene, anche rappresentativo dell'evoluzione del fenomeno nel prossimo quinquennio.

In questo contesto è bene chiarire che ci si riferisce alla migrazione complessivamente considerata, cioè a quella complementare che riguarda contestualmente i cittadini italiani (migrazione domestica) e quelli stranieri (migrazione straniera). Il rapporto tra le due migrazioni è chiaramente rappresentato nel grafico precedente. In totale la popolazione Cogeme è cresciuta complessivamente di 31.461 unità negli ultimi cinque anni.

All'intensità di questa crescita gli italiani hanno contribuito con solo 10.683 nuovi residenti, pari al 33,9% a fronte dello stragrande apporto dei cittadini stranieri cresciuti di 20.778 pari al 66,1%). Il rapporto statistico è già di per sé molto eloquente e sancisce che gli stranieri, pur essendo una minoranza demograficamente "esigua" sul totale della popolazione (il già documentato 10%) contribuiscono per i due terzi all'aumento della popolazione totale.

In altri termini, si potrebbe dire che un modestissimo decimo dei residenti stranieri riesce a incrementare tutta la popolazione Cogeme per il 66% contro il rimanente 34% dei residenti italiani.

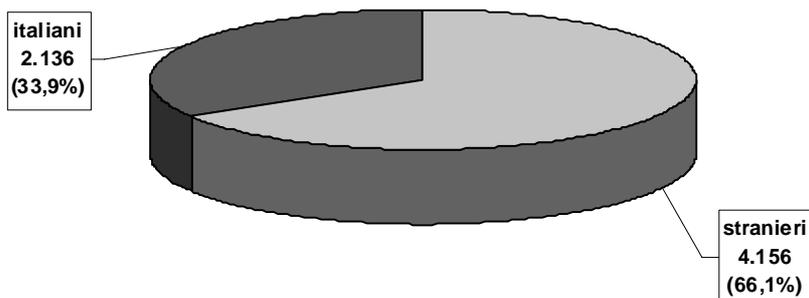
Il riferimento ai tassi di natalità tradizionalmente in grado di spiegare l'incremento demografico naturale e sociale, attualmente non bastano a documentare questo fenomeno; sappiamo che per gli italiani il tasso di natalità è sotto zero da anni, ma anche per gli stranieri si sta attestando attorno al valore di circa 2-3 (media di 3 figli) in questo ultimo periodo.

Tutto ciò lascia trasparire l'affermarsi di un processo demografico che risulta il frutto della riproduzione "sociale", molto più di quella "umana", cioè la dinamica di aumento/calò della popolazione è determinata e, verosimilmente lo sarà sempre più, dalle variabili sociali della migrazione più che da quelle naturali di natalità/mortalità.

Non è difficile immaginare quali siano le ricadute sociali di questo processo sulle generazioni attuali e ancor più su quelle future; siamo di fronte a svolte davvero epocali e inedite che necessitano di un surplus di consapevolezza e di partecipazione democratica per costruire un nuovo sistema sociale e culturale di convivenza civile.

6. Il Comune che verrà

Tav.18 - Periodo 2001- 06: distribuzione della popolazione in proiezione ipotetica del "nuovo Comune" di 6.256 abitanti, nato ogni anno nel territorio di Cogeme



La presente tavola è stata elaborata in modo anche graficamente identico a quello precedente per favorire la più immediata comparazione con la distribuzione totale della popolazione residente nella rete territoriale Cogeme; si tratta di una simulazione grafica relativa alla nascita in ogni anno di un nuovo e particolarissimo Comune potenzialmente già esistente, ma disseminato tra i 69 Comuni della rete territoriale.

Prendiamo in analisi il dato reale della popolazione insediatasi nel territorio in quest'ultimo periodo a seguito dell'incremento demografico complessivo e la relativa distribuzione percentuale per residenti italiani e stranieri; suddividendo il totale dei 31.461 nuovi residenti per i cinque anni del periodo, otteniamo il valore medio di 6.256 nuovi residenti insediatasi ogni anno nel territorio e che, quindi, costituiscono potenzialmente l'ipotetico "nuovo Comune", nato in area Cogeme.

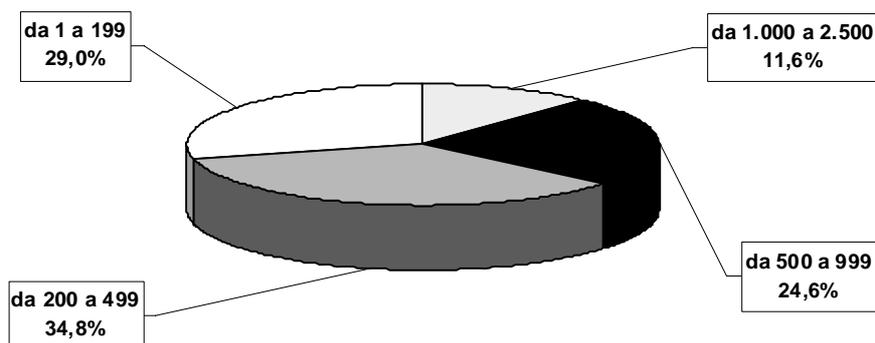
Se infine, applichiamo al valore medio annuale le percentuali della reale distribuzione tra popolazione italiana e straniera otteniamo i valori espressi nella tavola indicata.

Intanto prendiamo atto del fatto che, come già registrato anche nei precedenti rapporti demografici, ogni anno la popolazione aumenta in forma progressiva di circa 6.000 residenti, pari ad un Comune di grandi dimensioni se riferito all'area Cogeme e allo stesso territorio provinciale. Si noti bene che in Cogeme sono solo 8 su 69 i Comuni con popolazione superiore ai 6.000 abitanti

Ebbene questo nuovo ed ipotetico Comune di ben 6.256 abitanti sarebbe a stragrande maggioranza straniera con un valore doppio rispetto all'esigua minoranza italiana costituita da solo un terzo della popolazione.

Lungi da noi l'idea di suscitare allarmismi o reazioni emotive senza senso, quanto piuttosto lo stimolo a prendere atto di una tendenza strutturale dell'evoluzione della popolazione per prepararsi tempestivamente e consapevolmente a costruire una prospettiva condivisa e democratica di sviluppo sociale e di partecipazione allargata a tutte le componenti demografiche, quali attori responsabili del proprio futuro.

Tav. 19- Distribuzione percentuale dei Comuni per numero di stranieri residenti al 2006



Entrando più nel dettaglio sulla popolazione straniera, in primo luogo, si osserva una delle principali peculiarità del processo migratorio straniero in Italia, definito come "modello diffuso", cioè quasi equamente distribuito in tutto il territorio nazionale, seppur con talune accentuazioni in particolari contesti territoriali.

Non si riscontrano, infatti, significative polarizzazioni di stranieri in un solo Comune e ancor più in una sua determinata zona, al punto da configurarsi sul modello del ghetto, dell'isola etnica, della cosiddette occupazioni mirate del territorio che, peraltro danno origine a quelle pericolose zone franche in cui proliferano marginalità ed esclusione sociale, non disgiunte da illegalità diffusa e dall'abbandono da parte delle istituzioni.

La realtà della rete territoriale Cogeme esprime un buon livello di distribuzione della popolazione straniera, che sembra quasi l'esito di una scelta di razionalità distributiva frutto di una invisibile regia.

Circa i due terzi degli stranieri (63,8%) si sono distribuiti tra i 69 Comuni in numero contenuto e quasi proporzionale alla popolazione: nel 29,0% dei Comuni gli stranieri residenti non superano i 199 abitanti e il rimanente 34,8% raggiungono un massimo di 499.

Nel restante terzo dei Comuni (36,2%) si osserva una consistenza maggiore che si distribuisce tra il 24,6% dei Comuni con stranieri da 500 fino a 999 stranieri e l'11,6% oltre i 1.000 fino a 2.500.

I Comuni con il maggior numero di stranieri risultano essere, generalmente, quelli con due principali connotazioni: popolazione più numerosa (Comuni grossi o medi, molto più raramente quelli piccoli) e a maggior potenziale occupazionale, seguita da posizione geografica o di maggiore accessibilità o fruibilità territoriale.

Si tratta, in sostanza, di paesi che offrono maggiori opportunità di cui possono maggiormente godere anche gli stranieri; non pare particolarmente influente la maggiore possibilità di costituire isole etniche per una più visibile presenza e incisività sociale da parte di una particolare etnia.

Al fine di evidenziare al meglio i processi connessi alla migrazione straniera si è ritenuto opportuno documentare la situazione relativa a ciascun territorio provinciale secondo modalità e criteri esposti nella seguenti tavole comparative

a) PROVINCIA DI BERGAMO: comparazione variazioni popolazione straniera nel periodo 2001- 2006

Tab. 8 – Comparazione variazioni popolazione straniera nella provincia di Bergamo nel periodo 2001-2006

Anno 2006 Stranieri Residenti	Anno 2001 Stranieri Residenti	PROVINCIA di BERGAMO	variazione 2001-06 in V.A.	variazione 2001-06 in %
1.091	457	Castelli Calepio	634	+ 138,7%
1.038	405	Villongo	633	+ 156,3%
722	287	Sarnico	435	+ 151,6%
649	250	Costa Volpino	399	+ 159,6%
429	151	Credaro	278	+ 184,1%
403	136	Fontanella	267	+ 196,3%
222	172	Adrara S. Martino	50	+ 29,1%
202	88	Pumenengo	114	+ 129,5%
187	129	Foresto Sparso	58	+ 45,0%
154	44	Gandosso	110	+ 250,0%
119	82	Torre Pallavicina	37	+ 45,1%
115	64	Predore	51	+ 79,7%
109	82	Viadanica	27	+ 32,9%
106	88	Adrara S. Rocco	18	+ 20,5%
90	26	Barbata	64	+ 246,2%
50	32	Castione della Presolana	18	+ 56,2%
49	30	Tavernola Bergamasca	19	+ 63,3%
33	50	Vigolo	-17	- 34,0%
10	18	Parzanica	-8	- 44,4%
5.778	2.591	Totale Bergamo	3.187	123,0%

Il territorio bergamasco registra il valore del 123,0% di aumento complessivo della popolazione straniera, che, pertanto risulta mediamente più che raddoppiata nell'ultimo quinquennio. Diversamente dalla provincia di Brescia, la distribuzione espone uno scenario alquanto differenziato con picchi contrapposti alle estremità: *Gandosso* aumenta del 250% mentre nei Comuni di *Parzanica* e di *Vigolo* subiscono il processo per il calo di oltre un terzo di presenza degli stranieri.

Il confronto col territorio bresciano evidenzia, inoltre, un andamento sostanzialmente analogo per quanto concerne la propensione all'espansione demografica degli stranieri, ma con quote mediamente molto più contenute sia rispetto alla media della rete territoriale Cogeme (165,2%) che ancor più della media bresciana (176,1%). Tuttavia, sono nove i Comuni che raddoppiano la popolazione straniera (quasi la metà dei 19 bergamaschi).

Gandosso costituisce un caso a sé stante di anomalia demografica per l'improvvisa impennata (+250%, quasi triplicata la presenza degli stranieri) di cui sarebbe interessante individuare i fattori incentivanti e i risvolti sociali nella piccola comunità locale. Forse analoghe potrebbero essere le situazioni e le condizioni degli altri tre piccoli Comuni di *Barbata* con più 246,2%, di *Fontanella* con più 196,3% e di *Credaro* con più 184,1%.

Ben diverso appare il fenomeno negli altri Comuni tra cui i piccoli registrano incrementi modesti mentre quelli più grossi mostrano aumenti e presenze straniere alquanto consistenti come nel caso dei due Comuni con oltre 1.000 stranieri attualmente residenti, quali *Castelli Calepio* con 1.091 e *Villongo* con 1.038.

Infine, anche gli altri due Comuni di medie dimensioni (*Sarnico* e *Costa Volpino*) presentano incrementi stranieri di un certo rilievo, con quote più che raddoppiate in quest'ultimo quinquennio.

È bene precisare, tuttavia, che l'incremento anche abnorme degli stranieri non corrisponde ad un'analogia percentuale di presenze nel Comune, in quanto il fenomeno potrebbe essere anche l'esito di un'accelerazione contingente dell'ultimo quinquennio rispetto all'esiguità immigratoria dei periodi precedenti. Il processo diventerà più comprensibile in seguito quando si riporterà la distribuzione percentuale dei residenti stranieri in ciascun Comune della rete territoriale Cogeme.

b) PROVINCIA DI BRESCIA: comparazione variazioni popolazione straniera 01-06

Tab. 9 – Comparazione variazioni popolazione straniera nella provincia di Brescia nel periodo 2001-2006

Anno 2006 Stranieri Residenti	Anno 2001 Stranieri Residenti	PROVINCIA di BRESCIA	variazione 2001-06 in V.A.	variazione 2001-06 in %
2.417	827	Rovato	1.590	192,3%
2.123	692	Chiari	1.431	206,8%
2.019	756	Palazzolo sull'Oglio	1.263	167,1%
1.268	393	Ospitaletto	875	222,6%
1.101	297	Coccaglio	804	270,7%
1.094	247	Castelcovati	847	342,9%
882	285	Castrezzato	597	209,5%
791	390	Iseo	401	102,8%
789	324	Cologne	465	118,0%
741	337	Pontoglio	404	119,9%
718	248	Borgo San Giacomo	470	189,5%
694	373	Cazzago San Martino	321	85,4%
664	306	Castegnato	358	117,0%
657	222	Roccafranca	435	195,9%
613	179	Rudiano	434	242,5%
547	206	Castelmella	341	165,5%
547	214	Torbole Casaglia	333	155,6%
536	130	Urago D'Oglio	406	312,3%
529	186	Erbusco	343	184,4%
503	209	Flero	294	140,7%
500	182	Trenzano	318	174,7%
489	266	Adro	223	83,8%
484	175	Dello	309	176,6%
476	266	Cortefranca	210	78,9%
432	210	Rodengo-Saiano	222	105,7%
427	166	Lograto	261	157,2%
422	91	Comezzano-Cizzago	331	363,7%
401	172	Paratico	229	133,1%

(segue)

Anno 2006 Stranieri Residenti	Anno 2001 Stranieri Residenti	PROVINCIA di BRESCIA	variazione 2001-06 in V.A.	variazione 2001-06 in %
390	147	Provaglio D'Iseo	243	165,3%
382	106	Pompiano	276	260,4%
342	145	Passirano	197	135,9%
340	124	Pian Camuno	216	174,2%
328	210	Paderno Franciacorta	118	56,2%
326	96	Mairano	230	239,6%
298	152	Verolavecchia	146	96,1%
289	117	Poncarale	172	147,0%
261	88	Berlingo	173	196,6%
255	118	Marone	137	116,1%
229	112	Monticelli Brusati	117	104,5%
205	100	Sulzano	105	105,0%
201	108	Azzano Mella	93	86,1%
198	66	Barbariga	132	200,0%
192	89	Maclodio	103	115,7%
127	12	Brandico	115	958,3%
117	29	Angolo Terme	88	303,4%
94	46	Villachiarà	48	104,3%
74	25	Corzano	49	196,0%
29	5	Zone	24	480,0%
23	5	Longhena	18	360,0%
16	6	Monte Isola	10	166,7%
27.580	9.989	Totale Brescia	17.591	176,1%
33.358	12.580	TOTALE GENERALE	20.788	165,2%

Il territorio bresciano esprime una particolare geografia demografica dei propri residenti stranieri. Non esiste un solo Comune che non abbia registrato un aumento delle presenze straniere. Raggruppati per quote di incremento, i 50 Comuni bresciani si distribuiscono così:

- aumento di stranieri inferiore al 100%: 6 Comuni
- aumento di stranieri tra 101 e 200%: 30 Comuni
- aumento di stranieri tra 201 e 300%: 7 Comuni
- aumento di stranieri tra 301 e 400%: 5 Comuni
- aumento di stranieri oltre 400%: 2 Comuni

Pertanto, nel 2006 solo l'esigua minoranza di 6 Comuni ha avuto incrementi inferiori al raddoppio degli stranieri presenti nel proprio territorio nel 2001; la stragrande maggioranza si distribuisce tra aumenti che vanno dal doppio al quadruplo in questo ultimo quinquennio.

Tra i 30 Comuni che hanno più che raddoppiato le presenze straniere troviamo ai livelli più alti alcuni Comuni medi o medio-piccoli (inferiori ai 5.000 abitanti) come nell'ordine *Barbariga* con l'aumento del 200%, *Berlingo* con l'aumento del 196,6%, *Roccafranca* con più 195,9%, *Borgo S. Giacomo* con più 189,5%, *Trenzano* con più 174,7%, *Piancamuno* con più 174,2%, *Provaglio d'Iseo* con più 165,3%, *Lograto* con più 157,2%, *Torbole Casaglia* con 155,8% ma anche di qualche grosso Comune come *Rovato* con più 192,3%, *Erbusco* con più 184,4%, *Palazzolo Sull'Oglio* con più 167,1%, *Monte Isola* con più 166,7% e *Castelmella* con più 165,5%.

Sette sono i Comuni che recentemente hanno quasi triplicato o più che raddoppiato la loro popolazione straniera: non si riscontra una particolare polarizzazione geografica perché il fenomeno investe sia i Comuni medio piccoli come *Pompiano* con più 260,4%, *Mairano* con più 239,6% e *Rudiano* con più 242,5%, ma anche ben più grandi come, nell'ordine, *Coccaglio* con 270,7%, *Ospitaletto* con 222,6%, *Castrezzato* con più 209,5% e *Chiari* con più 206,8%.

L'aumento abnorme dei residenti stranieri che triplicano o quadruplicano le loro presenza riguarda sette Comuni, una quota sicuramente minoritaria, ma non marginale. I dati disponibili indicano una maggiore incidenza innanzitutto nei Comuni piccoli che registrano un vero boom d'immigrazione, ma quasi a carattere compensativo rispetto all'inconsistenza del fenomeno negli anni precedenti al 2000 e all'esiguità quantitativa degli stranieri seppur in presenza di tali incrementi percentuali.

Ci si riferisce ai due Comuni di *Brandico* e di *Zone* che, quasi contraddittoriamente, quadruplicano le presenze, ma al tempo stesso raggiungono quote di stranieri ancora inferiori alla media del territorio al 2006: 2,6% di stranieri per *Zone* e 8,9% per *Brandico*. Il fenomeno si può considerare analogo anche per i Comuni di *Longhena* con 3,7% di stranieri e di *Angolo Terme* con il 4,7%. Le situazioni appaiono ben diverse nei rimanenti tre Comuni nei quali il triplicarsi delle presenze di stranieri si è andato sommando ai consistenti flussi precedenti dando origine a quote di immigrati sempre superiori alla media territoriale; si tratta dei Comuni di *Castelcovati* col 17,6%, *Urago D'Oglio* col 14,5% e *Comezano-Cizzago* col 12,6% alla data del 31 dicembre 2006. Infine, osserviamo attentamente la distribuzione percentuale degli stranieri residenti in tutti i Comuni Cogeme esposti in ordine decrescente e distinti per i due raggruppamenti di quelli con valori pari o superiori alla media territoriale e di quelli con valori inferiori. Si nota anche visivamente che i due raggruppamenti sono quasi identici numericamente, seppur con la marginale prevalenza di quelli

sotto la media territoriale del 9,7% (34 Comuni pari e sopra la media corrispondenti al 49,3% di tutti i Comuni Cogeme).

In estrema sintesi, ormai la metà dei 69 Comuni mostra valori sopra la media territoriale; di questi ben sei superano la quota del 14% di stranieri (4 bresciani e 2 bergamaschi) e tra questi campeggiano i tre Comuni bresciani con valori attorno al 15% (*Roccafranca* e *Rovato*) e oltre il 17% come quello di *Castelcovati* che si colloca al vertice di presenza di stranieri. In territorio bergamasco il Comune con la maggior presenza percentuale di stranieri è *Credaro* (14,6%), al quale si associano quelli di *Villongo* e *Barbata*, sostanzialmente con gli stessi valori.

Tab. 10 – Comparazione finale tra Comuni collocati sopra la media territoriale di presenza di stranieri nella rete territoriale Cogeme al 31 dicembre 2006 (in corsivo sono indicati i Comuni della provincia di Bergamo)

Comuni con presenza di stranieri pari o superiore alla media territoriale del 9,7%			
17,6%	Castelcovati	11,7%	Chiari
15,0%	Roccafranca	11,4%	Berlingo
14,8%	Rovato	11,4%	<i>Castelli Calepio</i>
14,6%	<i>Credaro</i>	11,3%	Sulzano
14,5%	Urago D'Oglio	11,2%	Pontoglio
14,5%	<i>Villongo</i>	10,9%	<i>Torre Pallavicina</i>
13,9%	<i>Barbata</i>	10,9%	Palazzolo Sull'Oglio
13,8%	Coccaglio	10,8%	Mairano
13,6%	Castrezzato	10,8%	Cologne
13,6%	Borgo San Giacomo	10,8%	<i>Adrara S. Martino</i>
12,9%	Maclodio	10,6%	<i>Gandosso</i>
12,8%	<i>Adrara S. Rocco</i>	10,4%	Pompiano
12,7%	<i>Pumenengo</i>	10,4%	<i>Fontanella</i>
12,6%	Comezzano-Cizzago	10,0%	Ospitaletto
12,2%	Lograto	9,9%	<i>Viadanica</i>
11,9%	<i>Sarnico</i>	9,7%	Dello
11,8%	Rudiano	9,7%	Paratico
Totale 34 Comuni, di cui 12 bergamaschi e 22 bresciani			

Tab. 10 bis – Comparazione finale tra Comuni collocati sotto della media territoriale di presenza di stranieri nella rete territoriale Cogeme al 31 dicembre 2006 (in corsivo sono indicati i Comuni della provincia di Bergamo)

Comuni con presenza di stranieri sotto la media territoriale del 9,7%			
9,6%	Trenzano	6,3%	<i>Foresto Sparso</i>
9,3%	Torbole Casaglia	6,2%	Corzano
9,0%	Paderno Franciacorta	6,1%	<i>Predore</i>
9,0%	Castegnato	6,1%	Provaglio D'Iseo
8,9%	Brandico	5,8%	Castelmella
8,8%	Iseo	5,7%	Poncarale
8,4%	Pian Camuno	5,5%	Monticelli Brusati
8,4%	Barbariga	5,3%	<i>Vigolo</i>
8,0%	Marone	5,3%	Rodengo-Saiano
8,0%	Azzano Mella	5,1%	Passirano
7,5%	Verolavecchia	4,5%	Angolo Terme
7,4%	<i>Costa Volpino</i>	3,7%	Longhena
7,2%	Villachiara	2,7%	<i>Parzanica</i>
7,1%	Adro	2,6%	Zone
7,0%	Cortefranca	2,2%	<i>Tavernola Bergamasca</i>
6,7%	Erbusco	1,5%	<i>Castione d/Presolana</i>
6,5%	Cazzago San Martino	0,9%	Monte Isola
6,4%	Flero		
Totale 35 Comuni, di cui 7 bergamaschi e 28 bresciani			

La tabella precedente si può considerare la sintesi fotografica dell'attuale distribuzione demografica della popolazione straniera dicotomizzata rispetto al valore percentuale del tasso territoriale medio (9,7%) riscontrato nella rete territoriale Cogeme al 31 dicembre 2006.

Un primo aspetto di ordine generale riguarda la sostanziale parità di distribuzione dei Comuni: 34 espongono un tasso superiore alla media a fronte di quasi altrettanti con quote inferiori.

Rispetto al contesto territoriale, quello bergamasco espone una percentuale proporzionalmente più elevata di quella bresciana: 12 Comuni su 19, pari al 63,2% si collocano sopra la media territoriale Cogeme.

Di contro, il contesto bresciano espone una percentuale più alta di Comuni con un tasso inferiore all'identico valore medio del territorio Cogeme: 28 Comuni su 50, pari 56,0%.

Non è già di poco conto la realtà di circa la metà di quei Comuni con una percentuale di presenza degli stranieri superiore alla media territoriale Cogeme, ma fra questi meritano maggiore attenzione quelli con percentuali molto più elevate. Ci si riferisce soprattutto ai quei primi 10 Comuni con valori superiori al 13% che è considerata una soglia di stranieri particolarmente elevata. Tra questi troviamo i tre Comuni bresciani di *Castelcovati*, *Roccafranca* e *Rovato* attestati su valori apicali compresi tra il 15 e quasi il 18% della popolazione totale; seguono a distanza non eccessiva gli altri Comuni bresciani di *Urago D'Oglio*, *Coccaglio*, *Castrezzato*, *Borgo S. Giacomo* tutti superiori alla soglia del 13%. In territorio bergamasco sono tre i Comuni che si collocano agli stessi livelli elevati: *Credaro*, *Villongo* e *Barbata*.

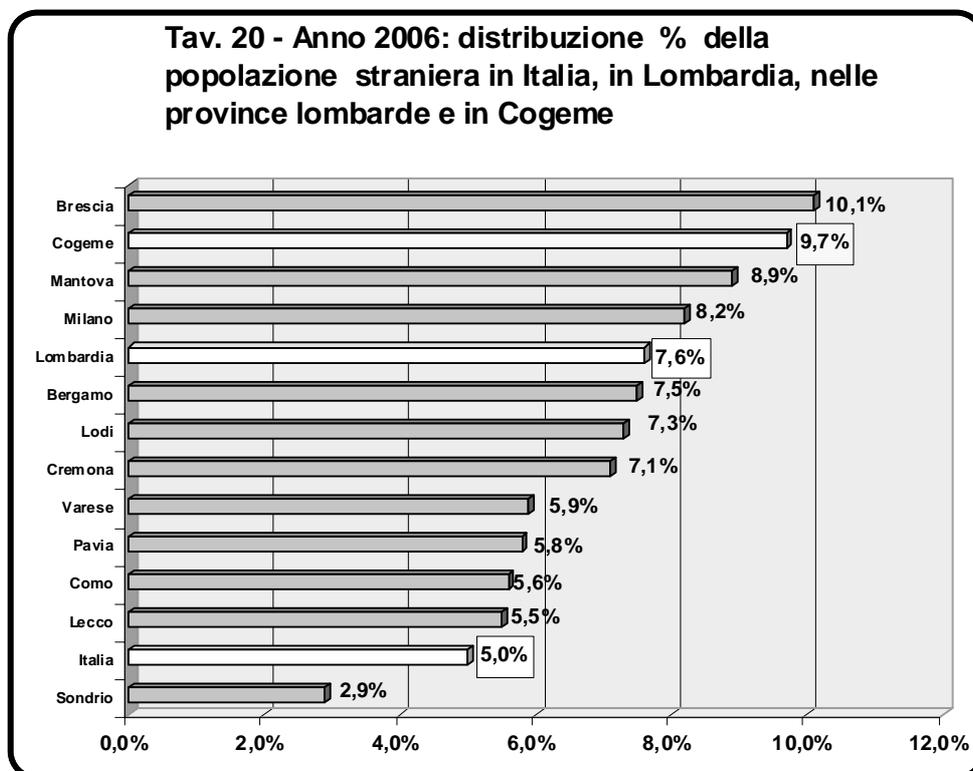
Come si può facilmente intuire, si tratta di sintesi schematiche che, tuttavia, stimolano la curiosità statistica ed evidenziano i dettagli di un processo che caratterizza la peculiare situazione di ciascun Comune in ordine alla sua distribuzione gerarchica rispetto alla presenza di stranieri nel proprio territorio.

Sapersi superiori o inferiori alla media generale significa anche confrontarsi con altre realtà per conoscere meglio la propria, capirne le peculiarità e le eventuali anomalie e, contestualmente, elaborare coerenti obiettivi e strategie per gestire al meglio il processo di cambiamento nel proprio contesto territoriale.

Sul piano più generale che riguarda l'intero contesto territoriale, l'analisi assume valenze più complesse e articolate. Nel territorio Cogeme la presenza degli stranieri sta diventando sempre più consistente e costante in entrambe le province: come ricordato, sono 33.358 i cittadini stranieri residenti al dicembre 2006.

Nella provincia bresciana la situazione appare più consistente e raccoglie la quota dell'82,7% della presenza straniera a fronte del 17,3% della bergamasca: le diverse rappresentazioni statistiche di ciascun Comune esprimono la valenza di una questione sociale ormai comune.

È ormai indubbio che esiste anche una dimensione sopracomunale della “questione stranieri” che necessita di essere affrontata consapevolmente anche a livello sovraterritoriale, cioè in prospettiva di *governance* e di concertazione interistituzionale tra tutti gli Enti locali operanti ai vari livelli nello stesso territorio.



Fonte: elaborazione da *Annuario Statistico Istat*, anno 2007, relativo all'anno 2006

Ed ecco, infine, la panoramica complessiva della distribuzione demografica della popolazione straniera regolare tra i diversi contesti territoriali con le rispettive percentuali di riferimento, in comparazione con la situazione riscontrata nella territoriale Cogeme.

Partiamo dalla realtà italiana. Al dicembre 2006, data di riferimento per ciascuna percentuale riportata, la popolazione italiana era costituita da 59.131.287 di cui 2.938.922 stranieri con regolare permesso o carta di soggiorno iscritti presso le anagrafi comunali; la rispettiva distribuzione percentuale a livello nazionale è pari, pertanto, al 95,0% per i cittadini italiani e al rimanente 5,0% per quelli stranieri regolari. Si tratta di un tasso nazionale che documenta la costante crescita della popolazione

straniera al punto da collocare l'Italia al vertice tra le nazioni europee a più elevata presenza straniera, ormai quasi alla pari anche con quelle di storica tradizione colonialista.

L'Istat documenta, tuttavia, che la quota nazionale che i 2.938.922 stranieri si distribuiscono in modo alquanto disomogeneo nel territorio italiano e precisamente per il 36,3% nell'area del Nord Ovest (quella che include anche la Lombardia), per il 27,3% nel Nord Est, per il 24,8% nel Centro Italia e per il 11,6% nel Sud, di cui per il 3,3% nelle Isole). Dunque, al Nord risiedono complessivamente quasi i due terzi di tutti gli stranieri presenti stabilmente in Italia (63,6%); il dato spiega l'analoga maggiore consistenza straniera a livello sia regionale che locale.

Il livello della Regione Lombardia supera di oltre due punti la quota media italiana, ma la situazione si diversifica enormemente tra le sue province, tra le quali campeggia quella bresciana con un valore doppio (10,1%) rispetto alla media nazionale (5,0%). Va ricordato inoltre che già dallo scorso anno la provincia di Brescia detiene questo primato nazionale. Il territorio Cogeme (9,7%), come ampiamente documentato, si colloca esattamente nella stessa direzione, con una marginale differenza dovuta principalmente alla peculiarità geografica del proprio eterogeneo contesto territoriale.

In sostanza, il territorio bresciano e quello della rete Cogeme continuano a costituire un importante riferimento lavorativo e sociale per gli stranieri, che indubbiamente sembrano godere di un buon livello di accoglienza e di considerazione nel tessuto sociale locale, nel quale si stanno progressivamente sviluppando significative e reciproche relazioni sociali, ovviamente da consolidare superata ormai la fase inizialmente considerata di emergenza.

7. Considerazioni conclusive

Il paziente lavoro di documentazione di cui alla presente esposizione, unito alle precedenti azioni di monitoraggio sistematico condotte da quattro anni, ci consente di individuare meglio i principali processi sociali che si stanno consolidando nella rete territoriale Cogeme.

La consistenza numerica della sua popolazione ormai alle soglie dei 350.000 abitanti, sostanzialmente pari a circa un terzo della popolazione di tutta la provincia di Brescia (1.195.777 al 31 dicembre 2006) è tale da rendere accreditabile l'ipotesi di un'attendibile rappresentatività campionaria della rete territoriale Cogeme anche per l'intero territorio della provincia di Brescia. In questa prospettiva le seguenti considerazioni tendono ad assumere una connotazione ancora più stimolante.

Tra i diversi processi analizzati si ritiene opportuno riflettere su quelli che sembrano connotarsi come tendenze sempre più evidenti di cui si trova puntuale conferma anche in quest'anno 2006, assunto a "campione" intermedio di rappresentatività per il prossimo censimento 2011. Il processo più corposo attiene alle peculiari e vivaci dinamiche demografiche complessivamente rilevate. Ormai non si tratta più di uno o più accadimenti temporanei destinati ad estinguersi, ma di processi sociali consolidati che daranno origine ad un diverso sistema sociale e di organizzazione della convivenza tra le persone e della rete territoriale di riferimento. Ci si riferisce, in particolare, al noto e documentato fenomeno delle migrazioni domestiche e straniere che in questa riflessione conclusiva si assumono a paradigma sociale del tendenziale futuro sviluppo del territorio, nella sua più vasta accezione sociale e ambientale.

La popolazione della rete territoriale Cogeme continua la sua incessante crescita demografica che trova riscontri analoghi anche nel territorio nazionale, seppur in misura più contenuta. In Italia il rapporto Istat 2007 documenta che il saldo naturale dell'intera nazione (rapporto tra nati e defunti) è stato di sole 2.118 unità in più, pari alla crescita dello 0,6% complessivo, mentre il saldo migratorio (rapporto tra iscritti e cancellati in anagrafe) è stato di 377.458 unità pari al 99,4% dell'incremento demografico complessivo di tutta la nazione, che è risultato di 379.576 nuovi residenti.

Pertanto, sia a livello nazionale che locale, si trova conferma dell'elevatissima e quasi esclusiva espansione del processo di riproduzione "sociale" molto più elevato e perfino in alternativa alla riproduzione "umana", ormai ridotta all'eccezione demografica. La popolazione cresce comunque, a tasso bassissimo, ancora sottozero e

solamente per l'effetto della migrazione domestica o straniera, quest'ultima in misura sempre maggiore. La mobilità migratoria, sempre dal rapporto Istat 2007, è stata di 377.458 persone, di cui il 58,9% provenienti dall'estero e il 41,1% da altre zone d'Italia (in buona parte nuovamente anche dal Mezzogiorno), seppur con diverse modalità ed intensità. Il Nord Italia in generale e nello specifico la realtà territoriale di Cogeme si trovano al centro di questo processo di moltiplicazione artificiale della popolazione, peraltro ancora incompiuto, anzi in continua e rapida espansione.

Strettamente correlato, è il processo relativo alla struttura dell'età della popolazione e all'indotto della sua composizione sociale. Il fenomeno migratorio complessivo ha cambiato profondamente il modo di affrontare la questione dell'età della popolazione, inserendosi come una variabile dapprima indipendente, ora sempre più strutturale nell'analisi dei processi di ricambio generazionale.

Fino a circa un decennio fa o poco più, tutto veniva calcolato, previsioni comprese, sul dato tradizionalmente consolidato da secoli della riproduzione umana, di cui ai tassi del saldo naturale e solo marginalmente di quello migratorio, in quanto sostanzialmente marginale per decenni.

Attualmente il rapporto si è letteralmente invertito: il valore del saldo migratorio diventa determinante in forma quasi esclusiva o, comunque, sempre molto prevalente. Il risultato finale in termini di saldo totale, pertanto, tende ad evidenziare processi inediti e non facilmente prevedibili nel medio o lungo periodo, al punto che solamente attraverso azioni annuali di monitoraggio costante è possibile, come nel nostro caso, percepire la reale portata demografica del fenomeno.

In questo nuovo scenario si colloca l'attuale ri-modulazione della popolazione per fasce di età dalla quale si evince che, contrariamente a quanto comunemente affermato in forma troppo frettolosa o superficiale, la popolazione non invecchia, ma al contrario ringiovanisce.

Nel citato rapporto annuale Istat si documenta che la distribuzione media delle grandi classi di età di tutta la popolazione italiana è pari al 14,1% per 0-14 anni, 66,0% per 15/64 anni e 19,9% dai 65 anni e oltre. Nell'Italia settentrionale varia a vantaggio dell'età più giovane, un processo di cui troviamo puntuale conferma anche nella rete territoriale Cogeme che come più sopra documentato, espone un più alto tasso di giovanissimi (15,6% di 0-14 anni) e di giovani/adulti (68,7% di 15/64 anni) e, invece, una minore quota del 15,7% di anziani di 65 anni e oltre. È chiaramente l'esito demografico dei processi migratori, più intensi nel Nord Italia; in prospettiva si può ragionevolmente affermare che la tendenza è verso un Nord che ringiovanisce e un Sud che invecchia.

Pertanto, se rimane vero e documentato il dato del prolungamento dell'età media di vita delle persone in quanto vivono più a lungo, è altrettanto vero l'emergere del fenomeno di un'inversione di tendenza rispetto a quello precedente di contrazione della popolazione giovanile che statisticamente determinava l'espansione della senescenza della popolazione. È un dato oggettivo di nuova redistribuzione statistica tra le classi di età.

In questi ultimi anni la popolazione si è ringiovanita nel suo complesso, ma è evidente che il "merito" va attribuito quasi elusivamente ai fenomeni migratori, soprattutto stranieri. Per altri versi si può legittimamente affermare che il futuro dei giovani italiani sarà sempre più "colorato", più multietnico, più cosmopolita, come lo sarà prossimamente anche per tutta la popolazione "italiana". Il ricambio generazionale pare essere ormai garantito prevalentemente dagli italiani di adozione e dai loro figli, e, quindi, sarà su queste nuove generazioni che bisognerà investire molto per costruire la società del futuro nella pluralità delle sue espressioni culturali.

Un analogo processo di trasformazione investe in pieno il "sistema Famiglia" un termine e un modello sociale sempre più sottoposto a profonde rivisitazioni. È una tematica già affrontata nel primo nostro rapporto Cogeme riferito all'anno 2003. Il processo sta ormai consolidandosi al punto che il sistema famiglia è un arcipelago culturale e sociale alquanto variegato, non più univoco.

Gli stessi termini usati per la classificazione dello stato civile risultano sempre più inadeguati a documentare il vasto ventaglio delle scelte delle persone. Si sconta anche l'inadeguatezza del sistema giuridico che non contempla i diversi modi di concepire e di vivere il rapporto di coppia. La convivenza che si potrebbe definire "spontanea o di fatto", in assenza di una precisa regolamentazione giuridica, è ormai un vero costume assunto a diffuso modello culturale sociale da parte delle giovani.

Si tratta di un processo locale analogo a quello documentato nei rapporti Istat sul matrimonio in Italia (*Annuario n.16 - 2006, Matrimoni, separazioni e divorzi anno 2003 e 2005*) nei quali si rileva l'elevata scelta della convivenza spontanea operata da circa la metà dei giovani, unita al fenomeno del costante calo dei matrimoni. Nel 2005 i matrimoni registrati presso gli uffici di stato civile sono stati poco più di 250.000 a fronte dei 419.000 registrati nel 1972, cioè con un calo di circa il 50% e la tendenza a non contrarre matrimonio pare in costante aumento.

Si ha l'impressione che questa scelta stia progressivamente sostituendo quello che un tempo non troppo lontano rappresentava il periodo di fidanzamento. Attualmente le giovani coppie propendono rapidamente per la convivenza, caricandola del significato di rodaggio alla vita a due, del provarsi in reciproca situazione di relazione quotidiana e

totalizzante, preludio alla stabilizzazione del rapporto, ma non necessariamente in prospettiva matrimoniale tradizionalmente intesa. Si tratta, inoltre, di un modello culturale talmente diffuso ed interiorizzato da essere accettato sostanzialmente anche dalla famiglia di origine e dal contesto sociale, senza particolari perplessità anche da parte di chi si professa cattolico.

A questi aspetti si aggiunge la documentata tendenza dei giovani a procrastinare la presenza in famiglia e a dilatare le scelte personali riguardanti il proprio futuro personale e di coppia.

“Attualmente, gli sposi alle prime nozze - prosegue il citato documento Istat 2005 - hanno un’età media che è intorno 32 anni e le spose quasi 30 anni, 4 anni in più dell’età che avevano in media i loro genitori al primo matrimonio”; attualmente il divario aumenta fin verso i 5-6 anni, in ragione anche della diffusa prosecuzione negli studi universitari.

Le variabili economiche connesse alle garanzie per la propria autonomia reddituale non paiono costituire l’unico o il prevalente fattore esplicativo del processo, data la capacità di tenuta solidaristica della famiglia di origine verso tutte le aspettative, anche professionali dei propri figli.

La consapevolezza del prolungamento della vita e la tendenza a ponderare consapevoli scelte rispetto al proprio futuro globalmente inteso portano i giovani a dosare il tempo e i tempi vitali anche in ordine alla gratificazione del proprio periodo giovanile, da gustare, peraltro, nella sua potenzialità espressiva; è un comportamento che non riguarda solamente la categoria dei cosiddetti “bamboccioni”.

“Metter su famiglia” sta diventando un’impresa per le nostre nuove generazioni in ragione di questa combinata serie di fattori che, tuttavia, non sembrano rimuovere l’ideale della famiglia ancora di grande fascino, seppur declinata in modi diversi. Ci vogliono pensare bene, sperimentarsi in situazione, elaborare concetti e modelli di famiglia più coerenti con le loro aspettative, con le loro aspirazioni, anche nella libertà di un rapporto mai dato una volta per tutte e definitivamente formalizzato. Insomma una prospettiva di coppia più personalizzata, da fondare su una convinta ricerca di intesa, di condivisione di obiettivi, ma certamente non esente da rischi, non aliena dalle potenziali fragilità intrinseche all’instabilità dei rapporti autocentranti e all’etica soggettivizzata.

A questi processi si aggiunge il fenomeno diffusissimo dei divorzi, separazioni, ri-unioni, nuovi matrimoni, convivenze di fatto e della dilatazione della vita: la rete territoriale Cogeme testimonia dell’enorme diffusione di questi modelli sociali ormai sempre più accettati come eventi quotidiani e scelte personali, espressioni del pluralismo culturale e della diffusione della concezione laica dei comportamenti individuali e sociali. Purtroppo non si dispongono di dati aggiornati ma probabilmente la

situazione non si discosta molto da quella documentata dall'Istat 2005 in proposito. Nel 2004 le separazioni in Italia sono state 80.000 (riferite solamente quelle formalizzate legalmente) e i divorzi 45.000; il 10% dei matrimoni hanno riguardato persone che si sono sposate per la seconda volta.

Molto elevato risulta anche il ricorso al matrimonio civile che ormai sta superando quello religioso. Nella rete territoriale Cogeme si sa solamente che i divorzi formalizzati rappresentano la variazione più consistente tra tutti gli stati civili con una crescita esponenziale pari all'aumento di circa il 60% in più nell'arco dell'ultimo quinquennio, senza considerare le separazioni legali o di fatto di cui non si hanno le informazioni necessarie.

Infine, il dato dell'esiguità del modello di famiglia con figli: oltre il 40% della popolazione è costituito da non coniugati e, riferendoci ai dati finora disponibili sulla composizione dei nuclei famigliari, si constata che la popolazione si divide esattamente al 50% tra i nuclei con almeno un figlio e quelli senza, ovviamente considerando anche i genitori con figli adulti e in nucleo autonomo.

Attualmente in Italia, si afferma testualmente anche nel citato annuario Istat, *"avere fratelli o sorelle è diventato un privilegio riservato"* a pochi: dal 1998 al 2003 il numero medio di fratelli viventi è sceso da 2.4 a 1.9 anche tra le famiglie che hanno avuto anche più figli. Assistiamo a grandi cambiamenti su tutto il fronte famiglia tanto che qualcuno ne ha già decretato la morte (Volpi R., *La fine della famiglia*, Mondadori, 2007); ovviamente si tratta di una provocazione, ma non troppo perché, sociologicamente parlando, il modello familiare non è più uno solo né omogeneo per tutti e per sempre, ma si sta frastagliando in quella pluralità di modelli e di comportamenti ai quali si è fatto cenno in precedenza.

Assemblando questi fenomeni come tasselli di questo grande puzzle sociale, anche se peraltro con molti pezzi ancora mancanti, è possibile ottenere, tuttavia, un quadro che inizia ad avere una propria immagine meno indefinita, in considerazione anche del fatto che i processi avviati si stanno sempre più consolidando.

Lo scenario demografico appare profondamente mutato, al punto che si può legittimamente parlare di nuova società, anche se ancora allo stato nascente: nuova composizione della popolazione, diversa distribuzione delle classi di età, differenziazione notevole delle scelte di vita, modelli culturali di famiglia, ricerca di nuovi orizzonti culturali e di relazioni sociali, comparsa di migranti nuovi e vecchi, riorganizzazione del tessuto e del sistema sociale nel suo complesso.

La globalizzazione intesa nella più ampia accezione culturale, sociale e demografica, e non solamente economica, ha invaso anche le realtà locali più piccole. Culture consolidate da secoli e che hanno garantito l'equilibrio sociale ora cedono il posto al pluralismo delle culture "altre" e

dei tanti "altri" che non sono solo gli stranieri. La perdita dell'omogeneità culturale, tuttavia, non è automaticamente sinonimo di pluralismo culturale in grado di esaltare le diversità; anzi, se il processo non è governato consapevolmente, si corre il rischio di appiattare tutte le culture in comportamenti sociali contraddittoriamente massificati e massificanti.

Il rischio dello smarrimento e della confusione culturale è grande e particolarmente problematico, soprattutto con riferimento alle nuove generazioni; le vecchie generazioni, sovente, tendono a difendersi rifugiandosi nelle cittadelle fortificate delle melanconiche memorie dei propri trascorsi storici. Contestualmente si assiste ad una costante ricerca di vie nuove e più democratiche per rinnovare la convivenza civile, per realizzare le proprie scelte personali e famigliari in dimensioni più originali, meno formali, più condivise.

Insomma siamo tutti dentro una società complessa e globalizzata che, superata la fase infantile, sta entrando in quella adolescenziale, con tutto il suo carico di contraddizioni, di entusiasmi, di delusioni, di voglia di crescere, di cambiare, di farcela, convinti che sarà davvero possibile con il contributo di tutti.

Insomma siamo entrati in una fase difficile da vivere ma dal futuro entusiasmante.

Sul versante più propriamente sociale si constata il profondo mutamento dei comportamenti personali e collettivi che traducono nel quotidiano quei mutamenti culturali incompiuti più sopra esposti. I processi che costituiscono il nuovo scenario sociale hanno bisogno di essere attentamente sorvegliati per cogliere ed orientare al meglio le aspirazioni della nuova società, per decodificarne i rischi, per preparare le nuove generazioni alla partecipazione attiva ed elaborativa per la costruzione di una nuova realtà sociale. Molto utile in proposito sarebbe la possibilità di realizzare dei focus tematici di approfondimento su qualcuno di questi processi finora appena intuiti, quali in particolare quelli connessi alla famiglia e ai giovani.

Convivenza, integrazione, partecipazione, famiglia, scelte di vita stanno assumendo nuovi significati che necessitano di essere rivisitati culturalmente e di essere declinati secondo criteri che contribuiscano a creare una cultura della polis, nella quali ci sia posto per tutti e per i bisogni di tutti.

La nuova società è già presente, ma si stenta a individuarne le reali aspettative, a rispondere ai reali quanto variegati bisogni delle persone che sono alla ricerca di un comune riconoscimento come persone, come cittadini, come membri di una comunità.

Il processo migratorio sta assumendo contorni sempre più culturali che tendono a trascendere il fenomeno meramente demografico. Si emigra con la mente prima che con i piedi, cioè la migrazione sta diventando uno stile

di vita, una cultura che tende ad attraversare l'intero percorso di vita delle persone. Si nasce, ma non si rimane per sempre nello stesso posto, si cambia e si ricambia ancora di posto, di lavoro, di vita, compresa quella matrimoniale o di coppia.

Forse stiamo diventando nuovamente un popolo di nomadi, di viandanti, meglio sarebbe di pellegrini che sono coloro che una meta ce l'hanno, perché sanno dove andare, ancor più se sanno anche con chi, con quali compagni di viaggio.

C'è da chiedersi, infine, cosa significano e come si ridefiniscono i concetti culturali e le pratiche sociali di comunità, di identità collettiva, di appartenenza, di riconoscimento sociale fino alle questioni ancora più complesse di partecipazione, di democrazia, di diritti/doveri, di bisogni individuali e collettivi.

In questa prospettiva si colloca lo stimolo alla riflessione partendo dai processi documentati in questi annuali rapporti socio-demografici sapientemente promossi dalla Fondazione Cogeme. È il tempo della riflessione, della tenace comprensione dei processi in atto, della chiamata a raccolta delle risorse umane, dell'elaborazione partecipata di scelte coerenti con la mutata e mutante realtà sociale.

È il tempo della cittadinanza attiva.

Un messaggio e un augurio per tutti, ma in particolare per coloro che hanno compiti di responsabilità istituzionale di governo locale e responsabilità formativa verso le nuove generazioni.

Appendice: elenco delle tavole e delle tabelle

Tavola 1 - Variazioni annuali della popolazione nel periodo 2001-2006

Tavola 2 - Aumento annuale in percentuale della popolazione residente nel periodo 2001-2006

Tavola 3 – Distribuzione delle variazioni della popolazione per gruppi di Comuni nel periodo 2001-2006

Tavola 4 – Variazione della popolazione per classi di età nel periodo 2001-2006

Tavola 5 – Distribuzione della popolazione per classi aggregate di età al 2001 e al 2006

Tavola 6 – Distribuzione percentuale della popolazione per grandi classi di età nel 2006

Tavola 7 – Distribuzione della popolazione per stato civile al 2001 e al 2006

Tavola 8 – Aumento percentuale della popolazione under 25 anni e per stato civile al 2006 rispetto al 2001

Tavola 9 – Distribuzione della popolazione totale suddivisa per under 25 anni e per stato civile nel 2006

Tavola 10 – Distribuzione percentuale della popolazione over 25 anni per stato civile al 2001 e al 2006

Tavola 11 – Aumento della popolazione per stato civile tra 2001 e 2006: comparazione tra territorio bergamasco e bresciano

Tavola 12 – Distribuzione della popolazione totale tra coniugati e non coniugati nel 2006

Tavola 13 – Distribuzione percentuale della popolazione tra italiani e stranieri al 31 dicembre 2006

Tavola 14 – Variazioni annuali della popolazione straniera totale e per provincia nel periodo 2001-2006

Tavola 15 – Stranieri residenti al 2001 e al 2006 in totale e per provincia, con relative variazioni percentuali

Tavola 16 - Distribuzione degli stranieri per continente di provenienza nel 2006

Tavola 17 - Distribuzione dell'aumento della popolazione italiana e straniera, sul totale dei 31.461 nuovi residenti, nel periodo 2001-2006

Tavola 18 – Distribuzione della popolazione in proiezione del “nuovo Comune” nato ogni anno nel territorio Cogeme nel periodo 2001-2006

Tavola 19– Distribuzione percentuale dei Comuni per numero di stranieri residenti al 2006

Tavola 20 – Distribuzione percentuale della popolazione straniera in Italia, in Lombardia, nelle province lombarde e in Cogeme nel 2006

Tabella 1 – Elenco dei Comuni con percentuale di aumento della popolazione entro il 5% nel periodo 2001-06

Tabella 2 – Elenco dei Comuni con percentuale di aumento della popolazione entro il 10% nel periodo 2001-06

Tabella 3 – Elenco dei Comuni con percentuale di aumento della popolazione oltre il 10% nel periodo 2001-06

Tabella 4 – Le peculiarità dei Comuni bergamaschi nel periodo 2001-06

Tabella 5 – Aumento annuale dei residenti stranieri totali e per provincia nel periodo 2001-2006

Tabella 6 – Aumento percentuale degli stranieri sul totale della popolazione dal 2001 al 2006

Tabella 7 – Elenco dei 10 Paesi di maggiore migrazione straniera

Tabella 8 – Comparazione variazioni popolazione straniera in provincia di Bergamo nel periodo 2001-2006

Tabella 9 – Comparazione variazioni popolazione straniera in provincia di Brescia nel periodo 2001-2006

Tabella 10 – Comparazione finale tra Comuni collocati sopra o sotto della media territoriale di presenza di stranieri nella rete territoriale Cogeme al 31 dicembre 2006.

PARTE SECONDA

Popolazione e salute

L'Azienda Ospedaliera "Mellino Mellini" come modello
di analisi dell'Ovest bresciano

Servizi sanitari, territorio, integrazione

Gabriele Ringhini, *sociologo ricercatore*

1. Conoscere il territorio, capire la complessità sociale, promuovere l'integrazione

Gli annuali rapporti socio-demografici prodotti ormai da alcuni anni dalla Fondazione Cogeme Onlus testimoniano le azioni di costante monitoraggio sociale attinente ai 69 Comuni serviti dall'azienda Cogeme spa. Si tratta di una preziosa opportunità di ricognizione e di elaborazione delle principali informazioni che attengono ai processi di cambiamento che si stanno verificando nel nostro territorio. Al tempo stesso costituiscono un'importante risorsa di conoscenze puntuali e tempestive che vengono offerte alle istituzioni, alle associazioni e a tutti i cittadini in vista della promozione di convergenti azioni istituzionali e sociali nella prospettiva di un condiviso sistema di *governance* locale.

I vari rapporti socio-demografici hanno cercato di andare oltre i dati statistici per cogliere nel mare dei numeri le correnti che danno origine alle onde o ai marosi, cioè a quei fenomeni particolari dai quali si sviluppano i processi sociali, i cambiamenti in atto nella rete territoriale Cogeme.

Il punto di partenza e di sviluppo delle indagini socio-demografiche è costituito dalla documentazione delle informazioni raccolte sistematicamente presso gli uffici anagrafici di ciascuno degli attuali 69 Comuni della rete territoriale Cogeme. La scelta di andare direttamente alla fonte istituzionale delle informazioni sulla popolazione risponde ad una logica di rigorosità scientifica e statistica; l'intento è di garantire l'assoluta attendibilità dei dati raccolti sui quali operare analisi e comparazioni altrettanto attendibili in vista della comprensione dei fenomeni sociali analizzati.

Per chi s'interessa di problematiche sociali è fondamentale disporre di dati certi e incontestabili al fine di sgombrare il campo da ogni sospetto di strumentalizzazione delle informazioni; riportare dati senza citare le fonti o usare esclusivamente o in forma troppo ricorrente il criterio delle "stime statistiche" per spiegare fenomeni sociali complessi non costituisce un buon criterio di analisi. Insomma, l'intenzione è quella di rendere più credibile la ricerca statistica mediante l'acquisizione di dati inconfutabili in quanto provenienti dalle istituzioni preposte al servizio di documentazione, come gli uffici anagrafe comunali; il dato certo ed oggettivo è assunto come punto di partenza comune per la conoscenza e l'interpretazione della realtà sociale.

Da questo lavoro di costante monitoraggio si è potuto acquisire una buona base di documentazione che ha consentito di cogliere i molti

cambiamenti sociali verificatisi in questi ultimi anni nel territorio Cogeme. La percezione del cambiamento, delle “tante cose che non sono più quelle di prima” è molto diffusa anche tra la gente comune, ma serve un surplus di documentazione e d’interpretazione per cogliere quali siano i reali cambiamenti in atto e soprattutto per capire quale sia la loro portata per il futuro delle persone, della nuova realtà sociale, delle istituzioni e dei servizi correlati.

La situazione attuale è talmente ricca di novità, di eventi inediti, di nuove aspettative che si fatica a coglierne le reali dimensioni; è ancor più difficile capire dove stiamo andando, quale sia il futuro che ci aspetta e soprattutto quale futuro vogliamo costruire.

In questa prospettiva si sono operate ricognizioni generali finalizzate alla comprensione delle dinamiche socio-demografiche che stanno creando un nuovo ed inedito scenario demografico nella rete territoriale Cogeme e in ciascun Comune di appartenenza.

I principali fenomeni documentati riguardano il costante incremento della popolazione, nonostante il permanere della modestissima natalità, l’enorme sviluppo dei fenomeni migratori che, come noto, non riguarda solo gli stranieri, ma anche gli italiani che ogni anno vengono a insediarsi nel territorio Cogeme.

Sta profondamente mutando anche il modello culturale sociale della famiglia, del formare famiglia, delle relazioni di coppia, del matrimonio; cresce la dipendenza dei giovani verso la propria famiglia d’origine. Le persone vivono più a lungo ma, diversamente da quanto solitamente si afferma, la popolazione sta ringiovanendo in ragione della maggior natalità delle coppie straniere e del flusso incessante di stranieri di età mediamente giovane, non sicuramente anziana, come, del resto, lo sono anche gli italiani che vengono ad abitare nel territorio Cogeme.

Per addentrarsi ancor più in queste problematiche sociali, la Fondazione Cogeme Onlus ha deciso di estendere le analisi sociali ai processi di integrazione che, come sempre, presiedono ai grandi cambiamenti demografici. La venuta di nuove persone italiane e soprattutto straniere con tradizioni e culture diverse tende ad alterare il consolidato equilibrio sociale precedente e, pertanto, si rende necessario elaborare efficaci strategie per ricreare un nuovo equilibrio sociale, un nuovo sistema di organizzazione della convivenza nella quale ci sia spazio, rispetto e valorizzazione di tutti.

Senza reciproca accoglienza e integrazione la società diventa intollerante, caotica, conflittuale, antidemocratica, talvolta fino all’autodistruzione, come tristemente insegnano le troppe vicende mondiali non ancora sopite delle guerre civili, del furore e delle “pulizie etniche”.

Viviamo una situazione di complessità sociale sotto tutti gli aspetti culturali, sociali, etnici, religiosi, economici: la globalizzazione è un

processo irreversibile che investe anche la vita e l'esperienza personale di ciascuno, non solo le nazioni e le economie mondiali.

Per giunta gli intrecciati fenomeni della complessità e della globalizzazione sono storicamente tanto nuovi e rapidi da riuscire di difficile comprensione per tutti e soprattutto complicati da vivere perché difettiamo ancora di nuove categorie culturali per capire questi cambiamenti epocali e mondiali, per governarli in prospettiva umana e democratica. Il rischio maggiore oggi avvertito con estrema preoccupazione è quello di essere sopraffatti dal cambiamento, in balia di incontrollati processi economici.

In questa prospettiva, la Fondazione ha focalizzato l'analisi sulla realtà scolastica locale per cogliere i processi di accoglienza ed integrazione reciproca che si stanno sviluppando in questi contesti istituzionali che presiedono proprio alla formazione dei cittadini e in particolare delle nuove generazioni. Il filo conduttore che lega le analisi socio-demografiche e i focus di approfondimento tematico è individuabile nella logica strategica della Fondazione che intende offrire un ventaglio di conoscenze partecipate atte a stimolare la comprensione e la riflessione delle istituzioni e del territorio/società civile sui principali aspetti che stanno connotando la propria rete territoriale.

In sostanza, si tratta di capire la complessità per governarla e viverla al meglio in dimensione umana e sociale: un impegno di tutti, uno stimolo alle istituzioni per qualificare costantemente i propri servizi a tutti i cittadini, favorendo quel tipo di fruizione tanto qualificata da assolvere anche alla funzione di integrazione sociale.

La Fondazione è dell'avviso – ed è la sua idea-guida - che l'accesso e la fruizione di qualsiasi servizio pubblico non siano o non debbano essere un'azione meramente strumentale o, peggio ancora, meramente opportunistica da parte degli utenti, ma l'esito combinato di condivisione e di compartecipazione dei cittadini, italiani e stranieri, verso le istituzioni e verso la comunità di appartenenza.

In questa prospettiva ideale, andare o mandare i figli a scuola non significa semplicemente portarli fisicamente, ma condividere o compartecipare alla funzione formativa della scuola, significa sviluppare e consolidare il processo di integrazione sociale delle famiglie e delle nuove generazioni. In sintesi, la reale e condivisa integrazione sociale passa primariamente attraverso la fruizione consapevole dei servizi offerti dalle istituzioni: è questa integrazione che prelude alla comprensione e al governo della complessità e del cambiamento sociale in atto.

2. Cittadini e servizi per la salute

In questo percorso di comprensione dei processi sociali in atto, nello scorso anno la Fondazione Cogeme ha chiesto un particolare contributo di collaborazione all'Azienda Ospedaliera "Mellino Mellini" che si è mostrata disponibile e interessata. Con l'allora direttore generale dott. *Gabriele Tonini* è stato studiato un percorso di analisi e di comprensione nel campo dell'offerta e della fruizione dei servizi sanitari dell'azienda.

Analogamente a quanto realizzato in ambito scolastico, questo condiviso focus tematico si è posto l'obiettivo di documentare l'ampia gamma dei servizi proposti a prevenzione e cura della salute e la corrispondente partecipazione dei cittadini coinvolti dalla struttura sanitaria. Come per la ricerca svolta in ambito scolastico, anche in questo campo l'impostazione ha cercato di focalizzare l'attenzione sui processi partecipativi della comunità a fronte della rinnovata offerta di servizio conseguente alla riorganizzazione dell'azienda sanitaria a partire dalla sua formale costituzione nel dicembre del 1997. E' opportuno annotare che, da quella data, l'azienda ospedaliera opera su un territorio molto ampio con un bacino di utenza di circa 250.000 potenziali fruitori del servizio.

Il paziente e complesso lavoro di raccolta ed elaborazione delle informazioni è stato affidato alla sociologa della struttura sanitaria, dottoressa *Elisabetta Dolcini* che, con la competenza consolidata in anni di servizio professionale, ha offerto un'ampia e stimolante documentazione sui processi intercorsi tra il presidio ospedaliero e l'utenza. Per rendere omogenee e comparabili le azioni di monitoraggio avviate dalla Fondazione Cogeme Onlus in campo socio-demografico, anche per questa si è scelto l'identico periodo di osservazione individuato nell'ultimo periodo 2001-2006, corrispondente all'intervallo di tempo intermedio dell'ultimo censimento.

I campi di indagine hanno riguardato l'analisi generale dei principali servizi del sistema di offerta dell'azienda ospedaliera (ricoveri e ambulatori) integrata da un focus mirato sull'accesso e fruizione del servizio di Pronto Soccorso, assunto a indicatore particolare del rapporto tra azienda e territorio in ragione del suo carattere di servizio integrato e partecipato in ambito sociale.

E' noto, infatti, che più di ogni servizio sanitario, quello del Pronto Soccorso è riuscito a sviluppare una rete di compartecipazione del territorio e della società civile mediante l'apporto diretto del volontariato sociale organizzato per le prestazioni di aiuto alle persone colpite da eventi traumatici o in situazioni di particolare urgenza.

L'analisi diacronica del periodo considerato consente, inoltre, di analizzare il processo d'evoluzione quantitativa e qualitativa dei servizi

erogati e conseguentemente di cogliere le dinamiche sociali che intercorrono tra il sistema azienda e il territorio di riferimento.

Un aspetto particolarmente interessante riguarda l'accesso e la fruizione dei servizi da parte dei cittadini stranieri. In proposito, per agevolare ulteriormente la lettura della ricerca da parte di chi potrebbe non avere dimestichezza della questione in campo sanitario, è opportuno offrire un'informativa preliminare. La registrazione dei dati degli utenti riportata nella ricerca documentale dell'azienda sanitaria non contempla la suddivisione "sociologica" tra cittadini italiani e stranieri secondo la quale questi ultimi sono classificati in ordine alla loro provenienza da nazione estera, anche indipendente dall'aver già conseguito la cittadinanza italiana.

I dati forniti per la documentazione offerta dall'Azienda Ospedaliera non contemplano questa classificazione rispetto alla fruizione dei servizi. Il commento di cui alla *tabella 1* del rapporto precisa, infatti, che "*il dato generale relativo ai ricoveri comprende sia gli italiani che gli stranieri cosiddetti regolari con residenza e che, pertanto, essendo iscritti al Servizio Sanitario Nazionale, non possono essere estrapolati dai dati complessivi*". Tutte le prestazioni sono computate senza alcuna distinzione tra queste categorie di cittadini e pertanto sono accorpati in un'unica documentazione.

Accanto a questa documentazione, che riguarda la quasi totalità dell'utenza, si affianca quella relativa a quella quota minoritaria di stranieri privi di un legale documento di soggiorno; per costoro, comunque, è giuridicamente prevista una tutela sanitaria in ragione della loro permanenza sul suolo italiano. Nel rapporto dell'azienda questa categoria di stranieri è indicata con la dizione "stranieri non regolari". A questi soggetti, su loro personale richiesta o in occasione dell'accesso ai servizi sanitari, viene assegnata una particolare tessera siglata con il codice "S.T.P." (straniero temporaneamente presente), che dà giuridicamente diritto a particolari prestazioni sanitarie, sostanzialmente non dissimili da quelle erogate agli altri aventi diritto, come previsto dall'art.35 comma 3 del T.U. 286/98.

La documentazione prodotta in proposito dall'azienda, pertanto riguarda principalmente, questa categoria di stranieri che costituisce un'evidente minoranza rispetto alla totalità demografica degli stranieri presenti nel bacino d'utenza dell'azienda.

Un primo dato di particolare rilevanza descrive lo scenario generale dell'offerta dei presidi ospedalieri unitamente al costante processo di qualificazione istituzionale del ventaglio d'offerta delle prestazioni sanitarie.

La documentazione relativa ai "dati generali ricoveri (italiani e stranieri) nel periodo 2001-2006", di cui alle *tabelle 1 e 2* del rapporto,

indicano la consistenza di questa prestazione sanitaria che ha riguardato complessivamente 127.888 cittadini ricoverati in ospedale, qualcuno anche più di una volta e quindi ricomputati tra i ricoveri. La media annuale si è attestata sulle 21.314 presenze in ospedale; la prevalenza di periodo è maggiore nelle femmine (69.904 pari al 54,6%) rispetto ai maschi (57.984 pari al 45,3%).

Aldilà della comprensibile maggiore fruizione della componente femminile (maternità e problematiche connesse) impressiona positivamente, per certi aspetti, l'elevato numero di prestazioni offerte che, nell'arco dei sei anni considerati, hanno raggiunto "statisticamente" oltre la metà (51,2%) di tutta la popolazione del bacino di utenza del presidio, costituita da 250.000 residenti.

A fronte di questo flusso d'utenza, si riscontra, tuttavia, un fenomeno interessante che riguarda la progressiva contrazione dei ricoveri che dagli iniziali 23.179 del 2001 si riducono a 20.822 del 2006 con il ragguardevole calo di 2.357 ricoveri pari al 10,2% nel periodo. La distribuzione dei ricoveri (di cui sempre alla citata *tabella 1*) esprime una scala di fruizione omogeneamente decrescente per presidio che anche nel 2006 indica primariamente quello di Chiari con il 55,3% dei ricoveri, seguito da Iseo con il 40,1%, da Orzinuovi con il 4,7% e Palazzolo S/O con 0,0%.

Il dato di fruizione, di per sé confortante se riferito ai servizi ordinari (maggiore utenza, maggiore efficacia e gradimento dell'utenza), si ridimensiona in realtà per i presidi ospedalieri che, contestualmente all'azione di cura mediante ricovero nella struttura, perseguono l'obiettivo altrettanto prioritario della prevenzione e d'interventi sanitari alternativi al ricovero. Si tratta di una scelta motivata da evidenti ragioni economiche ma non marginalmente da finalità di educazione sanitaria e di tutela della salute dei cittadini supportata in modo complementare dall'offerta di periodiche e generalizzate iniziative ambulatoriali e di *screening*.

In questa logica di sistema si tende a incentivare una maggiore espansione del ricorso alle prestazioni ambulatoriali ordinarie. Progressivamente si crea una sorta di circolo virtuoso nella fruizione dei servizi in rapporto alla specificità di ciascuno e alle migliorate opportunità di accesso alle diverse prestazioni di degenza o di ambulatorio più consone alle proprie esigenze sanitarie.

Sono proprio questi obiettivi strategici di sistema a produrre il contenimento dei ricoveri e a promuovere una più pertinente cultura sanitaria in grado di accrescere la consapevolezza nei cittadini in ordine alla pluralità e alla specificità dei servizi offerti dalle istituzioni.

A questo proposito, è utile prendere in considerazione la documentazione esposta nella *tabella 19*, che propone la comparazione tra le prestazioni offerte dal servizio di Pronto Soccorso e di quelle

ordinarie dei poliambulatori che, seppur riferite esclusivamente al presidio ospedaliero di Chiari, si possono ritenere rappresentative del contesto territoriale dell'azienda sanitaria.

I dati si rapportano al periodo 2001-2006 ed espongono il raffronto comparativo anche tra l'utenza generale riferita ai cittadini "residenti" e quella degli "stranieri non residenti".

Dalla tabella si registra che il numero delle prestazioni ambulatoriali del presidio di Chiari rivolte ai "residenti" sono state davvero molto consistenti con il totale di 1.065.278 nell'anno 2001, seguito da una non marginale contrazione che si assesta sulle 901.581 prestazioni nell'anno 2006; si osserva, pertanto, il calo di 163.697 prestazioni, pari alla diminuzione percentuale del 15,4% nel periodo che comunque esprime un valore sempre superiore alle 900.000 prestazioni per ciascun anno considerato.

Rispetto al servizio di Pronto Soccorso fruito dai "residenti", sempre del solo ospedale di Chiari, si rilevano ben 1.126.843 prestazioni nel periodo con la media annuale di 187.807. L'andamento di periodo, tuttavia, non si presenta omogeneo ma in costante ascesa nell'ultimo triennio: dalle iniziali 169.286 prestazioni si arriva alle 220.506 finali pari all'incremento di 51.220 corrispondente all'aumento non marginale del 30,3%.

In sostanza per quanto attiene ai "residenti" si riscontra un andamento singolare che vede la contrazione delle pur consistenti prestazioni ambulatoriali rispetto a quelle in forte ascesa del Pronto Soccorso.

Rispetto alla popolazione "straniera non residente" che, ricordiamo, costituisce un'esigua minoranza demografica, le prestazioni ordinarie offerte nei poliambulatori di Chiari sono state complessivamente 15.946 pari alla media annuale di 2.657; l'incremento delle prestazioni è risultato particolarmente rilevante passando dalle iniziali poche centinaia (726) del 2001 ad alcune migliaia (3.651) del 2006, con un incremento più che quadruplicato di 2.925 prestazioni ambulatoriali, pari esattamente all'aumento del 402,9%.

Sul versante del Pronto Soccorso, si documenta che le prestazioni complessive di periodo sono state 32.197 con la media annuale di 5.366, ma con andamenti decrescenti soprattutto nell'ultimo biennio; si passa infatti dalle iniziali 5.511 prestazioni del 2001 alle 4.565 del 2006, con una diminuzione di 946, pari alla contrazione del 17,2% di prestazioni.

Per questi stranieri "non residenti" vi è stato un processo inverso rispetto ai "cittadini residenti", per indurre una diminuzione del ricorso al Pronto Soccorso ed espandere il ricorso alle prestazioni di carattere ambulatoriali. Indubbiamente per gli "stranieri non residenti" si tratta di un pregevole traguardo frutto azioni ricorrenti d'informazione e di educazione

sanitaria che hanno stimolato la migliore e più oculata utilizzazione della pluralità dei servizi offerti dal presidio ospedaliero di Chiari.

A completamento dello scenario dell'offerta di servizio, si può documentare anche il numero degli "accessi generali al Pronto Soccorso negli anni 2001-2006", di cui alla *tabella 11* del rapporto. Complessivamente gli accessi sono stati ben 274.827 in tutto il periodo, con la media annuale di 45.804 fruizioni. Rispetto all'anno 2001 si osserva un progressivo ma contenuto incremento degli accessi che passano da 45.173 a 46.770 nel 2006 pari all'aumento di 1.597 corrispondente al 3,5%.

In sostanza, il Pronto Soccorso continua a rappresentare un costante ed elevato riferimento di servizio per gran parte dei cittadini utenti delle prestazioni dell'azienda sanitaria, in particolare per i cittadini "residenti".

Infine, si ritiene di particolare rilevanza l'informazione fornita su un servizio di assistenza al parto in quanto consente di conoscere, unitamente alla consistenza delle prestazioni, anche l'indotto demografico, seppur non esaustivo, delle natalità nel territorio dell'azienda.

Il *grafico 7*, "Distribuzione dei parti italiani e stranieri", documenta l'evoluzione del servizio nel recente periodo e pone a confronto la distribuzione percentuale dei parti tra cittadini italiani e stranieri. L'andamento del grafico evidenzia anche un fenomeno che trova ampia conferma nelle analisi socio-demografiche condotte nella rete territoriale Cogeme.

Il trend dei parti, potenzialmente assumibile ad apprezzabile rappresentatività della natalità demografica, presenta andamenti contrapposti e complementari tra italiani e stranieri. I primi mostrano un andamento proporzionalmente sempre decrescente passando dal valore di circa il 70% delle nascite nel 2001 al 59,8% del 2006 mentre, al contrario, il trend degli stranieri è specularmente in costante crescita arrivando alla percentuale del 40,2% sul totale delle nascite nel 2006. Ancor più eloquente è il dato numerico certificato dall'azienda ospedaliera: nel 2006 i parti sono stati 1.611 di cui 963 d'italiani e 648 stranieri, pari alla citata distribuzione del 59,8% dei nati da italiani e la quota del 40,2% di nati da stranieri.

Il confronto con la popolazione della rete territoriale Cogeme, seppur non perfettamente applicabile per la non piena comparabilità dei territori, tuttavia risulta particolarmente significativo dei processi di cambiamento in atto nella composizione della popolazione. Abbiamo documentato che la popolazione Cogeme è costituita per circa il 10% da stranieri, sociologicamente e demograficamente intesi (registrati in anagrafe come provenienti da Paesi esteri). Applicando ipoteticamente questo stesso valore alla popolazione dell'azienda "Mellino Mellini" si ottiene che il 10%

della popolazione straniera contribuisce da sola per oltre il 40% delle nascite, a fronte della stragrande maggioranza italiana, che attualmente supera di poco l'esigua minoranza straniera.

Qualora il fenomeno tenda a svilupparsi, come molto verosimile, la natalità italiana tenderà a contrarsi fino a divenire demograficamente minoritaria e subirà lo storico sorpasso. In compenso, data l'elevata natalità degli stranieri, si assisterà ad un tendenziale e progressivo ringiovanimento della popolazione, tale da garantire un futuro demografico al territorio. Più in generale, gli stranieri si stanno rivelando il potenziale di risorsa umana di grande rilievo nello scenario sociale della realtà bresciana e delle comunità locali.

Come documentato anche nell'ultimo rapporto Cogeme 2007, la popolazione giovanile nel volgere di un decennio sarà sempre più multietnica, multiculturale e soprattutto in costante sviluppo tale da contrastare il fenomeno dell'invecchiamento statistico di tutta la popolazione e di garantire il necessario ricambio generazionale.

3. Qualche considerazione finale

Il messaggio complessivo proveniente dall'intera documentazione offerta dall'azienda "Mellino Mellini" pare alquanto eloquente. L'organizzazione a sistema dell'offerta sanitaria espone una vasta gamma di servizi e di prestazioni che come tali vengono largamente percepiti e fruiti dalla popolazione di riferimento, pur nella diversità della propria composizione demografica.

L'alto e costante ricorso alle prestazioni testimonia, come opportunamente affermato nel rapporto dell'azienda, una "realità ospedaliera fortemente radicata nel territorio"; è in atto, peraltro, un processo di costante e programmata qualificazione dell'offerta mediante anche azioni strategiche di informazione, di educazione e di preparazione dell'utenza per una più consapevole gestione delle proprie esigenze sanitarie. Come si è potuto osservare dalla documentazione sulla fruizione della pluralità dei servizi e delle prestazioni ricevute, si tratta di un percorso ben avviato che necessita, tuttavia, di essere ulteriormente perfezionato in quanto forse mai pienamente compiuto.

Di particolare interesse è risultato l'impegno per l'erogazione dei servizi rivolti anche ai cittadini stranieri che pur nella diversità delle loro condizioni, riescono a cogliere e a fruire a pieno titolo di tutte le opportunità sanitarie offerte dall'azienda.

L'utenza straniera, compresa anche quella temporaneamente presente nel territorio, pare aver assunto un più coerente comportamento in campo sanitario a tutela e cura della propria salute; si è accresciuta la cultura della salute e anche la conoscenza dei servizi sanitari offerti dalle istituzioni preposte.

Si tratta di un processo culturale e sociale molto importante che investe, ma al tempo stesso trascende, l'ambito sanitario. Le persone "straniere non residenti" percepiscono di trovarsi in un sistema organizzato di servizi che riguarda loro come tutti gli altri cittadini; ne hanno un'accresciuta consapevolezza che consente di operare le scelte più opportune rispetto ai propri reali bisogni sanitari e alla pluralità dei servizi ai quali possono accedere. Come appropriatamente annotato nella ricerca documentale dell'azienda, si tratta di un importante traguardo culturale e comportamentale.

A questo successo hanno notevolmente contribuito efficaci azioni istituzionali e sociali d'informazione, di conoscenza della legislazione, di educazione sanitaria cui ha concorso non marginalmente la professionalità degli operatori sanitari della struttura.

Su un piano più generale le considerazioni si estendono ai processi sociali che investono l'intero territorio. I grandi cambiamenti che

accompagnano l'attuale fase storica trovano nelle istituzioni la cerniera di raccordo dei processi d'integrazione sociale di tutta la popolazione.

La fruizione dei servizi di carattere sanitario, in questa sede, non si può considerare o ridurre al fattore strumentale dell'accesso, ma si colloca nella prospettiva sempre più condivisa di esercizio dei diritti di cittadinanza, di partecipazione alla vita delle istituzioni, d'integrazione sociale.

Un analogo processo si è constatato anche con riferimento alla realtà scolastica, come documentato nel rapporto 2006 della Fondazione Cogeme. Mandare i figli a scuola non è un atto di semplice consegna alla scuola, ma la testimonianza della condivisione del progetto formativo della scuola, l'espressione del diritto alla formazione, l'interesse dei genitori per l'integrazione sociale.

In conclusione, si è dell'avviso che il processo d'integrazione sociale si coniuga indissolubilmente con i diritti di cittadinanza di tutte le persone indipendentemente dalla loro nazionalità, etnia e cultura. E' un processo che, passando dalla condivisa partecipazione e fruizione dei servizi offerti dalle istituzioni, riesce a sviluppare e promuovere comprensione, solidarietà sociale e partecipazione valorizzando le diversità come fattore di sviluppo della qualità per la vita di ciascuno e di tutti.

È la grande sfida che devono raccogliere tutte le istituzioni perché è principalmente da loro che dipende lo sviluppo armonico e democratico della convivenza civile.

Prefazione*

Gabriele Tonini, *Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Mellino Mellini" di Chiari*

L'Azienda Ospedaliera Mellino Mellini ha aderito di buon grado alla richiesta di partecipazione all'iniziativa promossa dalla Fondazione Cogeme Onlus, con riguardo al tema della salute del cittadino.

L'analisi offerta nella ricerca è orientata ad aiutare gli amministratori nella lettura dell'accesso al sistema dei servizi erogati dalla nostra Azienda.

Si tratta di un primo passo nell'ambito di un percorso di collaborazione avente lo scopo di meglio rispondere alle necessità della popolazione dell'Ovest bresciano nel contesto della salute e pertanto riguardante l'assetto sanitario.

Ci auguriamo di avere ben interpretato le esigenze della Fondazione e che il lavoro possa contribuire ad avvicinare ulteriormente le istituzioni locali alla cittadinanza e viceversa.

L'elaborato analizza, oltre ai dati generali, alcuni ambiti che, come primo approccio, offrono la possibilità di maggior conoscenza e di un approfondimento di specifici settori dell'Azienda Ospedaliera.

In particolare, si richiama l'attenzione sull'analisi relativa agli accessi in Pronto Soccorso, particolarmente significativa data la peculiarità e complessità che caratterizzano la sede scelta come campo d'indagine.

Ci si augura che lo sforzo di questo lavoro, attraverso gli spunti di riflessione presentati, possa contribuire ad orientare le istituzioni verso azioni di miglioramento, e che da ciò ne derivi sempre più una sinergia d'intenti per il cittadino.

**Questo contributo è stato raccolto nel novembre 2007, quando il dottor Tonini, che ha collaborato all'indagine, rivestiva ancora questo incarico (N.d.R.).*

Legenda delle sigle utilizzate

DRG

Diagnosis Related Groups.

E' il sistema di classificazione dei pazienti che ha una ricaduta economica a seconda delle patologie individuate.

TIA

Attacco ischemico transitorio.

DAY-HOSPITAL

Ricovero o cicli di ricovero programmato/i, ciascuno di durata inferiore ad una giornata, con l'erogazione di prestazioni plurispecialistiche e multiprofessionali.

STP

Straniero Temporaneamente Presente (Codice attribuito).

A.O.

Azienda Ospedaliera

P.O.

Presidio Ospedaliero

D.E.A.

Dipartimento di Emergenza e Accettazione

RSA

Residenza Sanitaria Assistenziale

SSN

Servizio Sanitario Nazionale

SES

Servizio Epidemiologico Statistico

D.C.

Dilatazione cervice

P.S.

Pronto Soccorso

CC

Complicazioni

U.O.

Unità operativa

Popolazione e salute. L’Azienda Ospedaliera “Mellino Mellini” di Chiari

Elisabetta Dolcini, *sociologo Azienda Ospedaliera di Chiari*

1. L’Azienda Ospedaliera “Mellino Mellini”, tra passato e presente

Le origini dell’Ospedale di Chiari risalgono al testamento di *Mellino Mellini*, imprenditore, possidente e commerciante della zona, che lasciò i suoi averi al Comune per erigere nelle case di proprietà un’infermeria (1665).

Non essendo sufficiente questa per le esigenze della città e della zona limitrofa, con accorta politica di alienazioni il consiglio d’amministrazione finanziò e commissionò un nuovo Ospedale all’abate *Antonio Marchetti* e, in seguito, l’ampliamento all’architetto *Luigi Donegani*.

All’inizio del XX secolo però anche questo complesso risultava superato e quindi l’amministrazione commissionò all’architetto prof. Luigi Arcioni lo studio di un nuovo Ospedale a padiglioni da costruirsi su area libera sulla strada verso Brescia; il nuovo Ospedale fu inaugurato il 29 ottobre 1911.

Negli anni ‘60 l’ospedale fu successivamente ristrutturato dall’ing. *Franco Tosi*, che trasformò l’Ospedale a padiglioni in una struttura a blocco che raggruppa servizi e degenze ai diversi piani, con i collegamenti verticali degli ascensori.

Nell’originario ospedale attiguo al centro storico, dopo un periodo di abbandono, di uso incongruo e d’ipotizzata distruzione di una sua parte, sono attualmente presenti funzioni pubbliche come il salone consiliare, la sala per concerti e conferenze, la biblioteca comunale.

(Fonte: “*Augusto Pellegrini e l’Ospedale di Chiari*” di A.Porro e L.Lorusso-GAM Editrice)

L’Azienda Ospedaliera “Mellino Mellini”, costituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale Regione Lombardia n.70614 del 22 dicembre 1997, rappresenta l’Ospedale pubblico di riferimento per l’Ovest bresciano.

Il provvedimento stabiliva che fossero parte integrante dell’Azienda gli ospedali che coincidevano, prima del riordino del Servizio Sanitario Regionale, con le dotazioni delle disciolte Aziende USL n.14 e, in parte, n.19: Ospedale “Mellino Mellini” di Chiari, Ospedale “E. Spalenza” di Rovato, Ospedale Civile di Palazzolo sull’Oglio, Ospedale Civile di Iseo, Ospedale “Tribandi Pavoni” di Orzinuovi.

È opportuno precisare che i Presidi di Palazzolo e di Rovato sono stati oggetto di riconversione (mediante concessione a soggetto terzo), rispettivamente a far data dal mese di agosto dell'anno 2001 e dal mese di agosto dell'anno 2003; tale dato va considerato per l'intera elaborazione.

L'Azienda Ospedaliera di Chiari ha come territorio di riferimento prevalente quello delle disciolte USSL n.14 e, in parte, quello della n.19 di Leno; si articola in strutture di ricovero e cura (Chiari, Iseo e Orzinuovi), strutture ambulatoriali (Chiari, Iseo, Orzinuovi, Rovato e Palazzolo s/Oglio) e in strutture psichiatriche territoriali.

L'Azienda articola la propria offerta di servizi sanitari a un potenziale bacino d'utenza di circa 250.000 abitanti (Ovest bresciano e Sebino), con una dotazione di 504 posti letto accreditati e circa 1.300 dipendenti.

Le due strutture ospedaliere principali (Chiari e Iseo) sono connotate come ospedale per acuti, e concentrano tutte le specialità di base e, nel caso di Chiari, la terapia intensiva e rianimatoria. Questa dotazione determina una collocazione nella rete dell'emergenza-urgenza diversa nei diversi presidi: Chiari è identificata come sede del D.E.A. (Dipartimento di Emergenza e Accettazione), Iseo come Pronto Soccorso.

L'Azienda ha mantenuto inoltre due Punti di Autopresentazione presso le strutture di Orzinuovi e di Palazzolo s/Oglio come sedi di Primo intervento, limitato a prestazioni di piccola traumatologia e patologie minori (sutura di ferite, medicazioni).

Il presente elaborato intende presentare un'analisi del modello del sistema di offerta dell'Azienda "Mellino Mellini" alla popolazione dell'Ovest bresciano, con l'intento di indagare su una realtà complessa e così importante per la salute rappresentando, se pur in modo non esaustivo, una panoramica dell'utilizzo del sistema sanitario dell'Azienda Ospedaliera.

Il focus del lavoro si concentra sull'analisi dell'accesso al Pronto Soccorso del P.O. di Chiari, con l'intento di fornire uno strumento di riflessione utile nella fase di programmazione delle realtà territoriali locali e nell'ottica di miglioramento dei servizi che non possono essere disgiunti dalla componente sanitaria.

2. Finalità e obiettivi dell'indagine

L'Azienda "Mellino Mellini", nel recepire la necessità della Fondazione Cogeme Onlus di disporre di un patrimonio informativo/conoscitivo sul territorio, comprensivo anche dell'organizzazione sanitaria, ha aderito di buon grado alla proposta di fornire un'analisi dell'Azienda per quanto riguarda, in particolare, l'accesso ai servizi sanitari e la loro fruizione.

Il contributo offerto dall'Azienda Ospedaliera ha inteso coniugare le istanze della Fondazione Cogeme Onlus relative allo studio delle dinamiche di processo socio-demografiche con l'analisi del sistema di offerta del contesto sanitario ospedaliero.

Il presente lavoro, come primo obiettivo, intende consentire al lettore, ma in particolar modo agli amministratori locali, di considerare l'Ospedale come un indicatore di salute, avvalendosi della conoscenza derivante dall'analisi del sistema ospedaliero.

La presentazione dei dati generali nelle prime tabelle e, successivamente, l'esposizione dei dati riguardanti alcuni settori selezionati, può consentire di studiare strategie d'integrazione e programmazione nell'ambito territoriale dell'Ovest bresciano.

Il percorso di analisi dei dati presentati nelle pagine che seguono indirizza verso una possibile direzione d'integrazione tra servizi, dove la risposta al bisogno sanitario è in sintonia con le istanze e le risposte territoriali.

Altro obiettivo di questo lavoro, oltre a quanto sopra esplicitato, è stato quello di focalizzare l'attenzione su alcuni settori ritenuti particolarmente significativi da un punto di vista interpretativo; in particolare l'accesso al Pronto Soccorso e ai servizi poliambulatoriali.

L'esposizione dei dati generali ha, altresì, lo scopo d'introdurre il lettore nella complessità ospedaliera ma non solo: altro obiettivo è infatti quello di "incrociare" la realtà sanitaria ospedaliera con aspetti socio-demografici più generali.

La scelta dei settori oggetto di studio non è casuale, bensì poggia su motivazioni legate al contesto intrinseco degli ambiti, e cioè dove è fortemente presente la componente sanitaria e di riferimento socio-demografico: basti pensare al Pronto Soccorso, per cui assume carattere fondamentale il contatto con i Comuni, con i Medici di base, con i servizi ASL, con le associazioni di volontariato per il trasporto degli ammalati, con i servizi di mediazione linguistico-culturale, con le RSA, con il volontariato assistenziale, con le strutture di accoglienza per i ricoveri "sociali" e altre realtà operanti sul territorio.

La cultura sanitaria è entrata da tempo nel quotidiano di ciascuno, sia a livello di messaggi mediatici, sia per quanto riguarda il sistema sanitario di riferimento cui accede la popolazione nel proprio ambito territoriale.

Il sistema di *governance* dell'Ospedale viene così a essere soggetto imprescindibile nell'ambito della programmazione dei singoli Comuni nel settore socio-sanitario.

Ecco allora che, senza avere l'ambizione di fornire risposte a tutte le domande che possono scaturire da questo lavoro, ci proponiamo di iniziare con la Fondazione Cogeme Onlus un interessante percorso che possa diventare in misura crescente uno strumento di declinazione comune e progettazione partecipata e condivisa, al servizio del cittadino.

3. Nota metodologica

Il presente elaborato contiene dati di carattere generale aziendale e dati relativi ad alcuni settori specifici.

Per ciascun presidio ospedaliero, sono stati individuati diversi indicatori che, alla luce dell'analisi di sistema, hanno consentito di esprimere considerazioni relative all'utilizzo dello stesso da parte della popolazione.

Per alcuni settori, scelti secondo criteri di maggior significatività socio-demografica, è stata fatta un'analisi di utilizzo dei servizi, di seguito indicati:

- prestazioni di Pronto Soccorso (PS)
- strutture poliambulatoriali.

Si è ritenuto di esaminare i dati che possono rappresentare maggior significatività anche dal punto di vista sociale, sia per quanto riguarda gli italiani che gli stranieri.

I dati raccolti, vengono rappresentati in forma percentuale, consentendo una lettura più immediata del fenomeno di quanto avvenga con i valori assoluti.

Lo sforzo del presente lavoro è consistito principalmente nella necessità di presentare i dati in modo chiaro e semplice, suggerendo al lettore la comprensione di ciò che sottende la lettura del dato, ovvero la correlazione esistente tra lo stesso e il contesto socio-sanitario più in generale.

La vastità e la complessità dei dati esistenti hanno reso non semplice la scelta dei campi d'analisi; tuttavia, si ritiene che gli ambiti selezionati consentano, comunque, una riflessione ad ampio raggio sull'Azienda "Mellino Mellini" di Chiari.

L'esposizione dell'elaborato prevede la lettura dei dati selezionati utilizzando tabelle e grafici, come di seguito illustrato.

Per un'introduzione nella realtà ospedaliera, si presentano alcuni dati di carattere generale.

4. I ricoveri ospedalieri

a) Ricoveri per presidio e sesso

La *tabella 1* rappresenta i valori percentuali relativi al numero totale dei ricoveri (italiani e stranieri, sia regolari sia irregolari) avvenuti nel periodo 2001/2006, suddivisi per anno, per Presidio, per sesso.

Tab. 1 – Totale dei ricoveri divisi per presidio e sesso nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

	ANNO 2001			ANNO 2002			ANNO 2003		
Presidio Ospedaliero	M	F	totale	M	F	totale	M	F	Totale
P.O. Chiari	63,7	53,9	58,4	61,9	55,2	58,3	59,0	50,7	54,3
P.O. Orzinuovi	6,7	5,9	6,3	6,2	5,0	5,5	5,0	4,5	4,7
P.O. Iseo	29,6	40,1	35,3	31,9	39,8	36,2	36,0	44,9	40,9
P.O. Palazzolo S/O	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale Complessivo Azienda (v.a.)	10.618	12.561	23.179	10.096	12.057	22.153	9.041	11.299	20.340
	ANNO 2004			ANNO 2005			ANNO 2006		
Presidio Ospedaliero	M	F	totale	M	F	totale	M	F	Totale
P.O. Chiari	59,1	51,9	55,1	59,7	53,2	56,1	58,5	52,6	55,3
P.O. Orzinuovi	5,8	5,1	5,4	5,9	4,8	5,3	5,2	4,2	4,7
P.O. Iseo	35,2	43,0	39,5	34,4	42,0	38,5	36,3	43,3	40,1
P.O. Palazzolo S/O	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale Complessivo Azienda (v.a.)	9.193	11.351	20.544	9.555	11.295	20.850	9.481	11.341	20.822

L'andamento del totale dei ricoveri nell'arco temporale 2001-2006 mostra una moderata flessione relativa al Presidio di Chiari, da 58,45 nel 2001 a 55,3% nel 2006, mentre si evidenzia un trend in incremento per il presidio di Iseo, da 35,35 a 40,1% nel 2006. Ciò è riferibile ad un maggiore utilizzo delle strutture ambulatoriali (anche secondo input regionali) che, nell'arco temporale considerato, hanno mostrato un incremento di prestazioni non in regime di ricovero. Si può notare come l'utilizzo di presidi, anche in percentuale, risenta della presenza di reparti "femminili" che mostrano dati più elevati (Chiari e Iseo).

Si osserva che il dato percentuale generale relativo ai ricoveri comprende sia gli italiani sia gli stranieri cosiddetti "regolari", con

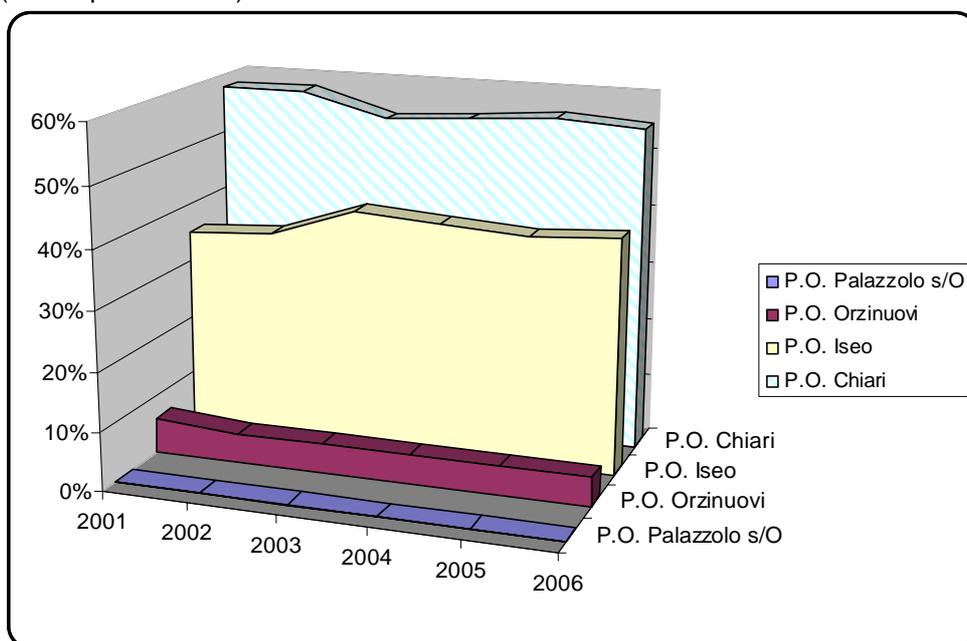
residenza, e che pertanto, essendo iscritti al SSN, non possono essere estrapolati dai dati complessivi.

La suddivisione specifica per genere, evidenzia, ovviamente, un maggiore utilizzo dei Presidi da parte delle femmine ove sono presenti, in particolare, le UO Ostetricia-Ginecologia (nell'ordine: Chiari, Iseo).

Il rapporto maschi/femmine mostra altresì una prevalenza di queste ultime, con decremento moderato ma costante nel periodo considerato, in percentuale; ciò in linea con l'andamento demografico del territorio.

La rappresentazione grafica mostra la comparazione dei ricoveri per presidio nell'arco di tempo considerato (2001-2006). È possibile osservare la rappresentazione percentuale, a conferma delle osservazioni esplicitate nella *tabella 1*.

Grafico 1 – Comparazione dei ricoveri per presidio nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)



b) Ricoveri dei cittadini stranieri non residenti (STP)

Tab.2 – Ricoveri dei cittadini stranieri non residenti (STP) per presidio nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

Presidio Ospedaliero	ANNO 2001			ANNO 2002			ANNO 2003		
	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale
P.O. Chiari	61,0	62,7	62,0	67,5	64,7	65,8	66,2	62,1	63,7
P.O. Orzinuovi	6,4	1,7	3,5	2,3	1,4	1,8	0,9	0,5	0,7
P.O. Iseo	32,5	35,6	34,4	30,2	33,8	32,4	32,9	37,4	35,6
P.O. Palazzolo s/O	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
STP sul totale	7	9	8	9	11	10	10	12	11
Totale STP (v.a.)	716	1.089	1.805	872	1.356	2.228	893	1.327	2.220

Presidio Ospedaliero	ANNO 2004			ANNO 2005			ANNO 2006		
	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale
P.O. Chiari	66,4	66,0	66,2	68,6	68,5	68,0	69,0	65,7	66,9
P.O. Orzinuovi	1,7	0,7	1,0	1,8	0,4	0,9	0,9	0,3	0,5
P.O. Iseo	31,9	33,3	32,8	29,6	31,1	30,6	30,1	34,1	32,6
P.O. Palazzolo s/O	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale STP (v.a.)	894	1.593	2.487	1.007	1.699	2.706	1.010	1.794	2.804
STP sul totale	10	14	12	11	15	13	11	16	13

La tabella si riferisce al totale degli stranieri ricoverati, considerando il loro comune di residenza e lo stato estero di provenienza. Il totale degli stranieri, nel medesimo periodo, presenta un trend tendenzialmente in aumento, da una percentuale pari all'8% complessivo sui Presidi nel 2001 al 13% nel 2006. Ciò è in linea con l'aumento della presenza di popolazione stranieri nel nostro territorio. (Fonti: *Dossier statistico Caritas/Migrantes 2006 e le annuali indagini socio-demografiche della Fondazione Cogeme Onlus*).

Pur in assenza di un dato aggregato riferito al totale stranieri (per i motivi espressi nella *tabella 1*), è possibile osservare come il dato "stranieri ricoverati", riferibile agli "irregolari" (senza iscrizione al SSN) e, in minima parte, ai cittadini della UE, mostri un elevato indice di utilizzo del presidio di Chiari rispetto agli altri, con oscillazioni percentuali nel periodo considerato (da 62% nel 2001 a 66.9% nel 2006).

L'incremento dell'utenza straniera nell'accesso ai servizi dell'Azienda è da porre in relazione alla presenza di reparti femminili, ma anche da un

punto di vista più generale di ordine socio-demografico legato ai ricongiungimenti ed alle regolarizzazioni.

I valori percentuali del totale stranieri ricoverati sono significativamente più elevati nel presidio di Chiari, con dati percentualmente in incremento dall'8% 2001 al 13% del 2006 sul totale ricoveri (comprensivi, come già detto, di italiani e stranieri, sia regolari sia irregolari).

Il rapporto percentuale di genere è nettamente superiore per quanto riguarda le femmine, con percentuali che oscillano dal 9% del 2001 al 15% nel 2006, rispetto al 7% del 2001 all'11% del 2006 per i maschi.

Grafico 2 – Ricoveri dei cittadini stranieri non residenti (STP) per presidio nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

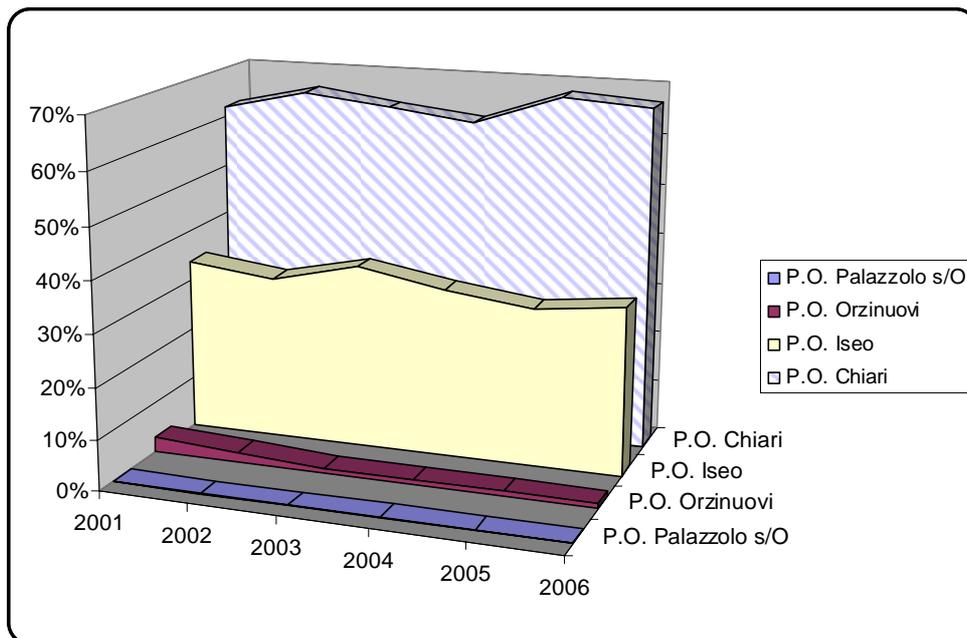
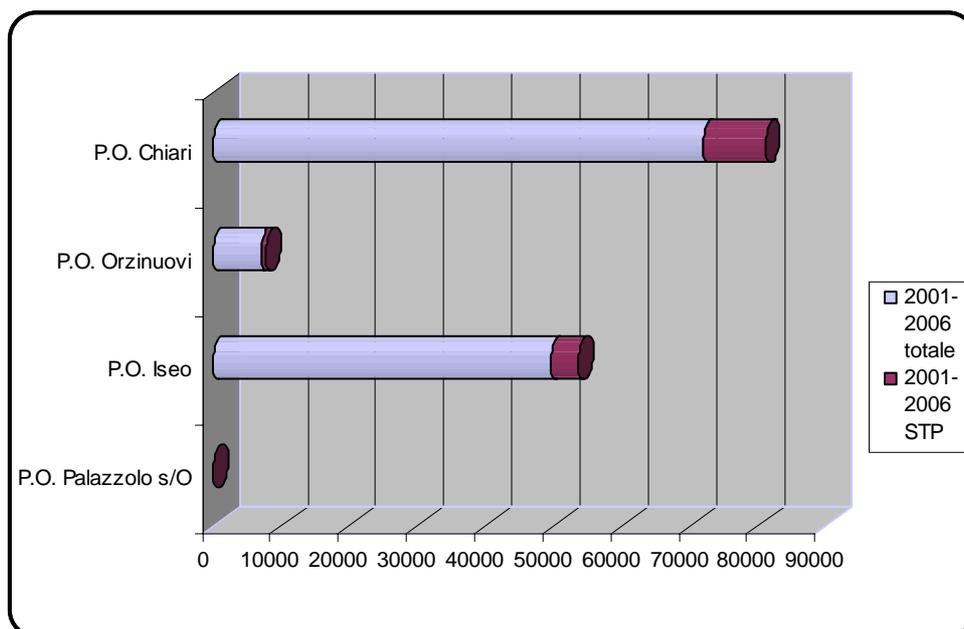


Grafico 3 – Ricoveri dei cittadini italiani e stranieri non residenti (STP) per presidio nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)



c) Ricoveri per patologia

Le *tabelle 3, 4, 5 e 6* presentano la distribuzione dei ricoveri dell’Azienda “Mellino Mellini” relativi al periodo preso in esame, 2001-2006, considerando le prime dieci patologie più frequenti, suddivise per DRG (*Diagnosis Related Groups*), ovvero un sistema di classificazione dei pazienti che ha una ricaduta economica a seconda della patologia individuata.

È possibile esprimere le seguenti osservazioni:

- “Parto per via vaginale”, la prima voce, evidenzia un costante incremento e si riferisce all’utilizzo dei presidi di Chiari ed Iseo in cui sono presenti le UO ostetricia-ginecologia, dal 3% del 2001 al 5,3% nel 2006 per i residenti e dal 10% del 2001 al 16,6% del 2006 per i non residenti (stranieri non regolari). Trend in aumento.
- “Neonato normale”, la seconda voce, evidenzia dati annuali complessivamente in incremento, ma con alcune oscillazioni relative agli anni considerati, dal 3% al 4,4% del 2001 per i residenti e dal 7,3% al 12,6% nel 2006 per i non residenti (stranieri non regolari).

- “Insufficienza cardiaca”, terza patologia per frequenza nei ricoveri, presenta un andamento discontinuo, con oscillazioni che sono riferibili all’utilizzo del Day Hospital.
- “Interventi utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC” presentano un andamento discontinuo.
- “Parto cesareo senza CC” da 1,1% nel 2001 a 2,1% nel 2006, per i residenti; dal 2,5% nel 2001 al 5,6% nel 2006 per i non residenti (stranieri non regolari).
- “Malattie cerebrovascolari specifiche escluso TIA” con una percentuale pari a 1,1% al 1,5% nel 2006 per i residenti, dello 0,15 nel 2001 e dello 0,2% nel 2006 per i non residenti (stranieri non regolari).
- “Esofagite, gastroenterite e miscellanea malattie apparato digerente età inferiore a 17 anni senza CC”- con una percentuale del 1,5% nel 2001 e del 1,3% nel 2006; per i non residenti (stranieri non regolari) con una percentuale del 2% nel 2001 al 1,4% nel 2006., con andamento discontinuo.
- “Altri fattori che influenzano lo stato di salute” – Da 0,5% nel 2001 al 2% nel 2006 per i residenti, dal 1,5% nel 2001 al 3% nel 2006, per i non residenti (stranieri non regolari), con alcune oscillazioni.
- “Interventi su ginocchio senza diagnosi principale di infezione” con percentuale per i residenti da 0 nel 2001 a 1,8% nel 2006, da 0 nel 2001 per i non residenti (stranieri non regolari) a 1,1% nel 2006.
- “Aborto con D&C, isterosuzione o isterotomia”- Da 0,9% nel 2001 a 1,3% per i residenti, mentre si passa da 2,9% al 3,7% per i non residenti (stranieri non regolari).

Tab.3 – Ricoveri per i primi 10 DRG (rapporto tra patologia e totale ricoveri) nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

PATOLOGIA	ANNO 2001			ANNO 2002			ANNO 2003		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Parto per via vaginale, senza complicazioni	0,0	5,5	3,0	0,0	6,3	3,4	0,0	8,1	4,5
Neonato normale	3,2	2,8	3,0	3,6	2,6	3,0	5,3	4,0	4,6
Insufficienza cardiaca e shock	1,9	2,1	2,0	2,0	2,1	2,1	1,3	2,1	1,7
Interventi utero e annessi non per neoplasie maligne senza complicazioni	0,0	3,1	1,7	0,0	3,3	1,8	0,0	3,3	1,8
Parto cesareo senza complicazioni	0,0	2,0	1,1	0,0	2,0	1,1	0,0	2,7	1,5
Malattie cerebrovascolari specifiche escl. TIA	1,7	1,6	1,7	1,7	1,9	1,8	1,6	1,8	1,7
Esofagite, gastroenterite e miscellanea mal. app. digerente, eta' >17 senza CC	1,4	1,6	1,5	1,4	1,4	1,4	1,3	1,1	1,2
Altri fattori che influenzano lo stato di salute	0,5	0,4	0,5	0,8	0,6	0,7	1,3	1,0	1,1
Interventi su ginocchio senza diagnosi. principale di infezione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,3	0,8	2,0
Aborto con dilatazione della cervice, isterosuzione o isterotomia	0,0	1,7	0,9	0,0	1,9	1,0	0,0	2,1	1,2
Percentuale delle 10 patologie sul totale ricoveri aziendale	8,6	20,8	15,2	9,4	22,2	16,4	14,2	26,9	21,3
Tutti gli altri DRG	91,4	79,2	84,8	90,6	77,8	83,6	85,8	73,1	78,7

Tab.3 (segue) – Ricoveri per i primi 10 DRG (rapporto tra patologia e totale ricoveri) nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

PATOLOGIA	ANNO 2004			ANNO 2005			ANNO 2006		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Parto per via vaginale, senza complicazioni	0,0	9,1	5,0	0,0	9,4	5,1	0,0	9,8	5,3
Neonato normale	5,1	4,2	4,6	5,5	4,3	4,9	4,8	4,4	4,6
Insufficienza cardiaca e shock	1,8	2,1	1,9	1,5	1,9	1,7	1,5	2,5	2,0
Interventi utero e annessi non per neoplasie maligne senza complicazioni	0,0	3,1	1,7	0,0	2,8	1,5	0,0	3,3	1,8
Parto cesareo senza complicazioni	0,0	3,5	1,9	0,0	3,9	2,1	0,0	3,9	2,1
Malattie cerebrovascolari specifiche escl. TIA	1,7	1,3	1,5	1,4	1,4	1,4	1,6	1,4	1,5
Esofagite, gastroenterite e miscellanea mal. app. digerente, eta' >17 senza CC	1,4	1,4	1,4	1,5	1,6	1,5	1,4	1,2	1,3
Altri fattori che influenzano lo stato di salute	2,3	1,9	2,1	2,3	1,8	2,1	2,1	1,8	2,0
Interventi su ginocchio senza diagnosi. principale di infezione	3,3	1,0	0,0	2,8	0,7	1,7	3,1	0,7	1,8
Aborto con dilatazione della cervice, isterosuzione o isterotomia	0,0	2,6	1,4	0,0	2,1	1,2	0,0	2,3	1,3
Percentuale delle 10 patologie sul totale ricoveri aziendale	15,6	30,1	21,6	15,1	30,1	23,2	14,5	31,4	23,7
Tutti gli altri DRG	84,4	69,9	78,4	84,9	69,9	76,8	85,5	68,6	76,3

Tab.4 – Ricoveri dei cittadini stranieri non residenti per le prime 10 voci (DRG) nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

PATOLOGIA	ANNO 2001			ANNO 2002			ANNO 2003		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Parto per via vaginale, senza complicazioni	0,0	16,6	10,0	0,0	17,8	10,8	0,0	21,0	12,6
Neonato normale	9,9	5,6	7,3	9,9	5,7	7,3	13,7	7,8	10,2
Aborto con dilatazione della cervice, isterosuzione o isterotomia	0,0	4,8	2,9	0,0	4,6	2,8	0,0	5,4	3,2
Parto cesareo senza complicazioni	0,0	4,2	2,5	0,0	4,6	2,8	0,0	6,8	4,1
Altri fattori che influenzano lo stato di salute	1,8	1,3	1,5	3,4	1,3	2,1	2,6	1,1	1,7
Esofagite, gastroenterite e miscellanea mal. app. digerente, eta' >17 senza CC	2,5	1,7	2,0	1,6	1,6	1,6	1,7	1,7	1,7
Interventi utero e annessi	0,0	1,6	0,9	0,0	2,2	1,3	0,0	1,7	1,0
Interventi su ginocchio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,7	0,0	1,1
Insufficienza cardiaca	0,1	0,0	0,1	0,7	0,3	0,4	0,1	0,2	0,2
Malattie cerebrovascolari	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3	0,3
Percentuale delle 10 patologie sul totale ricoveri aziendale	14,5	35,9	27,4	15,7	38,1	29,3	20,9	45,9	35,9
Tutti gli altri DRG	85,5	64,1	72,6	84,3	61,9	70,7	79,1	54,1	64,1

Tab.4 (segue) – Ricoveri dei cittadini stranieri non residenti per le prime 10 voci (DRG) nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

PATOLOGIA	ANNO 2004			ANNO 2005			ANNO 2006		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Parto per via vaginale, senza complicazioni	0,0	16,6	10,0	0,0	17,8	10,8	0,0	21,0	12,6
Neonato normale	9,9	5,6	7,3	9,9	5,7	7,3	13,7	7,8	10,2
Aborto con dilatazione della cervice, isterosuzione o isterotomia	0,0	4,8	2,9	0,0	4,6	2,8	0,0	5,4	3,2
Parto cesareo senza complicazioni	0,0	4,2	2,5	0,0	4,6	2,8	0,0	6,8	4,1
Altri fattori che influenzano lo stato di salute	0,0	4,8	2,9	0,0	4,6	2,8	0,0	5,4	3,2
Esofagite, gastroenterite e miscellanea mal. app. digerente, eta' >17 senza CC	1,8	1,3	1,5	3,4	1,3	2,1	2,6	1,1	1,7
Interventi utero e annessi	0,0	1,6	0,9	0,0	2,2	1,3	0,0	1,7	1,0
Interventi su ginocchio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,7	0,0	1,1
Insufficienza cardiaca	0,1	0,0	0,1	0,7	0,3	0,4	0,1	0,2	0,2
Malattie cerebrovascolari	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3	0,3
Percentuale delle 10 patologie sul totale ricoveri aziendale	14,5	35,9	27,4	15,7	38,1	29,3	20,9	45,9	35,9
Tutti gli altri DRG	85,5	64,1	72,6	84,3	61,9	70,7	79,1	54,1	64,1

Tab.5 – Ricoveri per patologia (primi 10 DRG) nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

PATOLOGIA/VOCE RICOVERO	
Parto per via vaginale, senza complicazioni	4,3
Neonato normale	3,0
Insufficienza cardiaca e shock	1,9
Interventi utero e annessi non per neoplasie maligne senza complicazioni	1,7
Parto cesareo senza complicazioni	1,6
Malattie cerebrovascolari specifiche escl. TIA	1,6
Esofagite, gastroenterite e miscellanea mal. app. digerente, eta' >17 senza CC	1,4
Altri fattori che influenzano lo stato di salute	1,4
Interventi su ginocchio senza diagnosi principale di infezione	1,2
Aborto con dilatazione della cervice, isterosuzione o isterotomia	1,2
Tutte le altre patologie	80,6
Percentuale delle 10 patologie sul totale ricoveri aziendale	19,4

Tab.6 – Ricoveri cittadini stranieri non residenti (STP) per patologia (primi 10 DRG) nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

PATOLOGIA/VOCE RICOVERO	
Parto per via vaginale, senza complicazioni	14,0
Neonato normale	10,6
Aborto con dilatazione della cervice, isterosuzione o isterotomia	7,9
Parto cesareo senza complicazioni	4,5
Altri fattori che influenzano lo stato di salute	2,4
Esofagite, gastroenterite e miscellanea mal. app. digerente, eta' >17 senza CC	1,6
Interventi utero e annessi non per neoplasie maligne senza complicazioni	1,1
Interventi su ginocchio senza diagnosi principale di infezione	0,8
Insufficienza cardiaca e shock	0,2
Malattie cerebrovascolari specifiche escl. TIA	0,2
Tutte le altre patologie (altri DRG)	56,6
Percentuale delle 10 patologie sul totale ricoveri aziendale	43,4

Grafico 4 (vedi tabella 5)– Ricoveri per patologia (primi 10 DRG) nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

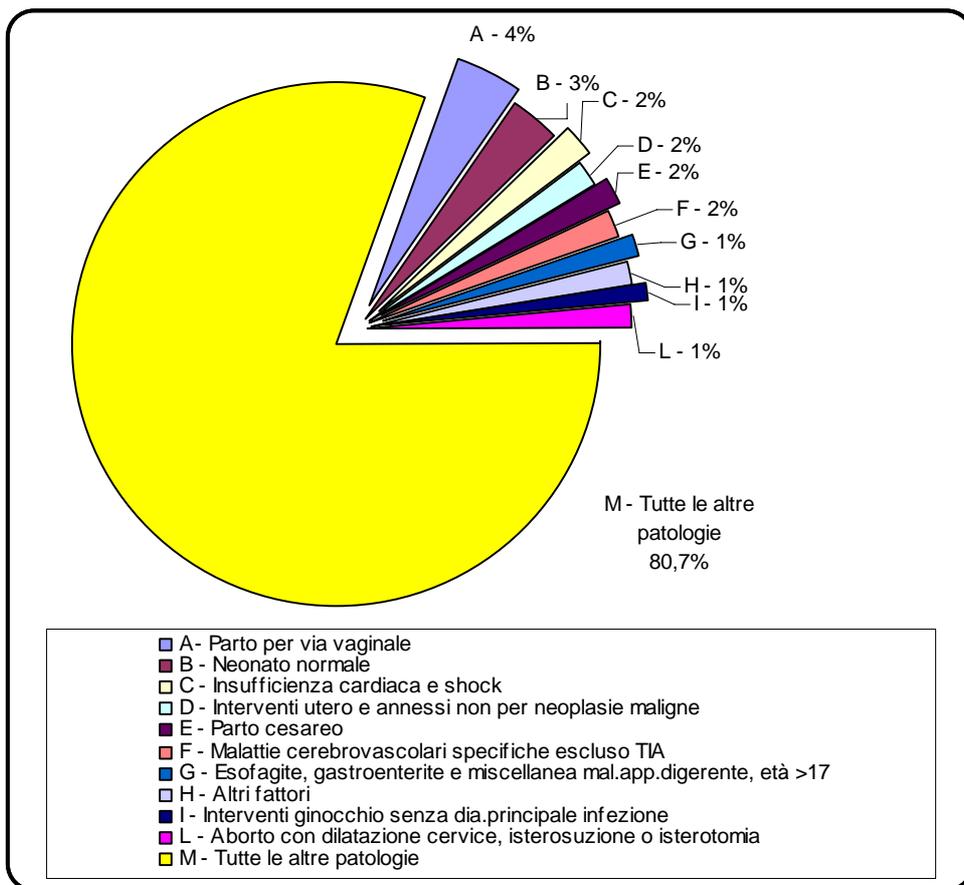
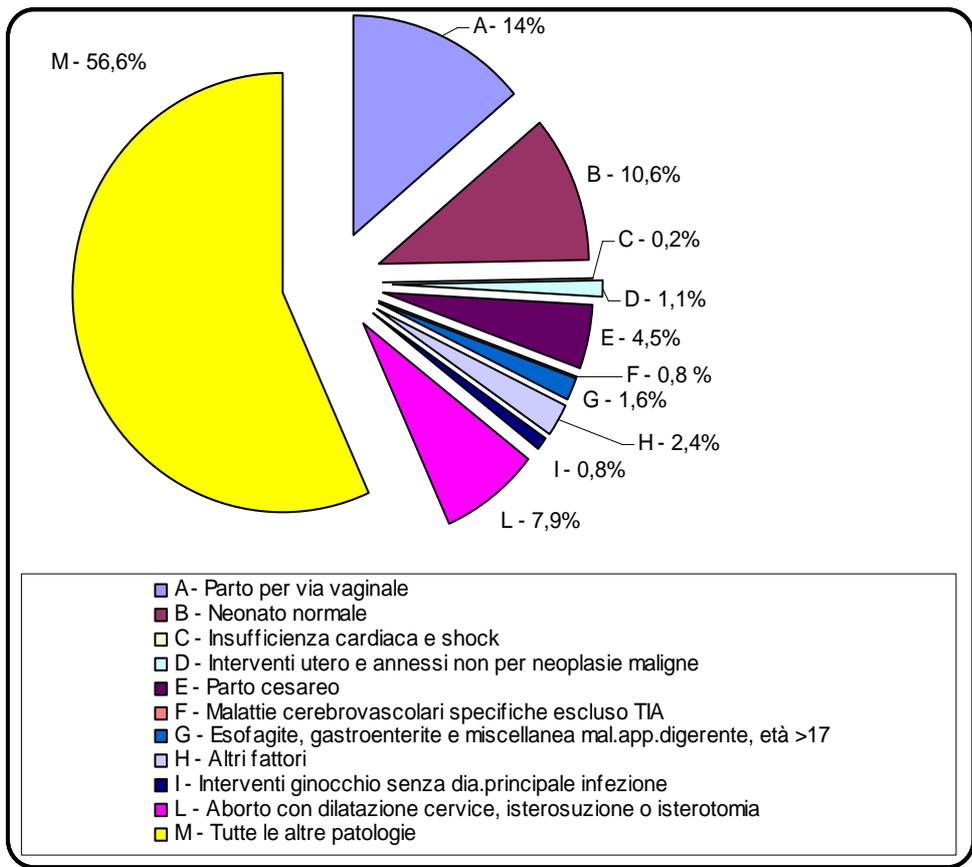


Grafico 5 (vedi tabella 6)– Ricoveri cittadini stranieri non residenti (STP) per patologia (primi 10 DRG) nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)



d) Ricoveri per fasce d'età

In linea generale, è possibile notare la distribuzione degli "under 14" e degli "over 75" relativamente alle patologie di maggior prevalenza. I dati riguardanti la distribuzione coincidono con quanto evidenziato nelle precedenti tabelle e consentono alcune considerazioni ad esempio per quanto riguarda alcuni dati macroscopici, come di seguito esplicitato.

Per le cure palliative il trend in incremento è, ovviamente, rappresentato secondo dati relativi agli "over 75".

Per quanto riguarda l'analisi dei dati relativamente agli "under 14" si può notare, innanzitutto come il dato "pediatria" rappresenti l'incidenza maggiore, anche se nell'arco di tempo considerato si riscontrano valori decrescenti costanti, con percentuali dal 67,9% del 2001 al 52,7 del 2006.

Il secondo dato, numericamente significativo è rappresentato da "neonato sano" che presenta valori in costante aumento, salvo una lieve flessione nel 2003 con percentuali dal 20,2% al 39,1%.

Il terzo dato in ordine decrescente è relativo all'"otorinolaringoiatria, audiologia", con valori under 14 pari al 5,7% e del 5,9% sul totale ricoveri nel 2001 per gli under 14 e 0,9% per gli over 75, con una diminuzione nel 2002, dovuti al trasferimento dell'UO presso il presidio d'Iseo (ove si ritroveranno i dati).

Per gli under 14 si riscontra di seguito il dato "patologia neonatale, neonatologia", percentualmente del 4,2% nel 2001, a 7,2% sul totale.

È da notare che per alcune patologie è presente un valore assoluto significativo per gli over 75 (con ordine decrescente medicina generale con dati percentuali pari al 26,0% sul totale nel 2001, e del 34,2% nel 2006, con un trend in costante aumento; la cardiologia con valore percentuale pari al 21,2% e del 22,6% sul totale).

- I dati riguardanti la chirurgia evidenziano un trend orientativamente in crescita ma discontinuo per gli over 75, da 15,3% nel 2001, sempre sul totale, a 15,9% nel 2006.

Tab.7 – Ricoveri per reparto nel presidio ospedaliero di Chiari nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

REPARTO DIMISSIONE	2001		2002		2003	
	under 14	over 75	under 14	over 75	under 14	over 75
Cardiologia	0,0	21,2	0,0	22,0	0,9	20,8
Chirurgia generale	0,6	15,3	0,6	17,5	0,1	16,2
Medicina generale	0,0	26,0	0,2	26,3	0,0	32,2
Neurologia	0,1	11,5	0,1	11,1	0,2	11,2
Nido, neonati sani	20,2	0,0	25,4	0,0	28,0	0,0
Ortopedia e traumatologia	0,6	7,3	0,8	9,8	0,4	9,2
Ostetricia e ginecologia	0,2	1,3	0,3	1,3	0,2	1,2
Otorinolaringoiatria, audiologia	5,7	5,9	3,4	3,7	0,0	0,0
Patologia neonatale, neonatologia	4,2	0,0	5,0	0,0	7,6	0,0
Pediatria	67,9	0,0	63,9	0,0	62,3	0,0
Terapia intensiva, anestesia e rianimazione	0,0	1,1	0,0	0,9	0,1	0,7
Unità coronarica, unità intensiva cardiologica	0,0	2,8	0,0	1,5	0,0	2,2
Urologia	0,5	7,6	0,3	5,9	0,4	6,2

Tab.7 (segue) – Ricoveri per reparto nel presidio ospedaliero di Chiari nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

REPARTO DIMISSIONE	2004		2005		2006	
	under 14	over 75	under 14	over 75	under 14	over 75
Cardiologia	0,0	20,6	0,0	20,7	0,0	22,6
Chirurgia generale	0,8	17,0	0,3	18,3	0,1	15,9
Medicina generale	0,0	32,5	0,0	33,0	0,5	34,2
Neurologia	0,1	10,4	0,0	9,6	0,1	9,3
Nido, neonati sani	34,8	0,0	36,3	0,0	39,1	0,0
Ortopedia e traumatologia	0,5	8,4	0,2	8,3	0,2	8,4
Ostetricia e ginecologia	0,1	1,1	0,1	0,9	0,0	0,9
Otorinolaringoiatria, audiologia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Patologia neonatale, neonatologia	0,1	0,0	6,5	0,0	7,2	0,0
Pediatria	63,3	0,0	56,3	0,0	52,7	0,0
Terapia intensiva, anestesia e rianimazione	0,0	1,1	0,0	0,9	0,0	1,2
Unità coronarica, unità intensiva cardiologica	0,0	2,2	0,0	1,7	0,0	1,1
Urologia	0,3	6,7	0,3	6,6	0,1	6,3

Tab.8 – Ricoveri per reparto nel presidio ospedaliero di Orzinuovi nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

REPARTO DIMISSIONE	2001		2002		2003	
	under 14	over 75	under 14	over 75	under 14	over 75
Chirurgia generale	0,0	0,2	0,0	0,7	0,0	0,0
Medicina generale	0,0	99,8	100,0	99,3	0,0	85,2
Cure palliative	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14,8

REPARTO DIMISSIONE	2004		2005		2006	
	under 14	over 75	under 14	over 75	under 14	over 75
Chirurgia generale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Medicina generale	0,0	14,3	0,0	13,2	0,0	13,3
Cure palliative	0,0	85,7	0,0	86,8	0,0	86,7

* = compresa chirurgia d'urgenza e oncologica.

Tab.9 – Ricoveri per reparto nel presidio ospedaliero di Palazzolo sull'Oglio nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

REPARTO DIMISSIONE	2001	
	under 14	over 75
Lungodegenti	0,0	69,2
Recupero e riabilitazione funzionale	0,0	30,8

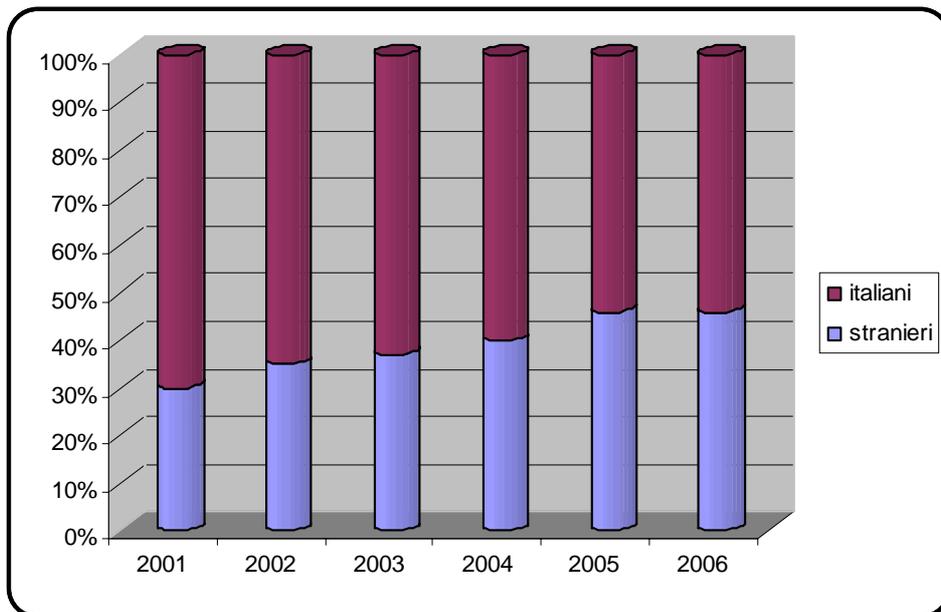
Tab.10 – Ricoveri per reparto nel presidio ospedaliero di Iseo nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

REPARTO DIMISSIONE	2001		2002		2003	
	Under 14	Over 75	Under 14	Over 75	Under 14	Over 75
Chirurgia generale	5,4	23,4	5,5	19,3	3,8	18,2
Day hospital	0,0	0,4	0,0	0,4	0,0	0,2
Medicina generale	0,4	61,6	0,2	64,4	0,2	60,1
Nido, neonati sani	44,2	0,0	48,5	0,0	65,4	0,0
Oncologia*	0,0	1,1	0,0	1,7	0,0	2,0
Ortopedia e traumatologia	2,2	9,7	3,0	9,8	1,2	10,9
Ostetricia-ginecologia	0,1	3,0	0,2	2,4	0,0	3,8
Otorinolaringoiatria, audiologia	0,0	0,0	1,5	1,5	3,3	3,8
Patologia neonatale	4,3	0,0	4,2	0,0	2,1	0,0
Pediatria	43,4	0,0	36,9	0,0	23,9	0,0
Psichiatria	0,0	0,8	0,0	0,4	0,0	1,0

REPARTO DIMISSIONE	2004		2005		2006	
	Under 14	Over 75	Under 14	Over 75	Under 14	Over 75
Chirurgia generale	2,8	17,9	2,5	18,6	2,9	17,8
Day hospital	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,6
Medicina generale	0,1	61,1	0,0	62,7	0,0	59,2
Nido, neonati sani	76,0	0,0	78,2	0,0	74,0	0,0
Oncologia*	0,0	2,0	0,0	1,5	0,0	2,4
Ortopedia e traumatologia	0,9	10,9	1,3	9,4	0,6	11,0
Ostetricia-ginecologia	0,0	3,2	0,1	2,9	0,1	2,4
Otorinolaringoiatria, audiologia	3,9	4,4	1,9	4,2	4,8	5,8
Patologia neonatale	1,1	0,0	0,8	0,0	1,7	0,0
Pediatria	15,2	0,0	15,1	0,0	15,8	0,0
Psichiatria	0,0	0,3	0,0	0,4	0,0	0,7

* = compresa oncologia medica e generale.

Grafico 7 – Distribuzione parti utenti italiani e stranieri non residenti (STP) nell’Azienda Ospedaliera “Mellino Mellini” nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)



5. Il Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Chiari

L'analisi riguardante il Pronto Soccorso e i Poliambulatori del presidio di Chiari ha preso in considerazione le prestazioni erogate, e tra queste sono state scelte le prime sei maggiormente rappresentative.

Tali dati sono stati confrontati con le uguali tipologie di prestazioni, ma di carattere ambulatoriale ordinario (prestazioni dei poliambulatori), al fine di poter esprimere riflessioni in relazione all'obiettivo dell'analisi, e cioè trarre deduzioni riguardanti le motivazioni che conducono ad usufruire di tali strutture gli utenti italiani e gli utenti stranieri non residenti (STP).

L'analisi ha tenuto in considerazione il quinquennio 2001-2006 cui si è aggiunta l'analisi trasversale tra codice colore e tipologia di patologia, per definire ancor più nel dettaglio le motivazioni degli accessi in Pronto Soccorso.

Per meglio chiarire, si ritiene opportuno specificare la terminologia utilizzata:

ACCESSO: s'intende l'utilizzo di una struttura.

PRESTAZIONE: tipologia di attività erogata.

URGENZA/EMERGENZA, ovvero erogata dal pronto soccorso.

AMBULATORIALE ORDINARIA, ovvero erogata dai poli ambulatoriali.

Priorità d'accesso per codice colore (*triage*)

CODICE ROSSO	Non può aspettare
CODICE GIALLO	Ha veramente bisogno d'essere curato in tempi brevi
CODICE VERDE	Ha bisogno, ma l'intervento può essere ritardato
CODICE BIANCO	Il suo problema potrebbe essere risolto anche dal suo medico di famiglia

L'osservazione dei dati riportati nella *tabella 12*, evidenzia un dato di costante diminuzione dell'attribuzione dei codici STP.

Le normative, l'addestramento del personale e l'azione educativa nei confronti degli stranieri che erano abituati ad avere il codice STP, quando invece avrebbero potuto regolarizzare la propria posizione nei confronti del S.S.N, sono tra i motivi che hanno portato a tale riduzione.

Da questo è derivata una ricaduta sugli accessi ambulatoriali, resi possibili dagli stessi codici.

Dai dati raccolti si vuole evincere la modalità di accesso ed utilizzo del Pronto Soccorso e dei Poliambulatori di Chiari, considerando i seguenti aspetti:

1. Prime sei tipologie di branca specialistica, prevalentemente usufruite in Pronto Soccorso italiani e stranieri.
2. Confronto con le stesse branche specialistiche relativamente all'accesso alle prestazioni ordinarie italiani e stranieri.
3. Analisi del precedente confronto sul quinquennio 2001-2006 con trend italiani e stranieri.
4. Confronto degli accessi totali, distinti per:
 - a) per codice colore (con lo scopo della congruità d'accesso);
 - b) per codice colore e patologia;
 - c) confronto con i dati precedenti rispetto alla conferma delle ipotesi di motivazione;
 - d) analisi degli STP erogati.

a) Accessi al Pronto Soccorso

Per i *codici di priorità*, si deve far riferimento alla precedente classificazione.

Considerando nell'analisi, i codici bianchi di seconda specie come accessi impropri, ovvero quelli che nei dati sono scritti come sesta voce e che per definizione sono tutte quelle patologie che non avrebbero mai dovuto accedere al Pronto Soccorso, ma bensì dal Medico di medicina Generale, sommati ai codici di livello non definito (comunque generalmente non urgenti) si evince che:

- patologia medica: progressivamente e soprattutto a partire dal 2002 si riducono drasticamente e come motivazione si deve sicuramente intendere l'intervento da parte di organi superiori (ad esempio, la

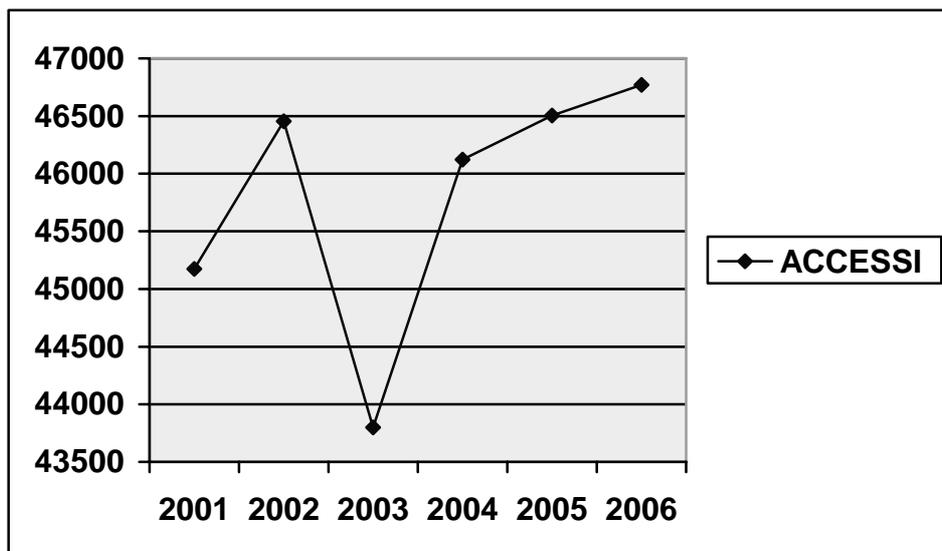
regione), che hanno continuato a legiferare per rendere maggiormente efficiente l'utilizzo di strutture quali i Pronto Soccorso (a titolo esemplificativo si possono citare le leggi sui ticket e sui codici STP); infatti, a fronte di una diminuzione dei codici bianchi, sono aumentati i codici verdi. L'osservazione sui codici bianchi di prima specie, non viene tenuta in considerazione, perché comunque, seppur non urgenti, sono rappresentati da quelle situazioni ove l'utente non avrebbe trovato risposta altrove (vedere prestazioni odontoiatriche non urgenti nel periodo notturno). Più significativo è il dato delle patologie mediche con codice giallo ed in parte anche rosso, che rappresentano un importante valore in costante aumento nel periodo considerato.

- patologia chirurgica: stesse considerazioni per quanto concerne i codici bianchi di prima e seconda specie. I codici verdi presentano un incremento molto significativo, mentre i codici gialli sono in sensibile aumento.
- patologia traumatica: il trend è sovrapponibile a quello delle patologie chirurgiche
- patologia ostetrico/ginecologica: il trend evidenzia come dato più rilevante, l'incremento della gravità (codici gialli e rossi) negli anni dal 2001 al 2004, con un picco negli anni 2003 e 2004.
- patologia cardiocircolatoria: per la tipologia di branca specialistica, i dati confermano la grande percentuale di codici gialli e rossi; anche i codici verdi sono percentualmente ben rappresentati e come è giusto, poco i codici bianchi.
- patologia neurologica: oltre al picco dei codici giallo/rosso nell'anno 2004, il trend evidenzia costantemente una considerevole percentuale di codici ad alta gravità, proprio come nel caso della branca cardiologia per la specificità della patologia ad alta incidenza sociale.

Tab.11 – Accessi generali al Pronto Soccorso del P.O. di Chiari nel periodo 2001-2006

ANNO	ACCESSI
2001	45.173
2002	46.456
2003	43.798
2004	46.124
2005	46.506
2006	46.770

Grafico 8 (vedi tabella 11) – Accessi generali al Pronto Soccorso del P.O. di Chiari nel periodo 2001-2006



Tab.12 – Accessi nel Pronto Soccorso di Chiari di utenti stranieri non residenti (STP) nel periodo 2002-2006

P.O. CHIARI	2002	2003	2004	2005	2006
CODICE STP	1.078	588	490	419	392

Tab.13 – Accessi nel Pronto Soccorso del P.O. di Chiari con livello di priorità per Patologia medica nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Livello non definito	1,5	0,6	0,2	0,3	0,2	0,8
Molto critico-Rosso	1,7	3,4	4,1	2,9	2,7	3,1
Critico-Giallo	13,6	16,2	23,4	27,2	27,5	29,2
Poco critico-Verde	17,3	32,7	66,5	64,1	58,0	59,0
Non critico-Bianco	25,4	31,9	3,5	3,2	10,1	6,3
Non critico-Bianco	40,5	15,3	2,2	2,3	1,5	1,7

Tab.14 – Accessi nel Pronto Soccorso di Chiari con livello di priorità per Patologia chirurgica nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Livello non definito	1,7	0,6	0,3	0,2	0,1	0,7
Molto critico-Rosso	0,2	0,6	0,6	0,4	0,3	0,3
Critico-Giallo	1,7	2,1	3,6	3,4	2,9	3,2
Poco critico-Verde	15,5	42,4	91,3	89,6	81,9	84,7
Non critico-Bianco	33,2	37,7	2,5	3,7	12,6	8,6
Non critico-Bianco	47,6	16,6	1,6	2,8	2,2	2,5

Tab.15 – Accessi nel Pronto Soccorso di Chiari con livello di priorità per Patologia traumatica nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Livello non definito	0,7	0,2	0,1	0,0	0,1	0,2
Molto critico-Rosso	0,3	0,6	0,9	0,6	0,6	0,7
Critico-Giallo	0,2	0,5	1,3	1,3	1,3	1,6
Poco critico-Verde	7,1	35,3	95,5	93,3	85,3	89,4
Non critico-Bianco	42,9	45,4	1,4	2,5	11,4	7,1
Non critico-Bianco	48,9	18,0	0,8	2,2	1,3	1,0

Tab.16 – Accessi nel Pronto Soccorso di Chiari con livello di priorità per Patologia ostetrico-ginecologica nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Livello non definito	2,7	1,4	0,4	0,3	0,3	0,7
Molto critico-Rosso	3,3	8,0	14,9	17,5	2,8	1,2
Critico-Giallo	12,0	11,7	12,1	10,0	6,0	3,5
Poco critico-Verde	34,9	47,3	68,4	69,1	82,4	88,0
Non critico-Bianco	25,1	22,0	2,6	2,1	7,7	5,9
Non critico-Bianco	22,1	9,6	1,6	1,0	0,8	0,7

Tab.17 – Accessi nel Pronto Soccorso di Chiari con livello di priorità per Patologia cardiocircolatoria nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Livello non definito	2,1	1,0	1,3	40,0	1,0	5,0
Molto critico-Rosso	7,7	11,4	11,8	8,1	3,1	4,7
Critico-Giallo	53,2	58,5	71,8	69,7	67,7	62,2
Poco critico-Verde	27,1	25,1	14,9	21,5	25,1	23,7
Non critico-Bianco	5,9	3,0	0,3	0,3	1,7	1,8
Non critico-Bianco	4,0	1,1			1,3	2,5

Tab.18 – Accessi nel Pronto Soccorso di Chiari con livello di priorità per Patologia neurologica nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Livello non definito	2,6	0,5	0,8	5,5	0,7	3,4
Molto critico-Rosso	4,7	9,0	6,5	36,2	1,6	2,2
Critico-Giallo	14,1	20,3	36,3	56,4	25,7	30,0
Poco critico-Verde	36,8	47,6	55,0	0,4	66,1	56,6
Non critico-Bianco	17,2	11,5	4,0	1,6	3,7	3,7
Non critico-Bianco	24,7	11,1	1,1		2,1	4,0

e) Confronto tra prestazioni ambulatoriali e di pronto soccorso

L'analisi di confronto tra i dati delle prestazioni di pronto soccorso e quelle ambulatoriali dei residenti fanno emergere che generalmente le prime sei prestazioni per tipologia di branca patologica sono sempre ampiamente superiori per quanto riguarda le prestazioni di Pronto Soccorso. Tale affermazione è evidente alla luce del rapporto tra la stessa branca specialistica di Pronto Soccorso e la prestazione ambulatoriale, rapportata al numero di prestazioni totali.

Sicuramente la branca ortopedica, pediatrica e ginecologica sono quelle che esemplificano tale ragionamento, poiché addirittura, nel caso delle prestazioni ortopediche e pediatriche microscopicamente i dati risultano addirittura superiori, indipendentemente dal rapporto con le prestazioni totali.

Per quanto concerne i non residenti (stranieri) si evince che le prestazioni di Pronto Soccorso sono ugualmente superiori a quelle ambulatoriali e che la differenza si trova nelle motivazioni diverse che portano i residenti ad usufruire del pronto Soccorso, rispetto ai non residenti. L'inadeguata educazione e la tendenza a scavalcare le liste d'attesa sono le cause che portano ad utilizzare impropriamente il Pronto Soccorso, mentre per i non residenti è evidente che il pronto soccorso rappresenta l'unica possibilità per accedere alle prestazioni, anche per una questione puramente economica.

Altra tipologia di analisi per ulteriormente caratterizzare le motivazioni all'accesso al Pronto Soccorso di Chiari può essere il confronto tra il livello di priorità ed il quadro patologico classificato per branca di riferimento.

Le branche di riferimento sono:

- patologia medica
- patologia chirurgica
- patologia traumatica
- patologia ostetrico/ginecologica
- patologia cardiocircolatoria
- patologia neurologica.

Tab.19 – Distribuzione prestazioni utenti italiani presso il Pronto Soccorso del P.O. di Chiari in rapporto alle prestazioni ordinarie poliambulatoriali (valori percentuali)

P.O. CHIARI	2001		2002		2003	
RESIDENTI IN ITALIA	P.S.	Poliamb	P.S.	Poliamb	P.S.	Poliamb
Ortopedia	5,32	0,71	5,20	0,83	4,35	0,70
Pediatria	2,12	0,44	2,30	0,58	2,56	0,69
Ost/Ginecologia	1,97	0,87	2,13	1,14	2,00	1,08
Cardiologia	1,77	1,43	1,42	1,67	1,42	1,50
Otorinolaringoiatria	1,22	0,58	1,00	0,38	0,26	0,25
Neurologia	0,55	1,09	0,52	1,38	0,56	1,31
Totale	12,95	5,12	12,57	5,98	11,15	5,53
Altro	87,05	94,88	87,43	94,02	88,85	94,47
Totale prestazioni (v.a.)	169.286	1.065.278	168.038	910.863	167.383	914.918
P.O. CHIARI	2004		2005		2006	
RESIDENTI IN ITALIA	P.S.	Poliamb.	P.S.	Poliamb.	P.S.	Poliamb
Ortopedia	3,69	0,66	3,38	0,67	3,01	0,85
Pediatria	2,51	0,59	2,58	0,61	2,56	0,56
Ost/Ginecologia	1,97	0,96	1,98	1,03	2,21	0,93
Cardiologia	1,31	1,49	1,43	1,68	1,53	1,51
Otorinolaringoiatria	0,34	0,20	0,21	0,22	0,15	0,24
Neurologia	0,53	1,22	0,53	1,39	0,55	1,32
Totale	10,35	5,11	10,11	5,62	10,01	5,41
Altro	89,65	94,89	89,89	94,38	89,99	94,59
Totale prestazioni (v.a.)	194.516	967.059	207.114	851.836	220.506	901.581

Tab.20 – Distribuzione prestazioni utenti stranieri non residenti (STP) presso il Pronto Soccorso di Chiari in rapporto alle prestazioni ordinarie poliambulatoriali (valori percentuali)

P.O. CHIARI	2001		2002		2003	
STP	P.S.	Poliamb	P.S.	Poliamb	P.S.	Poliamb
Ost./Ginecologia	4,05	9,37	5,40	9,02	7,07	5,68
Ortopedia	2,54	2,89	3,50	2,82	2,71	0,96
Pediatria	1,51	1,24	2,00	0,98	2,61	1,10
Odontoiatria	0,89	8,95	0,62	1,85	0,53	0,03
Cardiologia	0,60	0,55	0,41	0,21	0,44	0,21
Otorinolaringoiatria	0,83	0,69	0,88	0,31	0,42	0,28
Totali	10,42	23,69	12,80	15,19	13,78	8,26
Altro	89,58	76,31	87,20	84,81	86,22	91,74
Totale prestazioni (v.a.)	5.511	726	7.312	2.870	5.248	2.904

P.O. CHIARI	2004		2005		2006	
STP	P.S.	Poliamb	P.S.	Poliamb	P.S.	Poliamb
Ost./Ginecologia	6,49	8,12	8,49	7,45	9,79	6,5
Ortopedia	2,77	1,75	3,29	0,72	1,69	0,7
Pediatria	2,52	1,31	3,27	0,79	2,63	1,2
Odontoiatria	0,12	0,00	0,05	0,00	0,04	0,0
Cardiologia	0,37	0,36	0,34	0,33	0,37	0,5
Otorinolaringoiatria	0,23	0,15	0,14	0,00	0,13	0,1
Totali	12,50	11,69	15,58	9,28	14,65	8,93
Altro	87,50	88,31	84,42	90,72	85,35	91,07
Totale prestazioni (v.a.)	5.158	2.747	4.403	3.048	4.565	3.651

f) Distribuzione utenti di Pronto Soccorso per patologia

In premessa si deve evidenziare che nei lavori di sintesi, sono state volontariamente escluse le prestazioni di laboratorio e di radiologia in quanto sono prestazioni trasversali a tutti i quadri patologici e non significative per la definizione dei reali bisogni sottesi agli accessi presso la struttura sanitaria, sia di Pronto Soccorso che ambulatoriale.

La metodologia di analisi ha preso in considerazione le sei classi di accesso più frequente per patologia, distinte per italiani e stranieri secondo il criterio di selezione della residenza, ovvero:

- per gli *italiani* (tabella 22) ortopedia, pediatria, ostetricia/ginecologia, cardiologia, otorinolaringoiatria, neurologia;
- per gli *stranieri non residenti* (tabella 23): ostetricia/ginecologia, ortopedia, pediatria, odontoiatria, cardiologia, otorinolaringoiatria.

Da tali dati si può evincere che il trend nel periodo considerato conferma sempre la prevalenza delle medesime patologie nei diversi anni.

L'analisi dei dati in orizzontale della *tabella n.21* denota una diminuzione sostanziale per quanto concerne le patologie ortopedico/traumatologiche ed ORL, le cui motivazioni sono, sicuramente per quest'ultima, il trasferimento momentaneo della divisione presso lo stabilimento di Iseo, mentre per le patologie ortopediche, verosimilmente si può pensare ad una codifica a più ampio spettro nell'ambito chirurgico.

Sostanzialmente costanti invece le prestazioni delle altre discipline negli anni di riferimento, non considerando le piccole oscillazioni.

Tab.21 – Sintesi distribuzione utenti Pronto Soccorso residenti in Italia nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

P.O.CHIARI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ortopedia	5,32	5,20	4,35	3,69	3,38	3,01
Pediatria	2,12	2,30	2,56	2,51	2,58	2,56
Ost/Ginecologia	1,97	2,13	2,00	1,97	1,98	2,21
Cardiologia	1,77	1,42	1,42	1,31	1,43	1,53
Otorinolaringoiatria	1,22	1,00	0,26	0,34	0,21	0,15
Neurologia	0,55	0,52	0,56	0,53	0,53	0,55
Totale	12,95	12,57	11,15	10,35	10,11	10,01
Altro	87,05	87,43	88,85	89,65	89,89	89,99
Totale prestazioni (v.a.)	169.286	168.038	167.383	194.516	207.114	220.506

Se consideriamo le prestazioni per gli stranieri non residenti (*tabella 22*), si evidenzia subito l'inserimento di una nuova patologia, che è quella odontoiatrica che sostituisce nella tabella quella neurologica. La motivazione si riconosce nel bisogno indubbio di cure odontoiatriche in generale degli stranieri, la cui attività preventiva in tal senso viene a mancare, anche se i dati definiscono una sensibile diminuzione dovuta,

verosimilmente, a un effettiva mancanza di risposta h24 del nostro Pronto Soccorso con una probabile sensibilizzazione all'utilizzo di strutture con apertura *full-time*.

Altra considerazione è la classifica delle patologie prevalenti, che vede al primo posto quelle di natura ostetrico/ginecologica, per la tendenza in generale ad usufruire delle strutture sanitarie per tale situazione parafisiologica e, sicuramente, per l'aumento della popolazione straniera femminile presente nel nostro territorio. Lo stesso vale per le patologie pediatriche il cui aumento nel tempo è considerevole e costante.

Le prestazioni riferibili alle patologie ortopediche sono in diminuzione, a convalida di una codifica più ampia nella area chirurgica in generale.

Si conferma anche in questo caso il trend in diminuzione delle prestazioni in ORL.

L'analisi di confronto tra i due trend di prestazioni in generale nel periodo considerato definisce un aumento per quanto concerne gli italiani, purtroppo legato alla ridotta efficacia dell'azione educativa relativamente al corretto utilizzo del Pronto Soccorso, mentre per quanto concerne gli stranieri non residenti, il trend generale evidenzia comunque un aumento, dovuto certamente alla unica possibilità rappresentata dal Pronto Soccorso come risposta ai bisogni di natura sanitaria espressi dagli stranieri stessi.

Tab.22 – Sintesi distribuzione utenti Pronto Soccorso stranieri non residenti in Italia (STP) nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

P.O. CHIARI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ost/Ginecologia	4,05	5,40	7,07	6,49	8,49%	9,79%
Ortopedia	2,54	3,50	2,71	2,77	3,29	1,69
Pediatria	1,51	2,00	2,61	2,52	3,27	2,63
Odontoiatria	0,89	0,62	0,53	0,12	0,05	0,04
Cardiologia	0,60	0,41	0,44	0,37	0,34	0,37
Otorinolaringoiatria	0,83	0,88	0,42	0,23	0,14	0,13
Totale	10,42	12,80	13,78	12,50	15,58	14,65
Altro	89,58	87,20	86,22	87,50	84,42	85,35
Totali prestazioni (v.a.)	5.511	7.312	5.248	5.158	4.403	4.565

g) Prestazioni ordinarie ambulatoriali

La metodologia di analisi delle prestazioni ordinarie in ambulatorio ha preso in considerazione le sei classi di accesso più frequente per patologia, distinte per italiani e stranieri secondo il criterio di selezione della residenza, ovvero:

- per gli *italiani* (*tabella 23*): cardiologia, neurologia, ostetricia, ortopedia, ORL, pediatria.
- per gli *stranieri non residenti* (*tabella 24*): ostetricia/ginecologia, odontoiatria, ortopedia, pediatria, ORL, Cardiologia.

Dall'analisi dei dati relativi alla *tabella riassuntiva 23* (prestazioni ordinarie utenti italiani e stranieri residenti), considerando le stesse patologie di riferimento, vincolate dalle precedenti tabelle, per rendere possibile un confronto successivo, si evince che:

- le branche specialistiche di Ortopedia, Pediatria, Ostetricia/ginecologia e Neurologia, seppur con lievi oscillazioni che le differenziano, si possono considerare sostanzialmente costanti con leggera tendenza all'implementazione;
- la diminuzione delle prestazioni relative alla branca specialistica di ORL, è da attribuire al trasferimento della stessa divisione nel P.O. di Iseo. Il confronto incrociato con i dati delle prestazioni di Pronto Soccorso di Iseo ed Ambulatoriali di Iseo (non presenti in tale elaborato), supporta tale ipotesi dato il trend in crescita inversamente proporzionale ai dati clarensi qui riportati.

Tab.23 – Sintesi prestazioni ambulatoriali ordinarie utenti (italiani e stranieri regolari) nel Presidio ospedaliero di Chiari nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Cardiologia	1,43	1,67	1,50	1,49	1,68	1,51
Neurologia	1,09	1,38	1,31	1,22	1,39	1,32
Ost/Ginecologia	0,87	1,14	1,08	0,96	1,03	0,93
Ortopedia	0,71	0,83	0,70	0,66	0,67	0,85
Otorinolaringoiatria	0,58	0,38	0,25	0,20	0,22	0,24
Pediatria	0,44	0,58	0,69	0,59	0,61	0,56
Totale	5,12	5,98	5,53	5,11	5,62	5,41
Altro	94,88	94,02	94,47	94,89	94,38	94,59

Dall'analisi dei dati rappresentati nella *tabella riassuntiva 24* (prestazioni ordinarie stranieri non residenti), considerando le stesse

patologie di riferimento, vincolate dalle precedenti tabelle, per rendere possibile un confronto successivo, si evince che la prima considerazione è nel trend di prevalenza, che si è invertito, dando maggior rilevanza alle prestazioni di prima necessità come quelle ostetriche, odontoiatriche e traumatologiche; è da sottolineare che addirittura non compare la branca specialistica neurologica a favore di quella odontoiatrica che risulta sicuramente una esigenza iniziale importante ma che nel tempo si è azzerata (si ricorda la considerazione fatta per la stessa prestazione ma come accesso di Pronto Soccorso).

Per quanto concerne le prestazioni per quadro patologico si evidenzia che:

- l'Ostetricia/ginecologia ha un trend decrescente con maggior picco nel 2003, legato alla diminuzione delle prestazioni totali;
- l'Ortopedia evidenzia un trend in diminuzione; la Pediatria ha un trend costante seppur con alcune oscillazioni;
- l'Odontoiatria evidenzia un dato macroscopico di importante diminuzione fino all'azzeramento, da incrociare però con la riduzione dell'erogazione del codice STP, e dunque con la riduzione della possibilità di accedere alle strutture ambulatoriali; inoltre, verosimilmente, perché i bisogni odontoiatrici sono per lo più di carattere urgente (avulsioni) e quindi tendenzialmente, come evidenziato anche dai dati di Pronto Soccorso, accedono a strutture aperte 24 ore su 24 con Pronto Soccorso Odontoiatrico;
- la branca specialistica della Cardiologia evidenzia un trend in leggera diminuzione;
- l'ORL rappresenta una significativa e costante riduzione con un valore nel 2005 pari a zero, riferibile per lo più alla tendenza generale di sottoutilizzare tali tipologia di prestazioni.

L'analisi dei dati generali fa emergere che per quanto riguarda le prestazioni riferite agli italiani e stranieri residenti in Italia il trend è sostanzialmente invariato nel quinquennio, mentre per quanto riguarda gli stranieri non residenti (STP) il trend mostra un aumento sostanziale (dati riguardanti tutte le prestazioni citate con la voce "altro"), la cui motivazione si può individuare nelle prestazioni di laboratorio, che rappresentano una grande percentuale sul totale delle prestazioni; ad esempio, si cita il dato dell'anno 2006 dove, a fronte di un totale di 3.651 prestazioni, 2.628 sono di laboratorio.

Tab.24 – Sintesi prestazioni ambulatoriali ordinarie utenti stranieri non residenti (STP) nel P.O. di Chiari nel periodo 2001-2006 (valori percentuali)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ost/Ginecologia	9,37	9,02	5,68	8,12	7,45	6,46
Odontoiatria	8,95	1,85	0,03	0,00	0,00	0,00
Ortopedia	2,89	2,82	0,96	1,75	0,72	0,68
Pediatria	1,24	0,98	1,10	1,31	0,79	1,15
Otorinolaringoiatria	0,69	0,31	0,28	0,15	0,00	0,14
Cardiologia	0,55	0,21	0,21	0,36	0,33	0,49
Totale	23,69	15,19	8,26	11,69	9,28	8,93
Altro	76,31	84,81	91,74	88,31	90,72	91,07

6. Conclusioni

L'analisi dei dati evidenzia come la realtà ospedaliera risulti fortemente radicata nel territorio, costituendo un punto di riferimento insostituibile per il bisogno di salute della popolazione. Ciò rappresenta un risultato qualitativo di sicuro significato, in quanto rende palese come il livello di base della programmazione e dell'erogazione colga la necessità espressa dal contesto di riferimento.

Il presente elaborato rappresenta un primo e generale approccio alla problematica connessa al bisogno di salute; la collaborazione futura, che si auspica, potrà consentire approfondimenti anche settoriali, così da fornire supporto conoscitivo ai diversi livelli di programmazione.

Si ringrazia l'Azienda che ha consentito la partecipazione al progetto. Il SES per il fondamentale contributo e, in particolare, i signori *Edy Lancini*, *Fausto Capitano* e *Mauro Costa*. Il caposala del Pronto Soccorso sig. *Ermanno Ferrari* ha rivestito un particolare ruolo di collaborazione nell'analisi con disponibilità, sensibilità, competenza e autentico interesse ai bisogni di salute della popolazione.

Appendice: elenco delle tavole e delle tabelle

Tab.1 – Totale dei ricoveri divisi per presidio e sesso nel periodo 2001-2006

Tab.2 – Ricoveri dei cittadini stranieri non residenti (STP) per presidio nel periodo 2001-2006

Tab.3 – Ricoveri per i primi 10 DRG (rapporto tra patologia e totale ricoveri) nel periodo 2001-2006

Tab.4 – Ricoveri dei cittadini stranieri non residenti per le prime 10 voci (DRG) nel periodo 2001-2006

Tab.5 – Ricoveri per patologia (primi 10 DRG) nel periodo 2001-2006

Tab.6 – Ricoveri cittadini stranieri non residenti (STP) per patologia (primi 10 DRG) nel periodo 2001-2006

Tab.7 – Ricoveri per reparto nel presidio ospedaliero di Chiari nel periodo 2001-2006

Tab.8 – Ricoveri per reparto nel presidio ospedaliero di Orzinuovi nel periodo 2001-2006

Tab.9 – Ricoveri per reparto nel presidio ospedaliero di Palazzolo sull'Oglio nel periodo 2001-2006

Tab.10 – Ricoveri per reparto nel presidio ospedaliero di Iseo nel periodo 2001-2006

Tab.11 – Accessi generali al Pronto Soccorso del P.O. di Chiari nel periodo 2001-2006

Tab.12 – Accessi nel Pronto Soccorso di Chiari di utenti stranieri non residenti (STP) nel periodo 2002-2006

Tab.13 – Accessi nel Pronto Soccorso del P.O. di Chiari con livello di priorità per Patologia medica nel periodo 2001-2006

Tab.14 – Accessi nel Pronto Soccorso di Chiari con livello di priorità per Patologia chirurgica nel periodo 2001-2006

Tab.15 – Accessi nel Pronto Soccorso di Chiari con livello di priorità per Patologia traumatica nel periodo 2001-2006

Tab.16 – Accessi nel Pronto Soccorso di Chiari con livello di priorità per Patologia ostetrico-ginecologica nel periodo 2001-2006

Tab.17 – Accessi nel Pronto Soccorso di Chiari con livello di priorità per Patologia cardiocircolatoria nel periodo 2001-2006

Tab.18 – Accessi nel Pronto Soccorso di Chiari con livello di priorità per Patologia neurologica nel periodo 2001-2006

Tab.19 – Distribuzione prestazioni utenti italiani presso il Pronto Soccorso del P.O. di Chiari in rapporto alle prestazioni ordinarie poliambulatoriali

Tab.20 – Distribuzione prestazioni utenti stranieri non residenti (STP) presso il Pronto Soccorso di Chiari in rapporto alle prestazioni ordinarie poliambulatori ali.

Tab.21 – Sintesi distribuzione utenti Pronto Soccorso residenti in Italia nel periodo 2001-2006

Tab.22 – Sintesi distribuzione utenti Pronto Soccorso stranieri non residenti in Italia (STP) nel periodo 2001-2006

Tab.23 – Sintesi prestazioni ambulatoriali ordinarie utenti (italiani e stranieri regolari) nel Presidio ospedaliero di Chiari nel periodo 2001-2006

Tab.24 – Sintesi prestazioni ambulatoriali ordinarie utenti stranieri non residenti (STP) nel Presidio ospedaliero di Chiari nel periodo 2001-2006

Grafico 1 – Comparazione dei ricoveri per presidio nel periodo 2001-2006

Grafico 2 – Ricoveri dei cittadini stranieri non residenti (STP) per presidio nel periodo 2001-2006

Grafico 3 – Ricoveri dei cittadini italiani e stranieri non residenti per presidio nel periodo 2001-2006

Grafico 5 (vedi *tabella 5*)– Ricoveri per patologia (primi 10 DRG) nel periodo 2001-2006

Grafico 6 (vedi *tabella 6*)– Ricoveri cittadini stranieri non residenti (STP) per patologia (primi 10 DRG) nel periodo 2001-2006

Grafico 7 – Distribuzione parti utenti italiani e stranieri non residenti (STP) nell'Azienda Ospedaliera "Mellino Mellini" nel periodo 2001-2006

Grafico 8 (vedi *tabella 11*) – Accessi generali al Pronto Soccorso del P.O. di Chiari nel periodo 2001-2006

APPENDICE 1

La rete territoriale Cogeme

La "Rete territoriale Cogeme", oggetto dell'indagine statistico-demografica, è un territorio abbastanza omogeneo dal punto di vista geografico, che coincide sostanzialmente con il bacino imbrifero del fiume Oglio, comprendendo parte delle province di Brescia e di Bergamo.

L'area considerata è costituita dai 68 Comuni soci (49 bresciani e 19 bergamaschi) di Cogeme spa, la società di servizi che ha dato origine alla Fondazione Cogeme Onlus, e dal Comune di Chiari, socio di Cogeme attraverso il Consorzio Comunità di Zona.

Comuni bergamaschi

ADRARA S.MARTINO, ADRARA S.ROCCO, BARBATA, CASTELLI CALEPIO, CASTIONE D/PRESOLANA, COSTA VOLPINO, CREDARO, FORESTO SPARSO, GANDOSSO, FONTANELLA, PARZANICA, PREDORE, PUMENENGO, SARNICO, TAVERNOLA BERGAMASCA, TORRE PALLAVICINA, VILLONGO, VIGOLO, VIADANICA.

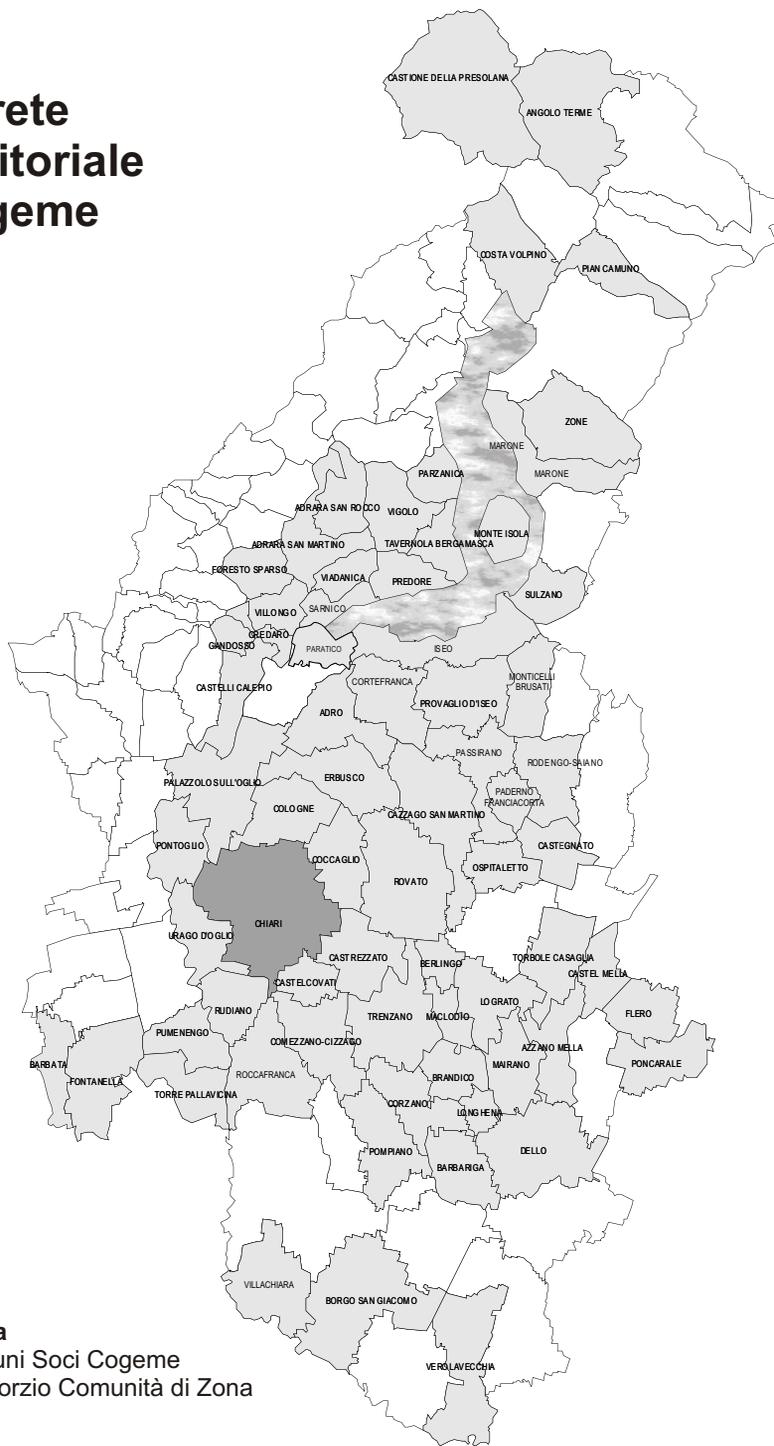
Comuni bresciani

ADRO, ANGOLO TERME, AZZANO MELLA, BARBARIGA, BERLINGO, BORGO S.GIACOMO, BRANDICO, CASTEGNATO, CASTELCOVATI, CASTELMELLA, CASTREZZATO, CAZZAGO S.MARTINO, COCCAGLIO, COLOGNE, COMEZZANO-CIZZAGO, CORTE FRANCA, CORZANO, DELLO, ERBUSCO, FLERO, ISEO, LOGRATO, LONGHENA, MACLODIO, MAIRANO, MARONE, MONTE ISOLA, MONTICELLI BRUSATI, OSPITALETTO, PADERNO FC., PALAZZOLO S/O, PARATICO, PASSIRANO, PIANCAMUNO, POMPIANO, PONCARALE, PONTOGLIO, PROVAGLIO D'ISEO, ROCCAFRANCA, RODENGO SAIANO, ROVATO, RUDIANO, SULZANO, TORBOLE CASAGLIA, TRENZANO, URAGO D'OGGIO, VEROLAVECCHIA, VILLACHIARA, ZONE.

Comune del Consorzio Comunità di zona

CHIARI

La rete territoriale Cogeme



APPENDICE 2

Ricerca demografica 2007 (dati 2006)
tabelle sintetiche e dettagliate sulla popolazione

elaborazione di
Roberto Gregori, *Scriba Brescia Srl.*

*Nelle pagine seguenti vengono presentati i dati della ricerca,
prima aggregati e, successivamente, distinti per singolo Comune.*

*Per ragioni di impaginazione, vengono proposte prima le schede dei
Comuni bergamaschi e poi quelle dei Comuni bresciani.*

*I dati sono stati raccolti per conto della Fondazione Cogeme Onlus da
Giovanni Marchi.*

Tav.1 – Riepilogo dati sulla popolazione residente nella rete territoriale Cogeme nel periodo 2001-2006

Numero Comuni		69			
Popolazione al 31/12	2001	311.499		Incr.VA	Incr. %
	2002	316.492		4.993	1,6
	2003	323.605		7.113	2,2
	2004	330.984		7.379	2,3
	2005	336.921		5.937	1,8
	2006	342.960		6.039	1,8
Incremento totale				31.461	10,1
Stato civile		2001		2006	
	Minori 25 anni	82.481	26,5	88.730	25,9
	Celibi	41.061	13,2	52.723	15,4
	Coniugati	157.853	50,7	174.305	50,8
	Divorziati	7.908	2,5	4.620	1,3
	Vedovi	22.195	7,1	22.582	6,6
	Totale	311.499	100,0	342.960	100,0
Fasce d'età		2001		2006	
Da 0 a 14 anni		46.727	15,0	53.474	15,6
Da 15 a 29 anni		61.643	19,8	59.022	17,2
Da 30 a 64 anni		157.425	50,5	176.549	51,5
Da 65 a 74 anni		26.845	8,6	30.403	8,9
Da 75 anni e oltre		18.859	6,1	23.512	6,9
	Totale	311.499	100,0	342.960	100,0

(segue)

Stranieri				Incr. VA	Incr.%
	2001	12.580			
	2002	14.943		2.363	18,8
	2003	19.736		4.793	32,1
	2004	25.578		5.842	29,6
	2005	29.409		3.831	15,0
	2006	33.358		3.949	13,4
Incremento totale				20.778	165,2
Stranieri per continente		2000		2006	
	Africa	6.111	51,9	12.581	37,7
	America	322	2,7	775	2,3
	Apolidi	3	0,0	2	0,0
	Asia	1.764	15,0	5.783	17,3
	Europa	3.581	30,4	14.213	42,6
	Oceania	4	0,0	4	0,0
	Totale	11.785	100,0	33.358	100,0

Tav. 2 - Popolazione residente e variazioni per provincia e per Comune nel periodo 2001-2006

Provincia		Abitanti al 31/12/2005	Abitanti al 31/12/2006	Variaz. VA	Variaz. %
TOTALE		336.921	342.960	6.039	1,8
Bergamo		57.982	58.614	632	1,1
Brescia		278.939	284.346	5.407	1,9
Comune	Prov.	Abitanti al 31/12/2005	Abitanti al 31/12/2006	Variaz. VA	Variaz. %
Adrara S. Martino	BG	2.029	2.056	27	1,3
Adrara S. Rocco	BG	852	825	-27	-3,2
Barbata	BG	655	648	-7	-1,1
Castelli Calepio	BG	9.399	9.532	133	1,4
Castione della Presolana	BG	3.400	3.413	13	0,4
Costa Volpino	BG	8.702	8.748	46	0,5
Credaro	BG	2.786	2.947	161	5,8
Fontanella	BG	3.776	3.881	105	2,8
Foresto Sparso	BG	2.988	2.977	-11	-0,4
Gandosso	BG	1.439	1.457	18	1,3
Parzanica	BG	372	373	1	0,3
Predore	BG	1.886	1.892	6	0,3
Pumenengo	BG	1.548	1.588	40	2,6
Sarnico	BG	6.009	6.073	64	1,1
Tavernola Bergamasca	BG	2.227	2.212	-15	-0,7
Torre Pallavicina	BG	1.105	1.092	-13	-1,2
Viadanica	BG	1.078	1.097	19	1,8
Vigolo	BG	640	622	-18	-2,8

(segue)

Comune	Prov.	Abitanti al 31/12/2005	Abitanti al 31/12/2006	Variaz. VA	Variaz. %
Villongo	BG	7.091	7.181	90	1,3
Adro	BS	6.804	6.924	120	1,8
Angolo Terme	BS	2.589	2.604	15	0,6
Azzano Mella	BS	2.399	2.525	126	5,3
Barbariga	BS	2.333	2.363	30	1,3
Berlingo	BS	2.188	2.280	92	4,2
Borgo San Giacomo	BS	5.162	5.276	114	2,2
Brandico	BS	1.372	1.427	55	4,0
Castegnato	BS	7.285	7.363	78	1,1
Castelcovati	BS	6.022	6.220	198	3,3
Castel Mella	BS	9.081	9.430	349	3,8
Castrezzato	BS	6.362	6.463	101	1,6
Cazzago San Martino	BS	10.429	10.600	171	1,6
Chiari	BS	18.143	18.145	2	0,0
Coccaglio	BS	7.821	7.990	169	2,2
Cologne	BS	7.197	7.303	106	1,5
Comezzano-Cizzago	BS	3.234	3.345	111	3,4
Cortefranca	BS	6.727	6.829	102	1,5
Corzano	BS	1.161	1.203	42	3,6
Dello	BS	4.854	4.968	114	2,3
Erbusco	BS	7.628	7.923	295	3,9
Flero	BS	7.806	7.893	87	1,1
Iseo	BS	8.897	8.951	54	0,6
Lograto	BS	3.341	3.490	149	4,5
Longhena	BS	616	628	12	1,9
Maclodio	BS	1.469	1.483	14	1,0

(segue)

Comune	Prov.	Abitanti al 31/12/2005	Abitanti al 31/12/2006	Variaz. VA	Variaz. %
Mairano	BS	2.929	3.016	87	3,0
Marone	BS	3.191	3.189	-2	-0,1
Monte Isola	BS	1.784	1.789	5	0,3
Monticelli Brusati	BS	4.081	4.130	49	1,2
Ospitaletto	BS	12.501	12.720	219	1,8
Paderno Franciacorta	BS	3.549	3.627	78	2,2
Palazzolo Sull'Oglio	BS	18.275	18.549	274	1,5
Paratico	BS	4.030	4.123	93	2,3
Passirano	BS	6.518	6.757	239	3,7
Pian Camuno	BS	4.035	4.040	5	0,1
Pompiano	BS	3.578	3.663	85	2,4
Poncarale	BS	4.860	5.044	184	3,8
Pontoglio	BS	6.542	6.618	76	1,2
Provaglio D'Iseo	BS	6.292	6.433	141	2,2
Roccafranca	BS	4.130	4.378	248	6,0
Rodengo-Saiano	BS	8.048	8.145	97	1,2
Rovato	BS	15.962	16.285	323	2,0
Rudiano	BS	5.025	5.216	191	3,8
Sulzano	BS	1.771	1.818	47	2,7
Torbole Casaglia	BS	5.692	5.859	167	2,9
Trenzano	BS	5.216	5.216	-	0,0
Urago D'Oglio	BS	3.633	3.701	68	1,9
Verolavecchia	BS	3.958	3.979	21	0,5
Villachiera	BS	1.283	1.302	19	1,5
Zone	BS	1.136	1.123	-13	-1,1

Tav. 3 - Variazione annuale dei residenti per provincia e per Comune in % nel periodo 2001-2006

Provincia	2000 / 1999	2001 / 2000	2002 / 2001	2003 / 2002	2004 / 2003	2005 / 2004	2006 / 2005	Diff. Totale
Totale	1,3	1,2	1,6	2,2	2,3	1,8	1,8	10,1
Bergamo	0,7	0,8	0,5	1,3	1,8	1,2	1,1	6,0
Brescia	1,4	1,3	1,8	2,5	2,4	1,9	1,9	11,0
Comune	2000 / 1999	2001 / 2000	2002 / 2001	2003 / 2002	2004 / 2003	2005 / 2004	2006 / 2005	Diff. Totale
Adrara S.M.	0,0	1,6	1,0	0,3	1,1	2,8	1,3	6,6
Adrara S.R.	-3,5	8,9	1,2	1,7	1,7	1,2	-3,2	2,6
Barbata	0,0	0,0	1,0	1,3	2,6	4,3	-1,1	8,4
Castelli Calepio	0,9	2,3	-1,3	1,3	1,5	1,4	1,4	4,4
Castione della Presolana	0,2	-0,2	0,9	0,0	1,6	0,6	0,4	3,6
Costa Volpino	-0,4	-0,5	1,4	0,8	0,3	0,3	0,5	3,4
Credaro	3,0	0,8	1,2	3,4	7,1	6,8	5,8	26,6
Fontanella	0,3	1,4	0,5	1,5	1,6	0,1	2,8	6,7
Foresto Sparso	2,9	2,4	1,2	1,1	2,3	0,2	-0,4	4,4
Gandosso	3,3	1,9	1,0	2,8	3,7	0,8	1,3	10,0
Parzanica	3,2	-0,3	-3,9	0,5	-2,1	1,9	0,3	-3,4
Predore	3,7	1,1	1,9	1,9	0,1	2,7	0,3	7,0
Pumenengo	1,4	-0,6	-0,5	0,4	2,2	2,4	2,6	7,2
Sarnico	1,2	0,2	-1,6	1,4	1,7	0,6	1,1	3,1
Tavernola Bergamasca	-1,0	-1,1	0,0	-1,1	-0,2	-0,7	-0,7	-2,6
Torre Pallavicina	-0,1	0,0	0,1	0,7	2,8	1,1	-1,2	3,5
Viadanica	2,6	3,8	2,2	0,9	3,3	-1,4	1,8	6,9
Vigolo	-3,8	-2,1	-3,2	0,8	-0,6	-0,2	-2,8	-5,9
Villongo	0,0	-0,1	3,0	2,7	3,1	1,8	1,3	12,4

(segue)

Comune	2000/ 1999	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	Diff. Totale
Adro	1,9	2,0	2,0	2,4	1,3	0,5	1,8	8,2
Angolo Terme	0,3	-0,5	0,2	1,1	1,3	-0,3	0,6	2,9
Azzano Mella	2,0	8,1	4,4	6,2	5,1	7,2	5,3	31,5
Barbariga	1,8	2,3	1,9	1,5	1,1	1,7	1,3	7,7
Berlingo	2,3	2,1	4,0	4,3	2,8	5,0	4,2	22,0
Borgo S.G.	0,5	1,4	1,8	2,6	2,3	3,6	2,2	13,2
Brandico	6,0	3,9	7,2	8,1	6,9	5,5	4,0	36,0
Castegnato	4,9	2,0	2,1	1,6	3,0	2,0	1,1	10,3
Castelcovati	1,5	1,8	2,1	3,6	2,9	3,1	3,3	15,9
Castel Mella	1,5	0,9	4,1	3,3	2,0	1,7	3,8	15,8
Castrezzato	2,0	1,2	1,1	3,5	2,8	1,8	1,6	11,3
Cazzago S.M.	1,0	1,5	1,6	1,8	1,4	0,9	1,6	7,6
Chiari	0,8	0,4	0,5	1,6	1,7	0,5	0,0	4,4
Coccaglio	2,2	2,3	-0,1	2,8	1,6	1,3	2,2	8,0
Cologne	2,1	0,2	3,4	3,4	2,7	2,3	1,5	14,0
Comezzano- Cizzago	3,2	3,0	5,8	5,3	4,1	2,7	3,4	23,1
Cortefranca	2,7	1,2	1,1	2,2	2,2	1,5	1,5	8,9
Corzano	2,9	3,0	7,3	1,9	2,2	5,5	3,6	22,3
Dello	3,8	5,8	0,7	2,5	4,4	5,0	2,3	15,7
Erbusco	1,3	0,5	-0,5	3,9	3,8	2,2	3,9	13,8
Flero	0,1	-0,2	-1,0	1,4	0,8	2,3	1,1	4,7
Iseo	0,1	0,3	1,5	1,0	2,2	1,0	0,6	6,5
Lograto	2,6	0,6	1,7	5,6	3,6	3,2	4,5	20,0
Longhena	2,9	2,7	-0,2	2,6	3,4	0,3	1,9	8,3
Maclodio	1,6	4,7	2,8	4,9	5,4	4,0	1,0	19,4
Mairano	4,3	5,4	5,7	4,6	4,4	5,4	3,0	25,2
Marone	0,1	-1,3	0,1	2,2	0,3	1,2	-0,1	3,7
Monte Isola	0,2	0,7	-1,5	-0,3	0,5	-0,1	0,3	-1,1

(segue)

Comune	2000/ 1999	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	Diff. Totale
Monticelli Brusati	2,8	2,8	4,1	3,1	3,4	2,1	1,2	14,6
Ospitaletto	2,4	3,6	3,0	2,6	3,1	1,9	1,8	13,0
Paderno Franciacorta	4,5	0,8	0,6	2,2	0,4	0,8	2,2	6,3
Palazzolo sull'Oglio	1,0	1,0	0,6	1,6	1,0	1,5	1,5	6,2
Paratico	0,8	2,2	1,9	4,5	6,4	3,0	2,3	19,4
Passirano	2,8	1,8	2,0	2,4	2,7	1,9	3,7	13,3
Pian Camuno	1,5	1,9	2,2	1,6	2,3	0,6	0,1	7,0
Pompiano	0,6	-0,1	0,9	1,4	2,4	0,7	2,4	8,1
Poncarale	1,4	2,7	1,2	4,8	4,1	5,8	3,8	21,3
Pontoglio	-0,0	-0,3	0,9	0,2	1,1	0,9	1,2	4,4
Provaglio d'Iseo	0,6	0,8	1,5	1,6	1,6	2,1	2,2	9,3
Roccafranca	1,9	0,4	1,2	1,7	4,5	2,2	6,0	16,5
Rodengo-Saiano	-4,2	0,0	16,8	1,8	1,2	0,7	1,2	22,5
Rovato	0,3	1,3	0,9	2,7	3,4	2,3	2,0	11,7
Rudiano	0,7	-0,8	2,4	2,2	1,9	2,3	3,8	13,2
Sulzano	3,9	5,5	-6,4	10,3	4,4	1,3	2,7	12,2
Torbole Casaglia	4,1	2,6	0,9	3,5	3,6	2,2	2,9	13,8
Trenzano	0,8	0,8	0,8	1,9	2,7	1,8	0,0	7,4
Urago D'Oglio	1,7	1,9	2,1	4,2	2,4	3,5	1,9	14,9
Verolavecchia	1,5	-0,1	0,2	0,7	1,4	0,9	0,5	3,9
Villachiera	-0,1	-2,5	0,5	0,1	2,0	1,0	1,5	5,2
Zone	-0,1	0,4	1,1	-0,3	0,1	-1,6	-1,1	-1,8

Tav. 4 - Distribuzione dei residenti per stato civile per provincia nel 2006

	Celibi e nubili			Coniugati	Divorziati	Vedovi	Totale
	Minori 25 anni (*)	Single	Somma				
Bergamo	15.065	9.064	24.129	29.453	773	4.259	58.614
Brescia	73.665	43.659	117.324	144.852	3.847	18.323	284.346
Totale	88.730	52.723	141.453	174.305	4.620	22.582	342.960
Bergamo	25,7%	15,5%		50,2%	1,3%	7,3%	100,0%
Brescia	25,9%	15,4%		50,9%	1,4%	6,4%	100,0%
Totale	25,9%	15,4%		50,8%	1,3%	6,6%	100,0%

Tav. 5 - Distribuzione dei residenti per classi aggregate di età nel periodo 2001-2006

	Totale	Femmine	Maschi	% su totale	% su totale F	% su totale M
Totale	342.960	170.258	172.702	100	100	100
Da 0 a 4 anni	19.198	9.354	9.844	5,6	5,5	5,7
Da 5 a 9 anni	17.692	8.617	9.075	5,2	5,1	5,3
Da 10 a 14 anni	16.584	7.955	8.629	4,8	4,7	5,0
Da 0 a 14 anni	53.474	25.926	27.548	15,6	15,2	16,0
Da 15 a 29 anni	59.022	28.339	30.683	17,2	16,6	17,8
Da 30 a 64 anni	176.549	84.278	92.271	51,5	49,5	53,4
Da 65 a 74 anni	30.403	16.263	14.140	8,9	9,6	8,2
Da 75 anni e oltre	23.512	15.452	8.060	6,9	9,1	4,7

Tav. 6 - Variazione annuale dei residenti per provincia e per stato civile nel periodo 2001-2006

		Minori di 25 anni	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Totale
TOTALE COGEME	2001	82.481	41.061	157.853	7.908	22.195	229.018
%			17,9	68,9	3,5	9,7	100,0
TOTALE COGEME	2006	88.730	52.723	174.305	4.620	22.582	254.230
%			20,7	68,6	1,8	8,9	100,0
Variazioni assolute		6.249	11.662	16.452	-3.288	387	25.212
Variazioni percentuali			2,8	-0,4	-1,6	-0,8	
BERGAMO	2001	14.429	7.496	27.396	1.510	4.328	40.730
%			18,4	67,3	3,7	10,6	100,0
BERGAMO	2006	15.065	9.064	29.453	773	4.259	43.549
%			20,8	67,6	1,8	9,8	100,0
Variazioni assolute		636	1.568	2.057	-737	-69	2.819
Variazioni percentuali			2,4	0,4	-1,9	-0,8	
BRESCIA	2001	68.052	33.565	130.457	6.398	17.867	188.288
%			17,8	69,3	3,4	9,5	100,0
BRESCIA	2006	73.665	43.659	144.852	3.847	18.323	210.681
%			20,7	68,8	1,8	8,7	100,0
Variazioni assolute		5.613	10.094	14.395	-2.551	456	22.393
Variazioni percentuali			2,9	-0,5	-1,6	-0,8	

Tav. 7 - Distribuzione annuale stranieri per provincia e per Comune in % nel periodo 2001-2006

Provincia	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Diff. Totale
Totale	4,0	4,7	6,1	7,7	8,7	9,7	66,0
Bergamo	4,7	5,6	6,9	8,3	9,2	9,9	95,6
Brescia	3,9	4,5	5,9	7,6	8,6	9,7	62,5
Comune	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Diff. Totale
Adrara S. Martino	8,9	9,9	10,7	11,0	11,4	10,8	39,1
Adrara S. Rocco	10,9	9,3	9,8	11,9	13,5	12,8	85,7
Barbata	4,3	5,1	9,3	11,1	14,4	13,9	128,0
Castelli Calepio	5,0	6,8	8,0	9,2	10,5	11,4	158,1
Castione della Presolana	1,0	0,8	1,1	1,3	1,4	1,5	15,1
Costa Volpino	3,0	3,6	4,9	6,0	7,0	7,4	138,5
Credaro	6,5	7,3	8,8	11,1	14,4	14,6	44,8
Fontanella	3,7	4,5	6,2	8,1	8,7	10,4	110,3
Foresto Sparso	4,5	4,9	5,3	6,6	6,5	6,3	46,0
Gandosso	3,3	5,9	5,7	8,5	9,3	10,6	83,3
Parzanica	4,7	5,4	4,6	3,0	3,2	2,7	61,5
Predore	3,6	4,3	5,6	6,0	6,5	6,1	41,1
Pumenengo	5,9	6,0	6,9	8,7	10,3	12,7	106,5
Sarnico	4,9	6,3	8,4	9,9	10,6	11,9	235,1
Tavernola Bergamasca	1,3	1,9	2,9	3,3	2,8	2,2	-32,8
Torre Pallavicina	7,8	8,3	8,9	10,6	10,3	10,9	100,0
Viadanica	8,0	7,4	7,1	8,8	8,3	9,9	38,0
Vigolo	7,6	6,1	6,7	6,2	6,3	5,3	43,6
Villongo	6,3	7,7	10,1	12,3	13,5	14,5	79,7

(segue)

Comune	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Diff. Totale
Adro	4,2	4,0	5,3	5,8	6,2	7,1	42,4
Angolo Terme	1,1	1,8	2,7	3,7	3,9	4,5	118,9
Azzano Mella	5,6	5,7	7,2	8,0	8,5	8,0	15,4
Barbariga	3,0	4,3	5,5	5,9	7,2	8,4	78,6
Berlingo	4,7	6,2	7,6	9,0	11,4	11,4	42,1
Borgo San Giacomo	5,3	7,6	8,8	10,2	12,1	13,6	76,5
Brandico	1,1	1,7	2,7	4,0	7,3	8,9	30,4
Castegnato	4,6	5,2	6,3	7,3	8,2	9,0	52,3
Castelcovati	4,6	6,6	9,5	11,9	14,9	17,6	99,5
Castel Mella	2,5	2,9	4,0	4,7	5,3	5,8	26,6
Castrezzato	4,9	5,7	7,7	9,6	11,6	13,6	91,1
Cazzago San Martino	3,8	4,5	5,4	6,2	6,1	6,5	42,9
Chiari	4,0	5,1	7,3	9,4	10,7	11,7	189,0
Coccaglio	4,0	6,3	7,7	9,6	12,0	13,8	135,6
Cologne	5,1	5,6	7,1	9,0	10,0	10,8	52,0
Comezzano-Cizzago	3,3	5,5	7,7	9,6	11,3	12,6	52,8
Cortefranca	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,0	85,6
Corzano	2,5	3,0	3,7	4,7	5,4	6,2	22,4
Dello	4,1	4,5	5,7	7,5	8,8	9,7	45,8
Erbusco	2,7	3,0	4,0	5,4	6,3	6,7	35,7
Flero	2,8	3,2	4,5	5,0	6,1	6,4	83,8
Iseo	4,6	3,9	4,5	8,1	8,4	8,8	73,7
Lograto	5,7	7,1	9,5	10,7	10,9	12,2	44,9
Longhena	0,9	0,3	1,0	1,3	1,5	3,7	37,5
Maclodio	7,2	7,5	9,7	11,8	12,5	12,9	42,7
Mairano	4,0	5,0	5,6	7,7	8,7	10,8	37,9
Marone	3,8	5,1	7,0	8,2	8,3	8,0	119,1

(segue)

Comune	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Diff. Totale
Monte Isola	0,3	0,4	0,8	0,9	1,0	0,9	-50,0
Monticelli Brusati	3,1	3,7	4,7	5,4	5,2	5,5	22,3
Ospitaletto	3,5	4,4	6,7	7,8	9,0	10,0	59,9
Paderno Franciacorta	6,2	7,1	8,0	9,1	8,9	9,0	54,6
Palazzolo sull'Oglio	4,3	5,0	7,2	8,6	9,7	10,9	116,0
Paratico	5,0	6,1	7,1	8,3	9,3	9,7	34,2
Passirano	2,4	3,0	3,6	3,9	4,3	5,1	24,9
Pian Camuno	3,3	4,1	5,8	6,8	8,0	8,4	81,5
Pompiano	3,1	3,5	5,9	7,9	8,7	10,4	101,1
Poncarale	2,8	3,1	4,2	4,4	5,3	5,7	19,5
Pontoglio	5,3	6,3	7,4	8,5	9,8	11,2	145,3
Provaglio D'Iseo	2,5	3,5	4,3	4,6	5,4	6,1	44,3
Roccafranca	5,9	8,4	8,3	10,5	12,1	15,0	70,0
Rodengo-Saiano	3,2	3,1	3,9	4,1	4,8	5,3	14,8
Rovato	5,7	4,4	5,6	12,8	14,2	14,8	93,1
Rudiano	3,9	5,4	7,2	8,5	9,8	11,8	71,1
Sulzano	6,2	7,6	10,1	10,8	11,0	11,3	53,0
Torbole Casaglia	4,2	5,1	5,9	6,8	7,9	9,3	46,9
Trenzano	3,7	2,8	3,8	8,5	9,6	9,6	88,1
Urago D'Oglio	4,0	5,3	8,2	10,4	12,8	14,5	84,8
Verolavecchia	4,0	4,7	5,6	6,6	7,3	7,5	98,0
Villachiera	3,7	4,7	5,1	6,4	6,5	7,2	75,0
Zone	0,4	1,0	2,0	1,9	2,0	2,6	-114,3

Tav. 8 - Distribuzione degli stranieri per le prime venti nazioni di provenienza tra il 1999 e il 2006

	1999	2000	2004	2005	2006	%
Totale	9.831	11.785	25.252	29.409	33.358	100
Provenienza	1999	2000	2004	2005	2006	% 2006
Albania	967	1.340	4.205	5.257	6.141	18,41
Marocco	2.237	2.637	4.666	5.156	5.748	17,23
India	621	732	1.792	2.121	2.707	8,11
Romania	258	382	1.791	2.188	2.567	7,70
Senegal	1.319	1.460	2.196	2.413	2.536	7,60
Pakistan	345	415	1.116	1.429	1.655	4,96
Serbia	0	0	0	0	1.524	4,57
Jugoslavia(*)	659	761	1.160	1.367	0	0,00
Tunisia	430	507	1.067	1.213	1.280	3,84
Ghana	699	780	1.005	1.093	1.159	3,47
Ucraina	14	19	597	687	751	2,25
Macedonia	56	68	451	493	748	2,24
Cina	282	365	683	739	733	2,20
Bosnia-Erzegovina	211	235	532	601	712	2,13
Egitto	159	214	459	526	571	1,71
Algeria	84	112	240	287	322	0,97
Nigeria	110	132	290	316	315	0,94
Moldavia	3	6	180	229	306	0,92
Croazia	127	179	245	268	273	0,82
Sri Lanka	85	106	207	234	267	0,80

**Tav. 9 - Residenti italiani e concorso degli stranieri nella
variazione della popolazione per provincia nel
periodo 1999-2006**

	Residenti		Stranieri		Differenza			Concorso
	1999	2006	1999	2006	Totale	Italiani	Stranieri	Stranieri
Totale	303.898	42.960	831	33.358	39.062	5.535	23.527	60,2%
Bergamo	54.478	58.614	2.131	5.778	4.136	489	3.647	88,2%
Brescia	249.420	284.346	7.700	27.580	34.926	15.046	19.880	56,9%

Adrara S. Martino

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
1.897	1.897	1.928	1.948	1.953	1.974	2.029	2.056	159	8,4%
VA	0	31	20	5	21	55	27		
%	0,0%	1,6%	1,0%	0,3%	1,1%	2,8%	1,3%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
1.544	1.689	1.908	2.056	512	33,2%
VA	145	219	148		
%	9,4%	13,0%	7,8%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	22	22	44	Da 03 a 5 anni	42	39	81
Da 06 a 10 anni	61	53	114	Da 11 a 13 anni	44	28	72
Da 14 a 18 anni	48	70	118	Da 19 a 29 anni	115	126	241
Da 30 a 49 anni	419	355	774	Da 50 a 64 anni	170	145	315
Da 65 a 74 anni	74	78	152	Oltre 75 anni	51	94	145

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	274	280	554	Celibati	246	121	367
Coniugati	505	474	979	Divorziati	5	15	20
Vedovi	16	120	136				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
1.897	2.056	185	222	9,8%	10,8%	1,0%	37	20,0%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	6	9	15	Da 03 a 5 anni	5	3	8
Da 06 a 10 anni	3	4	7	Da 11 a 13 anni	4	0	4
Da 14 a 18 anni	3	6	9	Da 19 a 29 anni	18	27	45
Da 30 a 49 anni	92	24	116	Da 50 a 64 anni	9	6	15
Da 65 a 74 anni	0	1	1	Oltre 75 anni	1	1	2

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Senegal	90	89	-1	Marocco	49	37	-12
Albania	24	32	8	Romania	0	21	21
India	0	10	10	Tunisia	5	7	2
Ucraina	0	6	6	Bulgaria	0	3	3
Finlandia	3	3	0	Rep. Dominicana	1	3	2

Adrara S. Rocco

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
765	738	804	814	828	842	852	825	60	7,8%
VA	-27	66	10	14	14	10	-27		
%	-3,5%	8,9%	1,2%	1,7%	1,7%	1,2%	-3,2%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
649	684	804	825	176	27,1%
VA	35	120	21		
%	5,4%	17,5%	2,6%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	7	8	15	Da 03 a 5 anni	21	15	36
Da 06 a 10 anni	21	23	44	Da 11 a 13 anni	16	11	27
Da 14 a 18 anni	22	17	39	Da 19 a 29 anni	48	50	98
Da 30 a 49 anni	162	133	295	Da 50 a 64 anni	67	57	124
Da 65 a 74 anni	41	45	86	Oltre 75 anni	25	36	61

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	112	97	209	Celibati	88	53	141
Coniugati	219	194	413	Divorziati	3	5	8
Vedovi	8	46	54				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
765	825	62	106	8,1%	12,8%	4,7%	44	71,0%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	4	5	9	Da 03 a 5 anni	2	0	2
Da 06 a 10 anni	2	5	7	Da 11 a 13 anni	5	3	8
Da 14 a 18 anni	1	4	5	Da 19 a 29 anni	14	11	25
Da 30 a 49 anni	32	13	45	Da 50 a 64 anni	4	1	5
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	32	36	4	India	2	21	19
Albania	0	15	15	Romania	1	11	10
Senegal	7	8	1	Bosnia-Erzegovin	4	4	0
Ecuador	0	3	3	Germania	1	2	1
Polonia	1	2	1	Ucraina	0	1	1

Barbata

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
598	598	598	604	612	628	655	648	50	8,4%
VA	0	0	6	8	16	27	-7		
%	0,0%	0,0%	1,0%	1,3%	2,6%	4,3%	-1,1%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
488	525	607	648	160	32,8%
VA	37	82	41		
%	7,6%	15,6%	6,8%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	4	9	13	Da 03 a 5 anni	6	3	9
Da 06 a 10 anni	15	18	33	Da 11 a 13 anni	6	14	20
Da 14 a 18 anni	23	25	48	Da 19 a 29 anni	64	48	112
Da 30 a 49 anni	114	87	201	Da 50 a 64 anni	59	46	105
Da 65 a 74 anni	28	24	52	Oltre 75 anni	19	36	55

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	81	95	176	Celibati	91	28	119
Coniugati	150	144	294	Divorziati	7	3	10
Vedovi	9	40	49				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
598	648	16	90	2,7%	13,9%	11,2%	74	462,5%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	4	6	10	Da 03 a 5 anni	3	3	6
Da 06 a 10 anni	3	1	4	Da 11 a 13 anni	1	2	3
Da 14 a 18 anni	7	5	12	Da 19 a 29 anni	15	9	24
Da 30 a 49 anni	20	11	31	Da 50 a 64 anni	0	0	0
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
India	1	34	33	Marocco	12	20	8
Albania	1	11	10	Romania	2	11	9
Egitto	0	8	8	Portogallo	0	3	3
Bulgaria	0	1	1	Cina	0	1	1
Ucraina	0	1	1	Honduras	0	0	0

Castelli Calepio

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
8.840	8.923	9.131	9.011	9.126	9.266	9.399	9.532	692	7,8%
VA	83	208	-120	115	140	133	133		
%	0,9%	2,3%	-1,3%	1,3%	1,5%	1,4%	1,4%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
7.578	8.402	8.936	9.532	1.954	25,8%
VA	824	534	596		
%	10,9%	6,4%	6,7%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	120	133	253	Da 03 a 5 anni	155	125	280
Da 06 a 10 anni	241	246	487	Da 11 a 13 anni	122	115	237
Da 14 a 18 anni	251	219	470	Da 19 a 29 anni	663	600	1.263
Da 30 a 49 anni	1.740	1.521	3.261	Da 50 a 64 anni	877	897	1.774
Da 65 a 74 anni	383	436	819	Oltre 75 anni	214	474	688

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	1.212	1.153	2.365	Celibi	953	578	1.531
Coniugati	2.486	2.399	4.885	Divorziati	53	77	130
Vedovi	62	559	621				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri	
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass. val. perc.
8.840	9.532	388	1.091	4,4%	11,4%	7,1%	703 181,2%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	44	36	80	Da 03 a 5 anni	27	21	48
Da 06 a 10 anni	44	36	80	Da 11 a 13 anni	23	22	45
Da 14 a 18 anni	26	22	48	Da 19 a 29 anni	123	103	226
Da 30 a 49 anni	337	155	492	Da 50 a 64 anni	42	21	63
Da 65 a 74 anni	3	5	8	Oltre 75 anni	0	1	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	194	332	138	Senegal	76	171	95
Albania	30	142	112	India	2	133	131
Romania	9	61	52	Slovenia	7	54	47
Tunisia	0	22	22	Pakistan	0	21	21
Ghana	17	18	1	Ucraina	0	16	16

Castione Della Presolana

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
3.293	3.300	3.294	3.324	3.325	3.379	3.400	3.413	120	3,6%
VA	7	-6	30	1	54	21	13		
%	0,2%	-0,2%	0,9%	0,0%	1,6%	0,6%	0,4%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
3.078	3.161	3.291	3.413	335	10,9%
VA	83	130	122		
%	2,7%	4,1%	3,7%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	34	28	62	Da 03 a 5 anni	55	50	105
Da 06 a 10 anni	92	94	186	Da 11 a 13 anni	58	46	104
Da 14 a 18 anni	88	75	163	Da 19 a 29 anni	214	203	417
Da 30 a 49 anni	588	562	1.150	Da 50 a 64 anni	314	292	606
Da 65 a 74 anni	169	169	338	Oltre 75 anni	105	177	282

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	442	395	837	Celibati	350	224	574
Coniugati	850	842	1.692	Divorziati	28	24	52
Vedovi	47	211	258				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
3.293	3.413	22	50	0,7%	1,5%	0,8%	28	127,3%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	1	2	3	Da 03 a 5 anni	0	0	0
Da 06 a 10 anni	0	1	1	Da 11 a 13 anni	1	0	1
Da 14 a 18 anni	0	2	2	Da 19 a 29 anni	4	4	8
Da 30 a 49 anni	12	11	23	Da 50 a 64 anni	3	5	8
Da 65 a 74 anni	2	0	2	Oltre 75 anni	1	1	2

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	17	25	8	Romania	2	6	4
Albania	0	5	5	Regno Unito	0	3	3
Ucraina	0	2	2	Ecuador	0	1	1
Colombia	0	1	1	Bolivia	0	1	1
Tunisia	0	1	1	Germania	1	1	0

Costa Volpino

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
8.534	8.503	8.460	8.580	8.647	8.676	8.702	8.748	214	2,5%
VA	-31	-43	120	67	29	26	46		
%	-0,4%	-0,5%	1,4%	0,8%	0,3%	0,3%	0,5%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
8.479	8.213	8.460	8.748	269	3,2%
VA	-266	247	288		
%	-3,1%	3,0%	3,4%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	84	72	156	Da 03 a 5 anni	155	131	286
Da 06 a 10 anni	209	206	415	Da 11 a 13 anni	118	117	235
Da 14 a 18 anni	192	196	388	Da 19 a 29 anni	496	492	988
Da 30 a 49 anni	1.409	1.346	2.755	Da 50 a 64 anni	878	908	1.786
Da 65 a 74 anni	473	504	977	Oltre 75 anni	267	495	762

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	1.006	1.001	2.007	Celibati	956	611	1.567
Coniugati	2.181	2.200	4.381	Divorziati	51	64	115
Vedovi	87	591	678				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
8.534	8.748	193	649	2,3%	7,4%	5,2%	456	236,3%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	24	19	43	Da 03 a 5 anni	11	10	21
Da 06 a 10 anni	24	20	44	Da 11 a 13 anni	14	10	24
Da 14 a 18 anni	25	24	49	Da 19 a 29 anni	69	58	127
Da 30 a 49 anni	164	124	288	Da 50 a 64 anni	23	17	40
Da 65 a 74 anni	6	3	9	Oltre 75 anni	1	3	4

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	75	205	130	Bosnia-Erzegovin	19	123	104
Albania	21	73	52	Senegal	11	41	30
Romania	0	39	39	Macedonia	5	36	31
Ucraina	0	31	31	Ecuador	0	23	23
Bolivia	3	10	7	Croazia	0	10	10

Credaro

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
2.242	2.309	2.327	2.356	2.436	2.608	2.786	2.947	705	31,4%
VA	67	18	29	80	172	178	161		
%	3,0%	0,8%	1,2%	3,4%	7,1%	6,8%	5,8%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
1.865	2.038	2.297	2.947	1.082	58,0%
VA	173	259	650		
%	9,3%	12,7%	28,3%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	52	44	96	Da 03 a 5 anni	60	59	119
Da 06 a 10 anni	86	69	155	Da 11 a 13 anni	45	37	82
Da 14 a 18 anni	67	71	138	Da 19 a 29 anni	202	189	391
Da 30 a 49 anni	589	502	1.091	Da 50 a 64 anni	219	237	456
Da 65 a 74 anni	116	125	241	Oltre 75 anni	64	114	178

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	400	374	774	Celibi	314	184	498
Coniugati	751	729	1.480	Divorziati	9	24	33
Vedovi	26	136	162				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
2.242	2.947	141	429	6,3%	14,6%	8,3%	288	204,3%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	20	15	35	Da 03 a 5 anni	8	12	20
Da 06 a 10 anni	12	5	17	Da 11 a 13 anni	5	6	11
Da 14 a 18 anni	7	16	23	Da 19 a 29 anni	59	42	101
Da 30 a 49 anni	134	58	192	Da 50 a 64 anni	11	11	22
Da 65 a 74 anni	2	5	7	Oltre 75 anni	0	1	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
India	26	90	64	Marocco	23	84	61
Senegal	47	84	37	Albania	3	58	55
Romania	5	32	27	Ghana	0	12	12
Tunisia	7	9	2	Serbia	0	7	7
Cina	0	7	7	Ucraina	0	6	6

Fontanella

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
3.580	3.589	3.639	3.657	3.712	3.773	3.776	3.881	301	8,4%
VA	9	50	18	55	61	3	105		
%	0,3%	1,4%	0,5%	1,5%	1,6%	0,1%	2,8%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
3.367	3.459	3.628	3.881	514	15,3%
VA	92	169	253		
%	2,7%	4,9%	7,0%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	42	47	89	Da 03 a 5 anni	56	61	117
Da 06 a 10 anni	79	116	195	Da 11 a 13 anni	45	47	92
Da 14 a 18 anni	91	100	191	Da 19 a 29 anni	253	259	512
Da 30 a 49 anni	662	555	1.217	Da 50 a 64 anni	369	366	735
Da 65 a 74 anni	202	193	395	Oltre 75 anni	111	227	338

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	431	499	930	Celibi	433	247	680
Coniugati	975	919	1.894	Divorziati	16	20	36
Vedovi	55	286	341				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
3.580	3.881	95	403	2,7%	10,4%	7,7%	308	324,2%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	13	21	34	Da 03 a 5 anni	8	14	22
Da 06 a 10 anni	12	17	29	Da 11 a 13 anni	12	2	14
Da 14 a 18 anni	8	7	15	Da 19 a 29 anni	56	50	106
Da 30 a 49 anni	111	51	162	Da 50 a 64 anni	9	9	18
Da 65 a 74 anni	2	1	3	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
India	35	114	79	Albania	6	89	83
Marocco	15	64	49	Macedonia	0	27	27
Romania	2	23	21	Tunisia	3	19	16
Cina	0	11	11	Egitto	5	9	4
Moldavia	0	6	6	Ucraina	0	6	6

Foresto Sparso

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
2.705	2.783	2.851	2.885	2.917	2.983	2.988	2.977	272	10,1%
VA	78	68	34	32	66	5	-11		
%	2,9%	2,4%	1,2%	1,1%	2,3%	0,2%	-0,4%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
2.285	2.387	2.847	2.977	692	30,3%
VA	102	460	130		
%	4,5%	19,3%	4,6%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	27	38	65	Da 03 a 5 anni	53	63	116
Da 06 a 10 anni	98	74	172	Da 11 a 13 anni	38	45	83
Da 14 a 18 anni	78	87	165	Da 19 a 29 anni	209	192	401
Da 30 a 49 anni	533	494	1.027	Da 50 a 64 anni	284	255	539
Da 65 a 74 anni	106	120	226	Oltre 75 anni	61	122	183

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	397	394	791	Celibi	304	201	505
Coniugati	747	720	1.467	Divorziati	20	20	40
Vedovi	19	155	174				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
2.705	2.977	83	187	3,1%	6,3%	3,2%	104	125,3%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	6	10	16	Da 03 a 5 anni	3	9	12
Da 06 a 10 anni	6	1	7	Da 11 a 13 anni	1	0	1
Da 14 a 18 anni	3	0	3	Da 19 a 29 anni	29	24	53
Da 30 a 49 anni	54	28	82	Da 50 a 64 anni	7	3	10
Da 65 a 74 anni	1	2	3	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	22	63	41	India	9	51	42
Senegal	23	29	6	Romania	1	6	5
Bosnia-Erzegovin	0	5	5	Macedonia	0	4	4
Germania	1	3	2	Tunisia	0	2	2
Albania	15	2	-13	Uruguay	2	2	0

Gandosso

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
1.258	1.300	1.325	1.338	1.376	1.427	1.439	1.457	199	15,8%
VA	42	25	13	38	51	12	18		
%	3,3%	1,9%	1,0%	2,8%	3,7%	0,8%	1,3%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
1.004	1.175	1.324	1.457	453	45,1%
VA	171	149	133		
%	17,0%	12,7%	10,0%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	20	26	46	Da 03 a 5 anni	27	31	58
Da 06 a 10 anni	35	38	73	Da 11 a 13 anni	27	22	49
Da 14 a 18 anni	39	41	80	Da 19 a 29 anni	91	97	188
Da 30 a 49 anni	263	237	500	Da 50 a 64 anni	159	120	279
Da 65 a 74 anni	49	48	97	Oltre 75 anni	33	54	87

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	195	207	402	Celibati	151	78	229
Coniugati	371	347	718	Divorziati	10	6	16
Vedovi	16	76	92				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
1.258	1.457	41	154	3,3%	10,6%	7,3%	113	275,6%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	9	10	19	Da 03 a 5 anni	5	4	9
Da 06 a 10 anni	6	4	10	Da 11 a 13 anni	3	3	6
Da 14 a 18 anni	4	1	5	Da 19 a 29 anni	11	18	29
Da 30 a 49 anni	48	21	69	Da 50 a 64 anni	4	1	5
Da 65 a 74 anni	0	2	2	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
India	0	38	38	Marocco	20	30	10
Senegal	5	27	22	Tunisia	5	14	9
Romania	3	14	11	Albania	6	10	4
Turchia	0	6	6	Bosnia-Erzegovin	0	4	4
Nigeria	0	4	4	Macedonia	0	2	2

Parzanica

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
375	387	386	371	373	365	372	373	-2	-0,5%
VA	12	-1	-15	2	-8	7	1		
%	3,2%	-0,3%	-3,9%	0,5%	-2,1%	1,9%	0,3%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
567	424	377	373	-194	-34,2%
VA	-143	-47	-4		
%	-25,2%	-11,1%	-1,1%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	3	3	6	Da 03 a 5 anni	6	5	11
Da 06 a 10 anni	9	4	13	Da 11 a 13 anni	2	2	4
Da 14 a 18 anni	6	4	10	Da 19 a 29 anni	25	14	39
Da 30 a 49 anni	54	48	102	Da 50 a 64 anni	40	35	75
Da 65 a 74 anni	25	24	49	Oltre 75 anni	22	42	64

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	39	25	64	Celibi	53	23	76
Coniugati	87	82	169	Divorziati	6	0	6
Vedovi	7	51	58				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
375	373	18	10	4,8%	2,7%	-2,1%	-8	-44,4%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	0	0	0	Da 03 a 5 anni	0	0	0
Da 06 a 10 anni	2	0	2	Da 11 a 13 anni	0	0	0
Da 14 a 18 anni	1	0	1	Da 19 a 29 anni	2	0	2
Da 30 a 49 anni	2	3	5	Da 50 a 64 anni	0	0	0
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	9	5	-4	Serbia	0	4	4
Polonia	1	1	0	Dominica	0	0	0
Panama	0	0	0	Nicaragua	0	0	0
Messico	0	0	0	Honduras	0	0	0
Haiti	0	0	0	Guatemala	0	0	0

Predore

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
1.685	1.748	1.768	1.801	1.836	1.837	1.886	1.892	207	12,3%
VA	63	20	33	35	1	49	6		
%	3,7%	1,1%	1,9%	1,9%	0,1%	2,7%	0,3%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
1.644	1.628	1.776	1.892	248	15,1%
VA	-16	148	116		
%	-1,0%	9,1%	6,5%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	25	18	43	Da 03 a 5 anni	29	38	67
Da 06 a 10 anni	47	39	86	Da 11 a 13 anni	20	23	43
Da 14 a 18 anni	52	42	94	Da 19 a 29 anni	92	111	203
Da 30 a 49 anni	328	297	625	Da 50 a 64 anni	175	183	358
Da 65 a 74 anni	73	96	169	Oltre 75 anni	69	135	204

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	214	215	429	Celibati	185	145	330
Coniugati	482	468	950	Divorziati	11	17	28
Vedovi	18	137	155				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
1.685	1.892	58	115	3,4%	6,1%	2,6%	57	98,3%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	5	3	8	Da 03 a 5 anni	1	4	5
Da 06 a 10 anni	8	3	11	Da 11 a 13 anni	4	2	6
Da 14 a 18 anni	1	4	5	Da 19 a 29 anni	5	15	20
Da 30 a 49 anni	30	18	48	Da 50 a 64 anni	4	5	9
Da 65 a 74 anni	2	1	3	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	28	41	13	Albania	3	20	17
Romania	1	9	8	Serbia	0	8	8
Pakistan	0	6	6	India	1	5	4
Polonia	3	4	1	Senegal	7	3	-4
Germania	2	3	1	Brasile	0	2	2

Pumenengo

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
1.469	1.490	1.481	1.473	1.479	1.512	1.548	1.588	119	8,1%
VA	21	-9	-8	6	33	36	40		
%	1,4%	-0,6%	-0,5%	0,4%	2,2%	2,4%	2,6%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
1.445	1.456	1.488	1.588	143	9,9%
VA	11	32	100		
%	0,8%	2,2%	6,7%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	19	22	41	Da 03 a 5 anni	25	20	45
Da 06 a 10 anni	40	33	73	Da 11 a 13 anni	19	16	35
Da 14 a 18 anni	44	38	82	Da 19 a 29 anni	111	105	216
Da 30 a 49 anni	289	237	526	Da 50 a 64 anni	142	132	274
Da 65 a 74 anni	77	82	159	Oltre 75 anni	57	80	137

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	197	177	374	Celibati	191	99	290
Coniugati	407	385	792	Divorziati	8	10	18
Vedovi	20	94	114				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
1.469	1.588	59	202	4,0%	12,7%	8,7%	143	242,4%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	8	12	20	Da 03 a 5 anni	10	5	15
Da 06 a 10 anni	8	6	14	Da 11 a 13 anni	3	4	7
Da 14 a 18 anni	5	4	9	Da 19 a 29 anni	26	21	47
Da 30 a 49 anni	51	25	76	Da 50 a 64 anni	2	3	5
Da 65 a 74 anni	3	5	8	Oltre 75 anni	0	1	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	17	70	53	Bosnia-Erzegovin	13	58	45
Marocco	12	19	7	Serbia	0	19	19
India	1	11	10	Tunisia	9	5	-4
Slovacchia	0	5	5	Romania	2	3	1
Bulgaria	0	3	3	Moldavia	0	2	2

Sarnico

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
5.804	5.876	5.888	5.791	5.870	5.971	6.009	6.073	269	4,6%
VA	72	12	-97	79	101	38	64		
%	1,2%	0,2%	-1,6%	1,4%	1,7%	0,6%	1,1%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
5.549	5.668	5.754	6.073	524	9,4%
VA	119	86	319		
%	2,1%	1,5%	5,5%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	60	65	125	Da 03 a 5 anni	95	92	187
Da 06 a 10 anni	150	136	286	Da 11 a 13 anni	82	85	167
Da 14 a 18 anni	116	138	254	Da 19 a 29 anni	355	322	677
Da 30 a 49 anni	967	974	1.941	Da 50 a 64 anni	540	566	1.106
Da 65 a 74 anni	311	396	707	Oltre 75 anni	229	394	623

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	696	673	1.369	Celibi	546	460	1.006
Coniugati	1.520	1.525	3.045	Divorziati	57	75	132
Vedovi	86	435	521				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
5.804	6.073	223	722	3,8%	11,9%	8,0%	499	223,8%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	17	24	41	Da 03 a 5 anni	21	13	34
Da 06 a 10 anni	28	28	56	Da 11 a 13 anni	9	12	21
Da 14 a 18 anni	19	18	37	Da 19 a 29 anni	57	74	131
Da 30 a 49 anni	189	154	343	Da 50 a 64 anni	24	22	46
Da 65 a 74 anni	0	10	10	Oltre 75 anni	2	1	3

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	40	188	148	Marocco	41	93	52
Tunisia	17	71	54	Romania	3	60	57
Senegal	39	50	11	Polonia	9	37	28
India	1	21	20	Ucraina	0	16	16
Cina	1	14	13	Moldavia	0	12	12

Tavernola Bergamasca

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
2.319	2.295	2.270	2.271	2.247	2.242	2.227	2.212	-107	-4,6%
VA	-24	-25	1	-24	-5	-15	-15		
%	-1,0%	-1,1%	0,0%	-1,1%	-0,2%	-0,7%	-0,7%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
2.328	2.360	2.273	2.212	-116	-5,0%
VA	32	-87	-61		
%	1,4%	-3,7%	-2,7%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	19	14	33	Da 03 a 5 anni	30	24	54
Da 06 a 10 anni	52	46	98	Da 11 a 13 anni	25	24	49
Da 14 a 18 anni	46	44	90	Da 19 a 29 anni	153	135	288
Da 30 a 49 anni	347	322	669	Da 50 a 64 anni	238	211	449
Da 65 a 74 anni	131	136	267	Oltre 75 anni	80	135	215

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	263	226	489	Celibati	262	154	416
Coniugati	555	553	1.108	Divorziati	11	4	15
Vedovi	30	154	184				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri	
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass. val. perc.
2.319	2.212	30	49	1,3%	2,2%	0,9%	19 63,3%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	1	1	2	Da 03 a 5 anni	1	1	2
Da 06 a 10 anni	0	1	1	Da 11 a 13 anni	0	0	0
Da 14 a 18 anni	0	1	1	Da 19 a 29 anni	5	1	6
Da 30 a 49 anni	19	10	29	Da 50 a 64 anni	4	2	6
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	2	2

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Senegal	11	11	0	Tunisia	6	9	3
Macedonia	0	4	4	Pakistan	0	4	4
Francia	3	3	0	Ucraina	0	3	3
Marocco	3	3	0	Bosnia-Erzegovin	0	2	2
Cuba	0	2	2	Croazia	0	1	1

Torre Pallavicina

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
1.056	1.055	1.055	1.056	1.063	1.093	1.105	1.092	36	3,4%
VA	-1	0	1	7	30	12	-13		
%	-0,1%	0,0%	0,1%	0,7%	2,8%	1,1%	-1,2%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
984	946	1.063	1.092	108	11,0%
VA	-38	117	29		
%	-3,9%	12,4%	2,7%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	14	13	27	Da 03 a 5 anni	18	16	34
Da 06 a 10 anni	27	34	61	Da 11 a 13 anni	17	21	38
Da 14 a 18 anni	19	31	50	Da 19 a 29 anni	94	62	156
Da 30 a 49 anni	168	161	329	Da 50 a 64 anni	114	97	211
Da 65 a 74 anni	31	47	78	Oltre 75 anni	30	78	108

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	138	144	282	Celibi	112	78	190
Coniugati	271	256	527	Divorziati	3	2	5
Vedovi	8	80	88				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
1.056	1.092	75	119	7,1%	10,9%	3,8%	44	58,7%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	6	6	12	Da 03 a 5 anni	2	4	6
Da 06 a 10 anni	6	7	13	Da 11 a 13 anni	2	2	4
Da 14 a 18 anni	4	5	9	Da 19 a 29 anni	10	11	21
Da 30 a 49 anni	28	23	51	Da 50 a 64 anni	3	0	3
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	8	30	22	India	33	27	-6
Albania	12	20	8	Romania	11	18	7
Serbia	0	13	13	Sri Lanka	0	3	3
Cuba	1	2	1	Nigeria	0	1	1
Brasile	0	1	1	Ghana	0	1	1

Viadanica

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
963	988	1.026	1.049	1.058	1.093	1.078	1.097	134	13,9%
VA	25	38	23	9	35	-15	19		
%	2,6%	3,8%	2,2%	0,9%	3,3%	-1,4%	1,8%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
886	937	1.028	1.097	211	23,8%
VA	51	91	69		
%	5,8%	9,7%	6,7%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	11	8	19	Da 03 a 5 anni	18	20	38
Da 06 a 10 anni	30	34	64	Da 11 a 13 anni	13	11	24
Da 14 a 18 anni	34	34	68	Da 19 a 29 anni	74	69	143
Da 30 a 49 anni	197	176	373	Da 50 a 64 anni	104	86	190
Da 65 a 74 anni	35	43	78	Oltre 75 anni	36	64	100

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	144	133	277	Celibi	104	65	169
Coniugati	289	276	565	Divorziati	7	5	12
Vedovi	8	66	74				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
963	1.097	53	109	5,5%	9,9%	4,4%	56	105,7%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	5	2	7	Da 03 a 5 anni	1	1	2
Da 06 a 10 anni	2	4	6	Da 11 a 13 anni	1	1	2
Da 14 a 18 anni	5	1	6	Da 19 a 29 anni	9	14	23
Da 30 a 49 anni	38	15	53	Da 50 a 64 anni	7	2	9
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	1	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Senegal	23	34	11	Marocco	20	33	13
Albania	6	13	7	India	0	11	11
Moldavia	0	6	6	Ucraina	0	3	3
Germania	0	2	2	Romania	0	2	2
Svizzera	0	1	1	Venezuela	0	1	1

Vigolo

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
702	675	661	640	645	641	640	622	-80	-11,4%
VA	-27	-14	-21	5	-4	-1	-18		
%	-3,8%	-2,1%	-3,2%	0,8%	-0,6%	-0,2%	-2,8%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
727	656	661	622	-105	-14,4%
VA	-71	5	-39		
%	-9,8%	0,8%	-5,9%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	3	6	9	Da 03 a 5 anni	6	7	13
Da 06 a 10 anni	16	13	29	Da 11 a 13 anni	13	10	23
Da 14 a 18 anni	18	13	31	Da 19 a 29 anni	51	43	94
Da 30 a 49 anni	100	84	184	Da 50 a 64 anni	59	48	107
Da 65 a 74 anni	23	25	48	Oltre 75 anni	22	62	84

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	81	72	153	Celibi	77	34	111
Coniugati	146	144	290	Divorziati	2	1	3
Vedovi	5	60	65				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
702	622	60	33	8,5%	5,3%	-3,2%	-27	-45,0%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	1	1	2	Da 03 a 5 anni	1	0	1
Da 06 a 10 anni	2	2	4	Da 11 a 13 anni	0	0	0
Da 14 a 18 anni	2	0	2	Da 19 a 29 anni	6	3	9
Da 30 a 49 anni	8	5	13	Da 50 a 64 anni	0	2	2
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Algeria	19	13	-6	India	0	6	6
Albania	0	4	4	Marocco	0	3	3
Francia	1	1	0	Tunisia	32	1	-31
Rep. Dominicana	1	1	0	Romania	0	1	1
Senegal	0	1	1	Lituania	0	1	1

Villongo

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
6.393	6.393	6.387	6.580	6.755	6.966	7.091	7.181	788	12,3%
VA	0	-6	193	175	211	125	90		
%	0,0%	-0,1%	3,0%	2,7%	3,1%	1,8%	1,3%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
5.128	5.656	6.396	7.181	2.053	40,0%
VA	528	740	785		
%	10,3%	13,1%	12,3%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	84	77	161	Da 03 a 5 anni	144	125	269
Da 06 a 10 anni	206	214	420	Da 11 a 13 anni	120	106	226
Da 14 a 18 anni	216	168	384	Da 19 a 29 anni	471	443	914
Da 30 a 49 anni	1.410	1.121	2.531	Da 50 a 64 anni	662	618	1.280
Da 65 a 74 anni	272	312	584	Oltre 75 anni	143	269	412

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	991	902	1.893	Celibati	734	398	1.132
Coniugati	1.897	1.730	3.627	Divorziati	40	54	94
Vedovi	66	369	435				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
6.393	7.181	329	1.038	5,1%	14,5%	9,3%	709	215,5%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	29	31	60	Da 03 a 5 anni	24	23	47
Da 06 a 10 anni	41	24	65	Da 11 a 13 anni	14	13	27
Da 14 a 18 anni	27	19	46	Da 19 a 29 anni	131	82	213
Da 30 a 49 anni	372	127	499	Da 50 a 64 anni	48	16	64
Da 65 a 74 anni	5	8	13	Oltre 75 anni	1	3	4

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Senegal	216	373	157	Albania	33	210	177
Marocco	29	126	97	India	4	114	110
Romania	4	51	47	Macedonia	0	30	30
Tunisia	1	24	23	Russia	2	19	17
Moldavia	0	9	9	Bosnia-Erzegovin	0	8	8

Adro

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
6.153	6.270	6.398	6.527	6.684	6.769	6.804	6.924	771	12,5%
VA	117	128	129	157	85	35	120		
%	1,9%	2,0%	2,0%	2,4%	1,3%	0,5%	1,8%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
5.809	5.846	6.421	6.924	1.115	19,2%
VA	37	575	503		
%	0,6%	9,8%	7,8%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	97	81	178	Da 03 a 5 anni	122	111	233
Da 06 a 10 anni	190	187	377	Da 11 a 13 anni	103	88	191
Da 14 a 18 anni	161	143	304	Da 19 a 29 anni	423	407	830
Da 30 a 49 anni	1.201	1.095	2.296	Da 50 a 64 anni	654	600	1.254
Da 65 a 74 anni	335	341	676	Oltre 75 anni	215	370	585

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	887	798	1.685	Celibi	661	394	1.055
Coniugati	1.820	1.800	3.620	Divorziati	36	40	76
Vedovi	97	391	488				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
6.153	6.924	158	489	2,6%	7,1%	4,5%	331	209,5%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	28	25	53	Da 03 a 5 anni	21	17	38
Da 06 a 10 anni	19	18	37	Da 11 a 13 anni	5	5	10
Da 14 a 18 anni	11	7	18	Da 19 a 29 anni	54	48	102
Da 30 a 49 anni	119	89	208	Da 50 a 64 anni	10	11	21
Da 65 a 74 anni	1	1	2	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	77	147	70	Albania	15	79	64
Pakistan	8	39	31	Romania	1	31	30
Tunisia	4	30	26	Macedonia	0	23	23
Senegal	16	23	7	Algeria	3	20	17
Ucraina	0	17	17	India	5	16	11

Angolo Terme

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
2.535	2.543	2.530	2.536	2.563	2.597	2.589	2.604	69	2,7%
VA	8	-13	6	27	34	-8	15		
%	0,3%	-0,5%	0,2%	1,1%	1,3%	-0,3%	0,6%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
2.525	2.507	2.508	2.604	79	3,1%
VA	-18	1	96		
%	-0,7%	0,0%	3,8%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	25	27	52	Da 03 a 5 anni	28	25	53
Da 06 a 10 anni	67	59	126	Da 11 a 13 anni	29	34	63
Da 14 a 18 anni	53	55	108	Da 19 a 29 anni	174	175	349
Da 30 a 49 anni	395	378	773	Da 50 a 64 anni	308	243	551
Da 65 a 74 anni	135	132	267	Oltre 75 anni	95	167	262

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	293	297	590	Celibati	337	190	527
Coniugati	631	613	1.244	Divorziati	14	17	31
Vedovi	34	178	212				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
2.535	2.604	28	117	1,1%	4,5%	3,4%	89	317,9%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	3	6	9	Da 03 a 5 anni	1	2	3
Da 06 a 10 anni	6	4	10	Da 11 a 13 anni	3	1	4
Da 14 a 18 anni	3	1	4	Da 19 a 29 anni	7	10	17
Da 30 a 49 anni	38	27	65	Da 50 a 64 anni	2	3	5
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Romania	1	29	28	Bosnia-Erzegovin	6	17	11
Marocco	3	15	12	Macedonia	7	13	6
India	0	8	8	Ucraina	1	7	6
Serbia	0	6	6	Russia	0	5	5
Albania	0	4	4	Germania	2	2	0

Azzano Mella

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
1.742	1.776	1.920	2.005	2.129	2.237	2.399	2.525	783	44,9%
VA	34	144	85	124	108	162	126		
%	2,0%	8,1%	4,4%	6,2%	5,1%	7,2%	5,3%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
1.463	1.483	1.859	2.525	1.062	72,6%
VA	20	376	666		
%	1,4%	25,4%	35,8%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	42	51	93	Da 03 a 5 anni	58	58	116
Da 06 a 10 anni	79	64	143	Da 11 a 13 anni	29	29	58
Da 14 a 18 anni	54	45	99	Da 19 a 29 anni	148	171	319
Da 30 a 49 anni	501	470	971	Da 50 a 64 anni	212	169	381
Da 65 a 74 anni	85	103	188	Oltre 75 anni	62	95	157

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	331	318	649	Celibi	253	169	422
Coniugati	643	631	1.274	Divorziati	20	22	42
Vedovi	23	115	138				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
1.742	2.525	87	201	5,0%	8,0%	3,0%	114	131,0%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	11	8	19	Da 03 a 5 anni	4	4	8
Da 06 a 10 anni	6	7	13	Da 11 a 13 anni	6	5	11
Da 14 a 18 anni	5	5	10	Da 19 a 29 anni	21	29	50
Da 30 a 49 anni	50	34	84	Da 50 a 64 anni	3	3	6
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	25	78	53	Cina	9	21	12
Senegal	6	11	5	Somalia	18	9	-9
Tunisia	1	8	7	Bangladesh	5	8	3
Ghana	11	8	-3	Polonia	2	6	4
India	5	6	1	Algeria	1	5	4

Barbariga

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
2.109	2.146	2.195	2.236	2.269	2.294	2.333	2.363	254	12,0%
VA	37	49	41	33	25	39	30		
%	1,8%	2,3%	1,9%	1,5%	1,1%	1,7%	1,3%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
1.894	1.927	2.180	2.363	469	24,8%
VA	33	253	183		
%	1,7%	13,1%	8,4%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	26	24	50	Da 03 a 5 anni	43	32	75
Da 06 a 10 anni	72	61	133	Da 11 a 13 anni	35	36	71
Da 14 a 18 anni	70	48	118	Da 19 a 29 anni	145	136	281
Da 30 a 49 anni	445	365	810	Da 50 a 64 anni	203	184	387
Da 65 a 74 anni	101	126	227	Oltre 75 anni	66	145	211

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	328	263	591	Celibi	240	154	394
Coniugati	606	567	1.173	Divorziati	13	8	21
Vedovi	19	165	184				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
2.109	2.363	39	198	1,8%	8,4%	6,5%	159	407,7%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	6	9	15	Da 03 a 5 anni	12	4	16
Da 06 a 10 anni	6	5	11	Da 11 a 13 anni	3	0	3
Da 14 a 18 anni	2	6	8	Da 19 a 29 anni	16	23	39
Da 30 a 49 anni	66	31	97	Da 50 a 64 anni	5	3	8
Da 65 a 74 anni	0	1	1	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
India	4	46	42	Marocco	12	22	10
Romania	2	19	17	Pakistan	6	18	12
Senegal	0	14	14	Cina	0	11	11
Ghana	2	9	7	Polonia	2	9	7
Bangladesh	0	8	8	Egitto	0	6	6

Berlingo

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
1.789	1.831	1.869	1.944	2.027	2.084	2.188	2.280	491	27,4%
VA	42	38	75	83	57	104	92		
%	2,3%	2,1%	4,0%	4,3%	2,8%	5,0%	4,2%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
1.595	1.682	1.861	2.280	685	42,9%
VA	87	179	419		
%	5,5%	10,6%	22,5%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	37	36	73	Da 03 a 5 anni	49	48	97
Da 06 a 10 anni	69	54	123	Da 11 a 13 anni	41	28	69
Da 14 a 18 anni	51	47	98	Da 19 a 29 anni	153	163	316
Da 30 a 49 anni	419	369	788	Da 50 a 64 anni	201	191	392
Da 65 a 74 anni	96	76	172	Oltre 75 anni	49	103	152

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	308	289	597	Celibi	243	139	382
Coniugati	585	566	1.151	Divorziati	13	16	29
Vedovi	16	105	121				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
1.789	2.280	64	261	3,6%	11,4%	7,9%	197	307,8%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	10	18	28	Da 03 a 5 anni	14	14	28
Da 06 a 10 anni	14	9	23	Da 11 a 13 anni	4	4	8
Da 14 a 18 anni	4	2	6	Da 19 a 29 anni	25	25	50
Da 30 a 49 anni	68	37	105	Da 50 a 64 anni	9	4	13
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	1	58	57	Marocco	13	31	18
India	13	28	15	Tunisia	0	21	21
Pakistan	0	18	18	Egitto	0	18	18
Romania	0	15	15	Ghana	0	12	12
Senegal	7	9	2	Serbia	0	8	8

Borgo San Giacomo

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
4.575	4.597	4.662	4.748	4.871	4.983	5.162	5.276	701	15,3%
VA	22	65	86	123	112	179	114		
%	0,5%	1,4%	1,8%	2,6%	2,3%	3,6%	2,2%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
4.276	4.333	4.603	5.276	1.000	23,4%
VA	57	270	673		
%	1,3%	6,2%	14,6%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	54	55	109	Da 03 a 5 anni	99	75	174
Da 06 a 10 anni	149	114	263	Da 11 a 13 anni	73	94	167
Da 14 a 18 anni	139	113	252	Da 19 a 29 anni	358	303	661
Da 30 a 49 anni	979	815	1.794	Da 50 a 64 anni	493	426	919
Da 65 a 74 anni	216	265	481	Oltre 75 anni	155	301	456

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	665	599	1.264	Celibi	685	351	1.036
Coniugati	1.291	1.255	2.546	Divorziati	27	23	50
Vedovi	47	333	380				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
4.575	5.276	218	718	4,8%	13,6%	8,8%	500	229,4%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	27	18	45	Da 03 a 5 anni	32	14	46
Da 06 a 10 anni	34	25	59	Da 11 a 13 anni	10	15	25
Da 14 a 18 anni	30	20	50	Da 19 a 29 anni	93	60	153
Da 30 a 49 anni	194	107	301	Da 50 a 64 anni	15	16	31
Da 65 a 74 anni	5	3	8	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
India	147	423	276	Marocco	35	92	57
Macedonia	0	29	29	Egitto	11	26	15
Cina	8	19	11	Romania	5	19	14
Senegal	1	18	17	Pakistan	0	17	17
Ucraina	0	15	15	Albania	1	12	11

Brandico

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
953	1.010	1.049	1.125	1.216	1.300	1.372	1.427	474	49,7%
VA	57	39	76	91	84	72	55		
%	6,0%	3,9%	7,2%	8,1%	6,9%	5,5%	4,0%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
841	846	1.041	1.427	586	69,7%
VA	5	195	386		
%	0,6%	23,0%	37,1%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	22	20	42	Da 03 a 5 anni	37	30	67
Da 06 a 10 anni	40	43	83	Da 11 a 13 anni	17	19	36
Da 14 a 18 anni	37	31	68	Da 19 a 29 anni	84	89	173
Da 30 a 49 anni	290	252	542	Da 50 a 64 anni	127	105	232
Da 65 a 74 anni	52	56	108	Oltre 75 anni	32	44	76

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	184	181	365	Celibati	151	77	228
Coniugati	388	367	755	Divorziati	6	9	15
Vedovi	9	55	64				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
953	1.427	10	127	1,0%	8,9%	7,9%	117	1170,0%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	5	6	11	Da 03 a 5 anni	9	4	13
Da 06 a 10 anni	2	4	6	Da 11 a 13 anni	2	6	8
Da 14 a 18 anni	1	2	3	Da 19 a 29 anni	8	12	20
Da 30 a 49 anni	41	22	63	Da 50 a 64 anni	1	0	1
Da 65 a 74 anni	0	2	2	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	6	19	13	Romania	1	15	14
Algeria	0	12	12	Marocco	0	12	12
Mali	0	10	10	Croazia	0	9	9
Burkina Faso	0	7	7	Ucraina	0	7	7
Senegal	0	7	7	Macedonia	0	7	7

Castegnato

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
6.244	6.549	6.678	6.821	6.931	7.142	7.285	7.363	1.119	17,9%
VA	305	129	143	110	211	143	78		
%	4,9%	2,0%	2,1%	1,6%	3,0%	2,0%	1,1%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
4.381	4.980	6.666	7.363	2.982	68,1%
VA	599	1.686	697		
%	13,7%	33,9%	10,5%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	103	78	181	Da 03 a 5 anni	137	141	278
Da 06 a 10 anni	223	219	442	Da 11 a 13 anni	123	119	242
Da 14 a 18 anni	162	170	332	Da 19 a 29 anni	407	399	806
Da 30 a 49 anni	1.393	1.300	2.693	Da 50 a 64 anni	608	581	1.189
Da 65 a 74 anni	282	333	615	Oltre 75 anni	185	400	585

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	958	922	1.880	Celibati	625	546	1.171
Coniugati	1.921	1.871	3.792	Divorziati	44	59	103
Vedovi	75	342	417				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
6.244	7.363	220	664	3,5%	9,0%	5,5%	444	201,8%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	26	18	44	Da 03 a 5 anni	15	17	32
Da 06 a 10 anni	32	25	57	Da 11 a 13 anni	10	13	23
Da 14 a 18 anni	22	25	47	Da 19 a 29 anni	63	53	116
Da 30 a 49 anni	182	119	301	Da 50 a 64 anni	16	14	30
Da 65 a 74 anni	4	6	10	Oltre 75 anni	1	3	4

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	47	103	56	India	20	85	65
Pakistan	10	75	65	Senegal	1	56	55
Egitto	13	43	30	Ghana	43	40	-3
Romania	3	30	27	Tunisia	7	28	21
Albania	10	23	13	Nigeria	2	23	21

Castelcovati

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
5.198	5.274	5.369	5.481	5.680	5.843	6.022	6.220	1.022	19,7%
VA	76	95	112	199	163	179	198		
%	1,5%	1,8%	2,1%	3,6%	2,9%	3,1%	3,3%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
4.456	4.995	5.348	6.220	1.764	39,6%
VA	539	353	872		
%	12,1%	7,1%	16,3%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	91	85	176	Da 03 a 5 anni	117	107	224
Da 06 a 10 anni	180	170	350	Da 11 a 13 anni	106	97	203
Da 14 a 18 anni	182	168	350	Da 19 a 29 anni	587	436	1.023
Da 30 a 49 anni	1.113	956	2.069	Da 50 a 64 anni	540	530	1.070
Da 65 a 74 anni	217	242	459	Oltre 75 anni	101	195	296

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	975	841	1.816	Celibati	586	299	885
Coniugati	1.605	1.531	3.136	Divorziati	21	27	48
Vedovi	47	288	335				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
5.198	6.220	146	1.094	2,8%	17,6%	14,8%	948	649,3%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	46	35	81	Da 03 a 5 anni	35	31	66
Da 06 a 10 anni	34	32	66	Da 11 a 13 anni	11	14	25
Da 14 a 18 anni	47	24	71	Da 19 a 29 anni	225	113	338
Da 30 a 49 anni	256	126	382	Da 50 a 64 anni	34	25	59
Da 65 a 74 anni	1	3	4	Oltre 75 anni	2	0	2

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	41	696	655	Marocco	32	103	71
Romania	1	83	82	Macedonia	0	59	59
Cina	0	25	25	Tunisia	4	24	20
Senegal	23	16	-7	Ghana	13	13	0
Egitto	8	10	2	Ucraina	0	8	8

Castel Mella

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
7.958	8.076	8.146	8.478	8.754	8.928	9.081	9.430	1.472	18,5%
VA	118	70	332	276	174	153	349		
%	1,5%	0,9%	4,1%	3,3%	2,0%	1,7%	3,8%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
4.512	5.786	8.141	9.430	4.918	109,0%
VA	1.274	2.355	1.289		
%	28,2%	40,7%	15,8%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	86	115	201	Da 03 a 5 anni	184	159	343
Da 06 a 10 anni	280	299	579	Da 11 a 13 anni	170	142	312
Da 14 a 18 anni	242	223	465	Da 19 a 29 anni	538	538	1.076
Da 30 a 49 anni	1.849	1.817	3.666	Da 50 a 64 anni	830	812	1.642
Da 65 a 74 anni	329	343	672	Oltre 75 anni	177	297	474

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	1.251	1.197	2.448	Celibi	826	597	1.423
Coniugati	2.441	2.453	4.894	Divorziati	93	119	212
Vedovi	74	379	453				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
7.958	9.430	160	547	2,0%	5,8%	3,8%	387	241,9%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	15	13	28	Da 03 a 5 anni	6	17	23
Da 06 a 10 anni	15	15	30	Da 11 a 13 anni	3	8	11
Da 14 a 18 anni	13	10	23	Da 19 a 29 anni	46	51	97
Da 30 a 49 anni	179	113	292	Da 50 a 64 anni	21	15	36
Da 65 a 74 anni	3	4	7	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Cina	37	73	36	Senegal	21	63	42
Albania	5	62	57	Ghana	22	38	16
Pakistan	5	35	30	Marocco	10	30	20
Nigeria	3	26	23	Ucraina	0	26	26
Romania	4	25	21	Egitto	0	18	18

Castrezzato

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
5.630	5.741	5.808	5.874	6.079	6.252	6.362	6.463	833	14,8%
VA	111	67	66	205	173	110	101		
%	2,0%	1,2%	1,1%	3,5%	2,8%	1,8%	1,6%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
4.395	5.042	5.800	6.463	2.068	47,1%
VA	647	758	663		
%	14,7%	15,0%	11,4%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	86	59	145	Da 03 a 5 anni	124	112	236
Da 06 a 10 anni	182	177	359	Da 11 a 13 anni	94	121	215
Da 14 a 18 anni	186	185	371	Da 19 a 29 anni	516	482	998
Da 30 a 49 anni	1.151	1.013	2.164	Da 50 a 64 anni	561	523	1.084
Da 65 a 74 anni	238	253	491	Oltre 75 anni	129	271	400

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	910	904	1.814	Celibati	693	370	1.063
Coniugati	1.580	1.549	3.129	Divorziati	31	39	70
Vedovi	53	334	387				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
5.630	6.463	180	882	3,2%	13,6%	10,4%	702	390,0%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	46	27	73	Da 03 a 5 anni	39	38	77
Da 06 a 10 anni	33	30	63	Da 11 a 13 anni	21	10	31
Da 14 a 18 anni	26	21	47	Da 19 a 29 anni	138	100	238
Da 30 a 49 anni	209	101	310	Da 50 a 64 anni	21	16	37
Da 65 a 74 anni	0	2	2	Oltre 75 anni	2	2	4

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	22	314	292	Marocco	55	208	153
Serbia	0	111	111	Tunisia	25	55	30
Ghana	11	33	22	Romania	3	24	21
Senegal	5	22	17	India	9	22	13
Macedonia	2	18	16	Ucraina	0	10	10

Cazzago San Martino

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
9.612	9.707	9.852	10.008	10.189	10.332	10.429	10.600	988	10,3%
VA	95	145	156	181	143	97	171		
%	1,0%	1,5%	1,6%	1,8%	1,4%	0,9%	1,6%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
8.193	8.863	9.814	10.600	2.407	29,4%
VA	670	951	786		
%	8,2%	10,7%	8,0%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	108	107	215	Da 03 a 5 anni	161	161	322
Da 06 a 10 anni	282	289	571	Da 11 a 13 anni	172	158	330
Da 14 a 18 anni	290	241	531	Da 19 a 29 anni	670	657	1.327
Da 30 a 49 anni	1.851	1.689	3.540	Da 50 a 64 anni	961	963	1.924
Da 65 a 74 anni	504	534	1.038	Oltre 75 anni	278	524	802

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	1.325	1.275	2.600	Celibati	982	593	1.575
Coniugati	2.816	2.783	5.599	Divorziati	49	66	115
Vedovi	105	606	711				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri	
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass. val. perc.
9.612	10.600	224	694	2,3%	6,5%	4,2%	470 209,8%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	27	22	49	Da 03 a 5 anni	9	16	25
Da 06 a 10 anni	22	21	43	Da 11 a 13 anni	17	13	30
Da 14 a 18 anni	22	18	40	Da 19 a 29 anni	63	76	139
Da 30 a 49 anni	170	127	297	Da 50 a 64 anni	22	29	51
Da 65 a 74 anni	9	11	20	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	86	230	144	Marocco	43	106	63
India	9	44	35	Senegal	13	39	26
Ucraina	0	31	31	Macedonia	0	29	29
Romania	4	24	20	Algeria	8	24	16
Tunisia	2	13	11	Pakistan	0	12	12

Chiari

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
17.178	17.313	17.388	17.477	17.751	18.046	18.143	18.145	967	5,6%
VA	135	75	89	274	295	97	2		
%	0,8%	0,4%	0,5%	1,6%	1,7%	0,5%	0,0%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
16.476	17.075	17.393	18.145	1.669	10,1%
VA	599	318	752		
%	3,6%	1,9%	4,3%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	168	165	333	Da 03 a 5 anni	252	243	495
Da 06 a 10 anni	446	404	850	Da 11 a 13 anni	284	223	507
Da 14 a 18 anni	464	436	900	Da 19 a 29 anni	1.264	1.099	2.363
Da 30 a 49 anni	3.092	2.712	5.804	Da 50 a 64 anni	1.625	1.675	3.300
Da 65 a 74 anni	919	1.095	2.014	Oltre 75 anni	558	1.021	1.579

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	2.254	2.038	4.292	Celibi	1.986	1.309	3.295
Coniugati	4.537	4.470	9.007	Divorziati	108	115	223
Vedovi	187	1.141	1.328				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
17.178	18.145	416	2.123	2,4%	11,7%	9,3%	1.707	410,3%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	87	68	155	Da 03 a 5 anni	64	52	116
Da 06 a 10 anni	71	63	134	Da 11 a 13 anni	33	31	64
Da 14 a 18 anni	61	42	103	Da 19 a 29 anni	311	215	526
Da 30 a 49 anni	576	338	914	Da 50 a 64 anni	51	41	92
Da 65 a 74 anni	8	6	14	Oltre 75 anni	3	2	5

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	88	842	754	Romania	33	446	413
Marocco	77	196	119	Tunisia	49	148	99
Ghana	42	79	37	India	14	64	50
Sierra Leone	8	39	31	Moldavia	0	37	37
Macedonia	0	36	36	Ucraina	0	30	30

Coccaglio

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
7.078	7.234	7.397	7.392	7.596	7.721	7.821	7.990	912	12,9%
VA	156	163	-5	204	125	100	169		
%	2,2%	2,3%	-0,1%	2,8%	1,6%	1,3%	2,2%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
6.028	6.501	7.049	7.990	1.962	32,5%
VA	473	548	941		
%	7,8%	8,4%	13,3%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	96	105	201	Da 03 a 5 anni	135	114	249
Da 06 a 10 anni	210	182	392	Da 11 a 13 anni	116	126	242
Da 14 a 18 anni	182	171	353	Da 19 a 29 anni	550	516	1.066
Da 30 a 49 anni	1.483	1.269	2.752	Da 50 a 64 anni	728	736	1.464
Da 65 a 74 anni	326	372	698	Oltre 75 anni	211	362	573

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	1.001	934	1.935	Celibi	737	468	1.205
Coniugati	2.178	2.061	4.239	Divorziati	51	52	103
Vedovi	70	438	508				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
7.078	7.990	287	1.101	4,1%	13,8%	9,7%	814	283,6%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	45	41	86	Da 03 a 5 anni	34	28	62
Da 06 a 10 anni	46	26	72	Da 11 a 13 anni	13	17	30
Da 14 a 18 anni	31	23	54	Da 19 a 29 anni	143	125	268
Da 30 a 49 anni	312	149	461	Da 50 a 64 anni	33	24	57
Da 65 a 74 anni	5	5	10	Oltre 75 anni	0	1	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	47	213	166	Albania	41	184	143
Macedonia	0	127	127	Ghana	48	98	50
Romania	9	86	77	Senegal	42	63	21
Tunisia	25	61	36	India	8	44	36
Egitto	5	35	30	Bosnia-Erzegovin	5	23	18

Cologne

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
6.263	6.394	6.408	6.623	6.850	7.033	7.197	7.303	1.040	16,6%
VA	131	14	215	227	183	164	106		
%	2,1%	0,2%	3,4%	3,4%	2,7%	2,3%	1,5%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
5.094	5.683	6.492	7.303	2.209	43,4%
VA	589	809	811		
%	11,6%	14,2%	12,5%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	98	69	167	Da 03 a 5 anni	130	132	262
Da 06 a 10 anni	194	194	388	Da 11 a 13 anni	102	114	216
Da 14 a 18 anni	196	175	371	Da 19 a 29 anni	491	488	979
Da 30 a 49 anni	1.380	1.154	2.534	Da 50 a 64 anni	658	612	1.270
Da 65 a 74 anni	266	329	595	Oltre 75 anni	173	348	521

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	965	905	1.870	Celibi	755	600	1.355
Coniugati	1.901	1.824	3.725	Divorziati	17	14	31
Vedovi	50	272	322				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
6.263	7.303	192	789	3,1%	10,8%	7,7%	597	310,9%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	36	31	67	Da 03 a 5 anni	23	27	50
Da 06 a 10 anni	20	24	44	Da 11 a 13 anni	17	16	33
Da 14 a 18 anni	16	12	28	Da 19 a 29 anni	100	78	178
Da 30 a 49 anni	250	108	358	Da 50 a 64 anni	17	10	27
Da 65 a 74 anni	1	2	3	Oltre 75 anni	0	1	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	14	196	182	Senegal	53	130	77
Marocco	33	117	84	Ghana	42	96	54
Romania	1	65	64	Tunisia	19	31	12
Nigeria	11	31	20	India	0	25	25
Bosnia-Erzegovin	0	23	23	Egitto	0	14	14

Comezzano-Cizzago

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
2.557	2.640	2.718	2.875	3.026	3.149	3.234	3.345	788	30,8%
VA	83	78	157	151	123	85	111		
%	3,2%	3,0%	5,8%	5,3%	4,1%	2,7%	3,4%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
2.057	2.266	2.708	3.345	1.288	62,6%
VA	209	442	637		
%	10,2%	19,5%	23,5%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	60	49	109	Da 03 a 5 anni	56	71	127
Da 06 a 10 anni	107	104	211	Da 11 a 13 anni	48	58	106
Da 14 a 18 anni	86	91	177	Da 19 a 29 anni	282	270	552
Da 30 a 49 anni	645	531	1.176	Da 50 a 64 anni	254	233	487
Da 65 a 74 anni	110	104	214	Oltre 75 anni	73	113	186

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	483	509	992	Celibi	347	172	519
Coniugati	849	808	1.657	Divorziati	12	10	22
Vedovi	30	125	155				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
2.557	3.345	65	422	2,5%	12,6%	10,1%	357	549,2%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	25	24	49	Da 03 a 5 anni	8	13	21
Da 06 a 10 anni	18	10	28	Da 11 a 13 anni	9	9	18
Da 14 a 18 anni	11	6	17	Da 19 a 29 anni	75	48	123
Da 30 a 49 anni	108	39	147	Da 50 a 64 anni	7	6	13
Da 65 a 74 anni	2	3	5	Oltre 75 anni	0	1	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	17	217	200	Marocco	26	80	54
Serbia	0	44	44	Pakistan	0	22	22
India	1	13	12	Algeria	0	6	6
Senegal	0	6	6	Benin	0	5	5
Brasile	5	5	0	Romania	0	5	5

Cortefranca

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
6.036	6.200	6.273	6.342	6.481	6.625	6.727	6.829	793	13,1%
VA	164	73	69	139	144	102	102		
%	2,7%	1,2%	1,1%	2,2%	2,2%	1,5%	1,5%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
4.683	5.305	6.282	6.829	2.146	45,8%
VA	622	977	547		
%	13,3%	18,4%	8,7%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	69	86	155	Da 03 a 5 anni	123	108	231
Da 06 a 10 anni	167	160	327	Da 11 a 13 anni	114	94	208
Da 14 a 18 anni	182	178	360	Da 19 a 29 anni	504	442	946
Da 30 a 49 anni	1.178	1.140	2.318	Da 50 a 64 anni	685	608	1.293
Da 65 a 74 anni	259	304	563	Oltre 75 anni	151	277	428

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	912	841	1.753	Celibati	672	429	1.101
Coniugati	1.741	1.714	3.455	Divorziati	50	56	106
Vedovi	57	357	414				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
6.036	6.829	130	476	2,2%	7,0%	4,8%	346	266,2%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	18	14	32	Da 03 a 5 anni	10	9	19
Da 06 a 10 anni	20	17	37	Da 11 a 13 anni	7	8	15
Da 14 a 18 anni	14	18	32	Da 19 a 29 anni	56	48	104
Da 30 a 49 anni	113	90	203	Da 50 a 64 anni	16	9	25
Da 65 a 74 anni	5	3	8	Oltre 75 anni	1	0	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	33	78	45	Romania	2	60	58
Pakistan	7	51	44	Senegal	10	43	33
Albania	12	29	17	India	0	21	21
Macedonia	0	19	19	Sri Lanka	2	16	14
Polonia	1	16	15	Ghana	15	15	0

Corzano

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
928	955	984	1.056	1.076	1.100	1.161	1.203	275	29,6%
VA	27	29	72	20	24	61	42		
%	2,9%	3,0%	7,3%	1,9%	2,2%	5,5%	3,6%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
933	896	980	1.203	270	28,9%
VA	-37	84	223		
%	-4,0%	9,4%	22,8%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	16	17	33	Da 03 a 5 anni	12	20	32
Da 06 a 10 anni	35	32	67	Da 11 a 13 anni	13	11	24
Da 14 a 18 anni	16	22	38	Da 19 a 29 anni	99	81	180
Da 30 a 49 anni	215	208	423	Da 50 a 64 anni	123	98	221
Da 65 a 74 anni	54	54	108	Oltre 75 anni	33	44	77

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	131	144	275	Celibi	160	82	242
Coniugati	307	288	595	Divorziati	4	15	19
Vedovi	14	58	72				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
928	1.203	18	74	1,9%	6,2%	4,2%	56	311,1%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	5	4	9	Da 03 a 5 anni	2	3	5
Da 06 a 10 anni	5	1	6	Da 11 a 13 anni	0	0	0
Da 14 a 18 anni	0	0	0	Da 19 a 29 anni	14	10	24
Da 30 a 49 anni	13	10	23	Da 50 a 64 anni	4	2	6
Da 65 a 74 anni	0	1	1	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	4	13	9	India	1	10	9
Ghana	7	8	1	Pakistan	0	8	8
Senegal	3	5	2	Colombia	0	5	5
Cina	0	4	4	Sri Lanka	0	4	4
Romania	0	4	4	Croazia	0	4	4

Dello

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
3.911	4.058	4.293	4.322	4.430	4.625	4.854	4.968	1.057	27,0%
VA	147	235	29	108	195	229	114		
%	3,8%	5,8%	0,7%	2,5%	4,4%	5,0%	2,3%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
3.714	3.662	4.231	4.968	1.254	33,8%
VA	-52	569	737		
%	-1,4%	15,5%	17,4%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	65	63	128	Da 03 a 5 anni	84	86	170
Da 06 a 10 anni	138	144	282	Da 11 a 13 anni	74	59	133
Da 14 a 18 anni	124	112	236	Da 19 a 29 anni	299	314	613
Da 30 a 49 anni	921	822	1.743	Da 50 a 64 anni	453	402	855
Da 65 a 74 anni	207	247	454	Oltre 75 anni	126	228	354

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	629	591	1.220	Celibi	556	369	925
Coniugati	1.232	1.219	2.451	Divorziati	39	36	75
Vedovi	35	262	297				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
3.911	4.968	104	484	2,7%	9,7%	7,1%	380	365,4%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	23	13	36	Da 03 a 5 anni	17	19	36
Da 06 a 10 anni	18	22	40	Da 11 a 13 anni	9	6	15
Da 14 a 18 anni	15	9	24	Da 19 a 29 anni	35	61	96
Da 30 a 49 anni	127	86	213	Da 50 a 64 anni	13	9	22
Da 65 a 74 anni	2	0	2	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
India	25	101	76	Marocco	24	98	74
Romania	5	48	43	Pakistan	4	36	32
Ghana	4	24	20	Macedonia	0	24	24
Albania	9	23	14	Ucraina	0	15	15
Egitto	0	14	14	Cina	7	12	5

Erbusco

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
6.837	6.927	6.963	6.926	7.194	7.465	7.628	7.923	1.086	15,9%
VA	90	36	-37	268	271	163	295		
%	1,3%	0,5%	-0,5%	3,9%	3,8%	2,2%	3,9%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
5.882	6.376	6.840	7.923	2.041	34,7%
VA	494	464	1.083		
%	8,4%	7,3%	15,8%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	95	77	172	Da 03 a 5 anni	144	117	261
Da 06 a 10 anni	191	194	385	Da 11 a 13 anni	121	110	231
Da 14 a 18 anni	190	186	376	Da 19 a 29 anni	561	500	1.061
Da 30 a 49 anni	1.481	1.304	2.785	Da 50 a 64 anni	730	678	1.408
Da 65 a 74 anni	305	384	689	Oltre 75 anni	205	350	555

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	1.006	930	1.936	Celibi	830	481	1.311
Coniugati	2.054	1.987	4.041	Divorziati	54	54	108
Vedovi	79	448	527				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri	
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass. val. perc.
6.837	7.923	223	529	3,3%	6,7%	3,4%	306 137,2%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	16	18	34	Da 03 a 5 anni	11	17	28
Da 06 a 10 anni	16	16	32	Da 11 a 13 anni	8	3	11
Da 14 a 18 anni	14	8	22	Da 19 a 29 anni	73	51	124
Da 30 a 49 anni	166	76	242	Da 50 a 64 anni	20	9	29
Da 65 a 74 anni	3	4	7	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	47	114	67	Albania	38	52	14
Senegal	26	47	21	Tunisia	7	41	34
Bosnia-Erzegovin	12	33	21	Romania	3	30	27
Serbia	0	28	28	Ghana	22	27	5
Macedonia	0	19	19	Pakistan	11	16	5

Flero

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
7.554	7.558	7.542	7.467	7.570	7.631	7.806	7.893	339	4,5%
VA	4	-16	-75	103	61	175	87		
%	0,1%	-0,2%	-1,0%	1,4%	0,8%	2,3%	1,1%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
5.932	7.509	7.495	7.893	1.961	33,1%
VA	1.577	-14	398		
%	26,6%	-0,2%	5,3%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	69	69	138	Da 03 a 5 anni	124	100	224
Da 06 a 10 anni	194	136	330	Da 11 a 13 anni	104	109	213
Da 14 a 18 anni	180	182	362	Da 19 a 29 anni	532	474	1.006
Da 30 a 49 anni	1.315	1.215	2.530	Da 50 a 64 anni	848	867	1.715
Da 65 a 74 anni	400	420	820	Oltre 75 anni	211	344	555

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	939	835	1.774	Celibi	773	502	1.275
Coniugati	2.148	2.098	4.246	Divorziati	56	77	133
Vedovi	61	404	465				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
7.554	7.893	168	503	2,2%	6,4%	4,1%	335	199,4%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	27	16	43	Da 03 a 5 anni	13	13	26
Da 06 a 10 anni	10	11	21	Da 11 a 13 anni	5	9	14
Da 14 a 18 anni	15	12	27	Da 19 a 29 anni	38	53	91
Da 30 a 49 anni	162	84	246	Da 50 a 64 anni	13	17	30
Da 65 a 74 anni	1	3	4	Oltre 75 anni	1	0	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	21	81	60	Senegal	40	62	22
Marocco	20	42	22	Pakistan	0	42	42
Cina	15	38	23	Ucraina	0	30	30
Romania	13	23	10	Ghana	11	21	10
Bangladesh	3	20	17	India	5	20	15

Iseo

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
8.373	8.383	8.407	8.533	8.619	8.812	8.897	8.951	578	6,9%
VA	10	24	126	86	193	85	54		
%	0,1%	0,3%	1,5%	1,0%	2,2%	1,0%	0,6%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
7.797	8.145	8.410	8.951	1.154	14,8%
VA	348	265	541		
%	4,5%	3,3%	6,4%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	83	97	180	Da 03 a 5 anni	120	126	246
Da 06 a 10 anni	186	182	368	Da 11 a 13 anni	125	116	241
Da 14 a 18 anni	202	179	381	Da 19 a 29 anni	463	468	931
Da 30 a 49 anni	1.437	1.350	2.787	Da 50 a 64 anni	887	904	1.791
Da 65 a 74 anni	500	556	1.056	Oltre 75 anni	351	619	970

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	940	924	1.864	Celibi	937	746	1.683
Coniugati	2.278	2.232	4.510	Divorziati	82	106	188
Vedovi	117	589	706				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
8.373	8.951	321	791	3,8%	8,8%	5,0%	470	146,4%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	18	32	50	Da 03 a 5 anni	18	17	35
Da 06 a 10 anni	26	22	48	Da 11 a 13 anni	11	12	23
Da 14 a 18 anni	28	22	50	Da 19 a 29 anni	71	86	157
Da 30 a 49 anni	180	168	348	Da 50 a 64 anni	35	27	62
Da 65 a 74 anni	7	6	13	Oltre 75 anni	2	3	5

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Pakistan	50	164	114	Albania	35	148	113
Marocco	41	83	42	Romania	15	63	48
Tunisia	40	59	19	Ucraina	3	37	34
Polonia	10	27	17	Algeria	3	19	16
Egitto	12	19	7	Croazia	15	15	0

Lograto

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
2.818	2.891	2.909	2.959	3.126	3.237	3.341	3.490	672	23,8%
VA	73	18	50	167	111	104	149		
%	2,6%	0,6%	1,7%	5,6%	3,6%	3,2%	4,5%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
2.630	2.670	2.909	3.490	860	32,7%
VA	40	239	581		
%	1,5%	9,0%	20,0%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	49	44	93	Da 03 a 5 anni	71	74	145
Da 06 a 10 anni	89	94	183	Da 11 a 13 anni	50	33	83
Da 14 a 18 anni	91	67	158	Da 19 a 29 anni	208	237	445
Da 30 a 49 anni	661	542	1.203	Da 50 a 64 anni	309	315	624
Da 65 a 74 anni	162	165	327	Oltre 75 anni	77	152	229

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	444	419	863	Celibi	385	213	598
Coniugati	898	874	1.772	Divorziati	14	22	36
Vedovi	26	195	221				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
2.818	3.490	155	427	5,5%	12,2%	6,7%	272	175,5%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	25	12	37	Da 03 a 5 anni	10	20	30
Da 06 a 10 anni	20	14	34	Da 11 a 13 anni	5	6	11
Da 14 a 18 anni	14	10	24	Da 19 a 29 anni	34	38	72
Da 30 a 49 anni	119	75	194	Da 50 a 64 anni	10	10	20
Da 65 a 74 anni	2	2	4	Oltre 75 anni	0	1	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	65	92	27	Cina	37	89	52
Romania	1	62	61	India	16	36	20
Algeria	0	23	23	Ghana	0	13	13
Senegal	0	13	13	Pakistan	1	12	11
Bangladesh	0	12	12	Nigeria	9	12	3

Longhena

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
549	565	580	579	594	614	616	628	79	14,4%
VA	16	15	-1	15	20	2	12		
%	2,9%	2,7%	-0,2%	2,6%	3,4%	0,3%	1,9%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
516	522	578	628	112	21,7%
VA	6	56	50		
%	1,2%	10,7%	8,7%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	7	6	13	Da 03 a 5 anni	8	10	18
Da 06 a 10 anni	20	10	30	Da 11 a 13 anni	9	4	13
Da 14 a 18 anni	16	10	26	Da 19 a 29 anni	46	44	90
Da 30 a 49 anni	95	90	185	Da 50 a 64 anni	81	60	141
Da 65 a 74 anni	23	29	52	Oltre 75 anni	17	43	60

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	89	64	153	Celibati	71	48	119
Coniugati	149	145	294	Divorziati	6	2	8
Vedovi	7	47	54				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
549	628	1	23	0,2%	3,7%	3,5%	22	2200,0%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	0	2	2	Da 03 a 5 anni	1	1	2
Da 06 a 10 anni	2	0	2	Da 11 a 13 anni	0	1	1
Da 14 a 18 anni	0	0	0	Da 19 a 29 anni	3	4	7
Da 30 a 49 anni	4	2	6	Da 50 a 64 anni	0	3	3
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
India	0	12	12	Marocco	0	4	4
Ucraina	0	3	3	Macedonia	0	2	2
Romania	0	1	1	Croazia	0	1	1
Dominica	0	0	0	Nicaragua	0	0	0
Messico	0	0	0	Honduras	0	0	0

Macclodio

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
1.167	1.186	1.242	1.277	1.340	1.412	1.469	1.483	316	27,1%
VA	19	56	35	63	72	57	14		
%	1,6%	4,7%	2,8%	4,9%	5,4%	4,0%	1,0%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
868	1.058	1.232	1.483	615	70,9%
VA	190	174	251		
%	21,9%	16,4%	20,4%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	17	23	40	Da 03 a 5 anni	26	32	58
Da 06 a 10 anni	41	38	79	Da 11 a 13 anni	27	20	47
Da 14 a 18 anni	46	35	81	Da 19 a 29 anni	120	109	229
Da 30 a 49 anni	301	233	534	Da 50 a 64 anni	114	118	232
Da 65 a 74 anni	53	63	116	Oltre 75 anni	20	47	67

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	212	194	406	Celibi	153	88	241
Coniugati	380	360	740	Divorziati	12	4	16
Vedovi	8	72	80				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
1.167	1.483	61	192	5,2%	12,9%	7,7%	131	214,8%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	6	6	12	Da 03 a 5 anni	2	4	6
Da 06 a 10 anni	4	0	4	Da 11 a 13 anni	1	3	4
Da 14 a 18 anni	10	1	11	Da 19 a 29 anni	32	24	56
Da 30 a 49 anni	62	22	84	Da 50 a 64 anni	7	5	12
Da 65 a 74 anni	1	2	3	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	5	52	47	Senegal	25	35	10
India	5	20	15	Pakistan	0	15	15
Albania	2	15	13	Romania	6	12	6
Serbia	0	9	9	Nigeria	2	6	4
Cina	9	4	-5	Bosnia-Erzegovin	0	4	4

Mairano

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
2.191	2.285	2.409	2.546	2.662	2.778	2.929	3.016	825	37,7%
VA	94	124	137	116	116	151	87		
%	4,3%	5,4%	5,7%	4,6%	4,4%	5,4%	3,0%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
1.991	2.060	2.413	3.016	1.025	51,5%
VA	69	353	603		
%	3,5%	17,1%	25,0%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	51	51	102	Da 03 a 5 anni	58	64	122
Da 06 a 10 anni	76	70	146	Da 11 a 13 anni	48	24	72
Da 14 a 18 anni	67	66	133	Da 19 a 29 anni	208	191	399
Da 30 a 49 anni	599	502	1.101	Da 50 a 64 anni	249	246	495
Da 65 a 74 anni	105	106	211	Oltre 75 anni	93	142	235

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	394	366	760	Celibati	348	187	535
Coniugati	775	722	1.497	Divorziati	15	32	47
Vedovi	22	155	177				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
2.191	3.016	85	326	3,9%	10,8%	6,9%	241	283,5%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	14	19	33	Da 03 a 5 anni	15	5	20
Da 06 a 10 anni	12	8	20	Da 11 a 13 anni	1	2	3
Da 14 a 18 anni	8	6	14	Da 19 a 29 anni	29	36	65
Da 30 a 49 anni	109	45	154	Da 50 a 64 anni	8	9	17
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
India	16	78	62	Marocco	17	54	37
Senegal	7	38	31	Romania	2	22	20
Albania	7	16	9	Cina	7	14	7
Macedonia	0	12	12	Burkina Faso	0	12	12
Pakistan	7	10	3	Ucraina	0	9	9

Marone

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
3.112	3.114	3.074	3.076	3.143	3.154	3.191	3.189	77	2,5%
VA	2	-40	2	67	11	37	-2		
%	0,1%	-1,3%	0,1%	2,2%	0,3%	1,2%	-0,1%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
3.130	3.065	3.057	3.189	59	1,9%
VA	-65	-8	132		
%	-2,1%	-0,3%	4,3%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	37	40	77	Da 03 a 5 anni	49	43	92
Da 06 a 10 anni	58	71	129	Da 11 a 13 anni	52	44	96
Da 14 a 18 anni	74	84	158	Da 19 a 29 anni	205	205	410
Da 30 a 49 anni	483	459	942	Da 50 a 64 anni	338	289	627
Da 65 a 74 anni	152	157	309	Oltre 75 anni	110	239	349

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	371	382	753	Celibati	352	277	629
Coniugati	771	753	1.524	Divorziati	31	30	61
Vedovi	33	189	222				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
3.112	3.189	99	255	3,2%	8,0%	4,8%	156	157,6%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	17	8	25	Da 03 a 5 anni	10	9	19
Da 06 a 10 anni	7	11	18	Da 11 a 13 anni	6	5	11
Da 14 a 18 anni	6	4	10	Da 19 a 29 anni	26	29	55
Da 30 a 49 anni	65	36	101	Da 50 a 64 anni	6	5	11
Da 65 a 74 anni	2	2	4	Oltre 75 anni	0	1	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Pakistan	24	70	46	Marocco	26	49	23
Albania	5	35	30	Serbia	0	31	31
Burkina Faso	5	23	18	Ucraina	0	10	10
Costa d'Avorio	4	9	5	Romania	0	8	8
Senegal	0	4	4	Egitto	0	3	3

Monte Isola

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
1.794	1.797	1.809	1.782	1.776	1.785	1.784	1.789	-5	-0,3%
VA	3	12	-27	-6	9	-1	5		
%	0,2%	0,7%	-1,5%	-0,3%	0,5%	-0,1%	0,3%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
1.868	1.745	1.769	1.789	-79	-4,2%
VA	-123	24	20		
%	-6,6%	1,4%	1,1%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	13	7	20	Da 03 a 5 anni	24	17	41
Da 06 a 10 anni	47	45	92	Da 11 a 13 anni	32	39	71
Da 14 a 18 anni	53	43	96	Da 19 a 29 anni	86	85	171
Da 30 a 49 anni	288	253	541	Da 50 a 64 anni	181	164	345
Da 65 a 74 anni	97	119	216	Oltre 75 anni	72	124	196

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	210	188	398	Celibi	194	120	314
Coniugati	453	450	903	Divorziati	6	9	15
Vedovi	30	129	159				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
1.794	1.789	8	16	0,4%	0,9%	0,4%	8	100,0%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	0	0	0	Da 03 a 5 anni	0	0	0
Da 06 a 10 anni	1	0	1	Da 11 a 13 anni	0	1	1
Da 14 a 18 anni	1	1	2	Da 19 a 29 anni	1	2	3
Da 30 a 49 anni	2	6	8	Da 50 a 64 anni	0	1	1
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Pakistan	4	5	1	Polonia	0	4	4
Cuba	0	3	3	Moldavia	0	2	2
Tunisia	0	1	1	Thailandia	0	1	1
Dominica	0	0	0	Nicaragua	0	0	0
Messico	0	0	0	Honduras	0	0	0

Monticelli Brusati

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
3.414	3.508	3.605	3.753	3.868	3.998	4.081	4.130	716	21,0%
VA	94	97	148	115	130	83	49		
%	2,8%	2,8%	4,1%	3,1%	3,4%	2,1%	1,2%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
2.335	2.968	3.610	4.130	1.795	76,9%
VA	633	642	520		
%	27,1%	21,6%	14,4%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	60	48	108	Da 03 a 5 anni	76	59	135
Da 06 a 10 anni	94	106	200	Da 11 a 13 anni	72	49	121
Da 14 a 18 anni	102	104	206	Da 19 a 29 anni	253	213	466
Da 30 a 49 anni	786	739	1.525	Da 50 a 64 anni	414	376	790
Da 65 a 74 anni	150	163	313	Oltre 75 anni	98	168	266

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	534	472	1.006	Celibati	402	248	650
Coniugati	1.109	1.090	2.199	Divorziati	30	34	64
Vedovi	30	181	211				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
3.414	4.130	90	229	2,6%	5,5%	2,9%	139	154,4%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	8	6	14	Da 03 a 5 anni	11	5	16
Da 06 a 10 anni	7	6	13	Da 11 a 13 anni	7	4	11
Da 14 a 18 anni	13	6	19	Da 19 a 29 anni	16	20	36
Da 30 a 49 anni	46	56	102	Da 50 a 64 anni	10	4	14
Da 65 a 74 anni	0	3	3	Oltre 75 anni	1	0	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Pakistan	15	57	42	Marocco	31	47	16
Romania	0	23	23	Ghana	20	12	-8
Ucraina	0	12	12	Senegal	2	10	8
Costa d'Avorio	0	8	8	Polonia	0	6	6
Lituania	0	5	5	Algeria	0	5	5

Ospitaletto

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
10.623	10.873	11.259	11.601	11.903	12.268	12.501	12.720	2.097	19,7%
VA	250	386	342	302	365	233	219		
%	2,4%	3,6%	3,0%	2,6%	3,1%	1,9%	1,8%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
8.621	9.397	11.086	12.720	4.099	47,5%
VA	776	1.689	1.634		
%	9,0%	18,0%	14,7%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	151	151	302	Da 03 a 5 anni	240	218	458
Da 06 a 10 anni	356	333	689	Da 11 a 13 anni	212	205	417
Da 14 a 18 anni	303	254	557	Da 19 a 29 anni	846	735	1.581
Da 30 a 49 anni	2.433	2.160	4.593	Da 50 a 64 anni	1.104	1.067	2.171
Da 65 a 74 anni	506	569	1.075	Oltre 75 anni	315	562	877

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	1.650	1.507	3.157	Celibati	1.359	793	2.152
Coniugati	3.253	3.193	6.446	Divorziati	83	109	192
Vedovi	121	652	773				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
10.623	12.720	331	1.268	3,1%	10,0%	6,9%	937	283,1%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	48	55	103	Da 03 a 5 anni	31	20	51
Da 06 a 10 anni	42	33	75	Da 11 a 13 anni	19	14	33
Da 14 a 18 anni	32	24	56	Da 19 a 29 anni	161	112	273
Da 30 a 49 anni	368	205	573	Da 50 a 64 anni	52	40	92
Da 65 a 74 anni	4	5	9	Oltre 75 anni	2	1	3

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Pakistan	32	197	165	Marocco	69	157	88
Albania	30	127	97	Romania	14	123	109
Senegal	60	103	43	Ghana	32	93	61
India	0	67	67	Svizzera	0	45	45
Egitto	21	37	16	Tunisia	9	33	24

Paderno Franciacorta

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
3.237	3.383	3.411	3.433	3.508	3.521	3.549	3.627	390	12,0%
VA	146	28	22	75	13	28	78		
%	4,5%	0,8%	0,6%	2,2%	0,4%	0,8%	2,2%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
2.548	2.831	3.379	3.627	1.079	42,3%
VA	283	548	248		
%	11,1%	19,4%	7,3%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	39	44	83	Da 03 a 5 anni	64	62	126
Da 06 a 10 anni	117	103	220	Da 11 a 13 anni	57	44	101
Da 14 a 18 anni	77	97	174	Da 19 a 29 anni	225	204	429
Da 30 a 49 anni	681	634	1.315	Da 50 a 64 anni	318	291	609
Da 65 a 74 anni	145	163	308	Oltre 75 anni	101	161	262

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	470	448	918	Celibati	344	228	572
Coniugati	956	905	1.861	Divorziati	22	28	50
Vedovi	32	194	226				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri	
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass. val. perc.
3.237	3.627	119	328	3,7%	9,0%	5,4%	209 175,6%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	9	11	20	Da 03 a 5 anni	10	6	16
Da 06 a 10 anni	13	12	25	Da 11 a 13 anni	8	2	10
Da 14 a 18 anni	8	7	15	Da 19 a 29 anni	32	28	60
Da 30 a 49 anni	104	63	167	Da 50 a 64 anni	7	5	12
Da 65 a 74 anni	0	2	2	Oltre 75 anni	1	0	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	13	51	38	Romania	6	41	35
Pakistan	12	37	25	Ghana	27	32	5
Senegal	9	31	22	India	5	22	17
Albania	3	13	10	Ecuador	0	10	10
Bosnia-Erzegovin	10	10	0	Croazia	8	9	1

Palazzolo Sull'Oglio

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
17.110	17.288	17.460	17.561	17.840	18.012	18.275	18.549	1.439	8,4%
VA	178	172	101	279	172	263	274		
%	1,0%	1,0%	0,6%	1,6%	1,0%	1,5%	1,5%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
16.766	16.270	17.330	18.549	1.783	10,6%
VA	-496	1.060	1.219		
%	-3,0%	6,5%	7,0%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	178	198	376	Da 03 a 5 anni	291	247	538
Da 06 a 10 anni	482	419	901	Da 11 a 13 anni	279	217	496
Da 14 a 18 anni	452	422	874	Da 19 a 29 anni	1.218	1.051	2.269
Da 30 a 49 anni	3.305	2.793	6.098	Da 50 a 64 anni	1.686	1.718	3.404
Da 65 a 74 anni	870	1.032	1.902	Oltre 75 anni	554	1.137	1.691

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	2.293	2.014	4.307	Celibi	1.917	1.193	3.110
Coniugati	4.768	4.585	9.353	Divorziati	104	144	248
Vedovi	233	1.298	1.531				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri	
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass. val. perc.
17.110	18.549	569	2.019	3,3%	10,9%	7,6%	1.450 254,8%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	48	66	114	Da 03 a 5 anni	59	46	105
Da 06 a 10 anni	58	58	116	Da 11 a 13 anni	31	27	58
Da 14 a 18 anni	52	35	87	Da 19 a 29 anni	276	193	469
Da 30 a 49 anni	626	277	903	Da 50 a 64 anni	69	72	141
Da 65 a 74 anni	7	12	19	Oltre 75 anni	3	4	7

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	75	420	345	Marocco	112	307	195
Senegal	130	240	110	Ghana	99	185	86
Romania	2	152	150	Pakistan	18	151	133
Ucraina	1	99	98	India	5	77	72
Tunisia	10	64	54	Serbia	0	51	51

Paratico

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
3.352	3.380	3.453	3.517	3.675	3.911	4.030	4.123	771	23,0%
VA	28	73	64	158	236	119	93		
%	0,8%	2,2%	1,9%	4,5%	6,4%	3,0%	2,3%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
2.933	3.265	3.445	4.123	1.190	40,6%
VA	332	180	678		
%	11,3%	5,5%	19,7%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	50	50	100	Da 03 a 5 anni	64	54	118
Da 06 a 10 anni	118	89	207	Da 11 a 13 anni	66	64	130
Da 14 a 18 anni	83	90	173	Da 19 a 29 anni	266	233	499
Da 30 a 49 anni	759	712	1.471	Da 50 a 64 anni	370	350	720
Da 65 a 74 anni	184	197	381	Oltre 75 anni	126	198	324

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	523	473	996	Celibi	438	282	720
Coniugati	1.050	1.020	2.070	Divorziati	33	41	74
Vedovi	42	221	263				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
3.352	4.123	115	401	3,4%	9,7%	6,3%	286	248,7%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	21	13	34	Da 03 a 5 anni	8	9	17
Da 06 a 10 anni	10	7	17	Da 11 a 13 anni	8	3	11
Da 14 a 18 anni	7	12	19	Da 19 a 29 anni	39	42	81
Da 30 a 49 anni	118	79	197	Da 50 a 64 anni	12	6	18
Da 65 a 74 anni	1	4	5	Oltre 75 anni	1	1	2

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	26	82	56	Senegal	29	82	53
Albania	6	45	39	India	0	28	28
Pakistan	0	25	25	Romania	6	20	14
Tunisia	4	19	15	Ghana	12	16	4
Cina	0	14	14	Ucraina	0	11	11

Passirano

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
5.702	5.859	5.965	6.085	6.229	6.399	6.518	6.757	1.055	18,5%
VA	157	106	120	144	170	119	239		
%	2,8%	1,8%	2,0%	2,4%	2,7%	1,9%	3,7%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
4.870	5.153	5.911	6.757	1.887	38,7%
VA	283	758	846		
%	5,8%	14,7%	14,3%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	81	80	161	Da 03 a 5 anni	107	120	227
Da 06 a 10 anni	176	188	364	Da 11 a 13 anni	98	94	192
Da 14 a 18 anni	144	128	272	Da 19 a 29 anni	349	398	747
Da 30 a 49 anni	1.201	1.218	2.419	Da 50 a 64 anni	594	590	1.184
Da 65 a 74 anni	315	344	659	Oltre 75 anni	201	331	532

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	776	801	1.577	Celibi	628	499	1.127
Coniugati	1.740	1.764	3.504	Divorziati	49	75	124
Vedovi	73	352	425				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
5.702	6.757	100	342	1,8%	5,1%	3,3%	242	242,0%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	19	11	30	Da 03 a 5 anni	7	12	19
Da 06 a 10 anni	15	14	29	Da 11 a 13 anni	5	3	8
Da 14 a 18 anni	5	7	12	Da 19 a 29 anni	28	38	66
Da 30 a 49 anni	88	62	150	Da 50 a 64 anni	8	14	22
Da 65 a 74 anni	1	3	4	Oltre 75 anni	0	2	2

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	21	53	32	Albania	1	34	33
Pakistan	12	29	17	Tunisia	13	28	15
India	2	27	25	Senegal	6	24	18
Romania	1	19	18	Serbia	0	16	16
Moldavia	0	15	15	Ucraina	0	14	14

Pian Camuno

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
3.651	3.704	3.775	3.857	3.919	4.009	4.035	4.040	389	10,7%
VA	53	71	82	62	90	26	5		
%	1,5%	1,9%	2,2%	1,6%	2,3%	0,6%	0,1%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
3.318	3.538	3.771	4.040	722	21,8%
VA	220	233	269		
%	6,6%	6,6%	7,1%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	38	49	87	Da 03 a 5 anni	68	69	137
Da 06 a 10 anni	102	97	199	Da 11 a 13 anni	59	67	126
Da 14 a 18 anni	106	119	225	Da 19 a 29 anni	266	241	507
Da 30 a 49 anni	744	681	1.425	Da 50 a 64 anni	378	349	727
Da 65 a 74 anni	166	166	332	Oltre 75 anni	84	191	275

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	497	531	1.028	Celibati	454	243	697
Coniugati	985	961	1.946	Divorziati	35	42	77
Vedovi	40	252	292				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
3.651	4.040	88	340	2,4%	8,4%	6,0%	252	286,4%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	13	10	23	Da 03 a 5 anni	7	9	16
Da 06 a 10 anni	10	12	22	Da 11 a 13 anni	4	7	11
Da 14 a 18 anni	11	10	21	Da 19 a 29 anni	34	38	72
Da 30 a 49 anni	96	61	157	Da 50 a 64 anni	9	9	18
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Bosnia-Erzegovin	23	108	85	Romania	17	64	47
Marocco	20	34	14	Albania	1	31	30
Tunisia	7	21	14	Ucraina	0	16	16
Egitto	1	11	10	Algeria	0	8	8
India	0	8	8	Croazia	5	8	3

Pompiano

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
3.372	3.392	3.390	3.421	3.470	3.554	3.578	3.663	291	8,6%
VA	20	-2	31	49	84	24	85		
%	0,6%	-0,1%	0,9%	1,4%	2,4%	0,7%	2,4%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
3.018	3.162	3.388	3.663	645	21,4%
VA	144	226	275		
%	4,8%	7,1%	8,1%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	42	39	81	Da 03 a 5 anni	44	48	92
Da 06 a 10 anni	78	83	161	Da 11 a 13 anni	56	53	109
Da 14 a 18 anni	90	84	174	Da 19 a 29 anni	284	268	552
Da 30 a 49 anni	647	565	1.212	Da 50 a 64 anni	355	323	678
Da 65 a 74 anni	158	165	323	Oltre 75 anni	108	173	281

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	456	428	884	Celibi	398	264	662
Coniugati	951	901	1.852	Divorziati	21	20	41
Vedovi	36	188	224				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
3.372	3.663	66	382	2,0%	10,4%	8,5%	316	478,8%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	16	19	35	Da 03 a 5 anni	10	15	25
Da 06 a 10 anni	11	11	22	Da 11 a 13 anni	8	6	14
Da 14 a 18 anni	10	12	22	Da 19 a 29 anni	47	41	88
Da 30 a 49 anni	112	56	168	Da 50 a 64 anni	6	2	8
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	9	125	116	Cina	29	56	27
India	3	47	44	Serbia	0	29	29
Senegal	5	21	16	Pakistan	5	16	11
Albania	0	13	13	Ucraina	2	10	8
Costa d'Avorio	0	8	8	Brasile	0	7	7

Poncarale

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
3.996	4.050	4.160	4.211	4.413	4.592	4.860	5.044	1.048	26,2%
VA	54	110	51	202	179	268	184		
%	1,4%	2,7%	1,2%	4,8%	4,1%	5,8%	3,8%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
3.019	3.301	4.132	5.044	2.025	67,1%
VA	282	831	912		
%	9,3%	25,2%	22,1%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	69	59	128	Da 03 a 5 anni	95	74	169
Da 06 a 10 anni	152	139	291	Da 11 a 13 anni	83	84	167
Da 14 a 18 anni	115	98	213	Da 19 a 29 anni	284	312	596
Da 30 a 49 anni	1.018	949	1.967	Da 50 a 64 anni	407	376	783
Da 65 a 74 anni	205	218	423	Oltre 75 anni	116	191	307

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	633	591	1.224	Celibati	514	355	869
Coniugati	1.328	1.283	2.611	Divorziati	38	45	83
Vedovi	31	226	257				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
3.996	5.044	88	289	2,2%	5,7%	3,5%	201	228,4%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	12	9	21	Da 03 a 5 anni	9	5	14
Da 06 a 10 anni	8	4	12	Da 11 a 13 anni	4	1	5
Da 14 a 18 anni	6	3	9	Da 19 a 29 anni	36	50	86
Da 30 a 49 anni	80	50	130	Da 50 a 64 anni	3	5	8
Da 65 a 74 anni	1	2	3	Oltre 75 anni	1	0	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	12	42	30	Romania	5	40	35
India	20	38	18	Albania	15	29	14
Senegal	13	18	5	Bangladesh	0	14	14
Egitto	3	11	8	Cuba	6	9	3
Ucraina	0	8	8	Algeria	0	8	8

Pontoglio

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
6.358	6.356	6.340	6.400	6.412	6.482	6.542	6.618	260	4,1%
VA	-2	-16	60	12	70	60	76		
%	0,0%	-0,3%	0,9%	0,2%	1,1%	0,9%	1,2%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
5.731	6.139	6.330	6.618	887	15,5%
VA	408	191	288		
%	7,1%	3,1%	4,5%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	78	74	152	Da 03 a 5 anni	118	102	220
Da 06 a 10 anni	168	170	338	Da 11 a 13 anni	107	102	209
Da 14 a 18 anni	174	164	338	Da 19 a 29 anni	454	415	869
Da 30 a 49 anni	1.175	956	2.131	Da 50 a 64 anni	600	591	1.191
Da 65 a 74 anni	318	364	682	Oltre 75 anni	165	323	488

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	857	826	1.683	Celibi	648	350	998
Coniugati	1.755	1.651	3.406	Divorziati	26	24	50
Vedovi	71	410	481				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
6.358	6.618	279	741	4,4%	11,2%	6,8%	462	165,6%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	26	28	54	Da 03 a 5 anni	25	17	42
Da 06 a 10 anni	21	23	44	Da 11 a 13 anni	13	16	29
Da 14 a 18 anni	16	12	28	Da 19 a 29 anni	100	75	175
Da 30 a 49 anni	232	101	333	Da 50 a 64 anni	16	15	31
Da 65 a 74 anni	0	4	4	Oltre 75 anni	0	1	1

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	57	170	113	Albania	20	110	90
Tunisia	40	102	62	Ghana	59	65	6
India	15	59	44	Romania	5	55	50
Senegal	28	44	16	Pakistan	5	29	24
Bosnia-Erzegovin	0	27	27	Ucraina	0	15	15

Provaglio D'Iseo

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
5.806	5.839	5.884	5.971	6.065	6.164	6.292	6.433	627	10,8%
VA	33	45	87	94	99	128	141		
%	0,6%	0,8%	1,5%	1,6%	1,6%	2,1%	2,2%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
4.790	5.128	5.885	6.433	1.643	34,3%
VA	338	757	548		
%	7,1%	14,8%	9,3%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	77	91	168	Da 03 a 5 anni	122	100	222
Da 06 a 10 anni	173	172	345	Da 11 a 13 anni	95	88	183
Da 14 a 18 anni	164	135	299	Da 19 a 29 anni	368	338	706
Da 30 a 49 anni	1.130	1.098	2.228	Da 50 a 64 anni	602	589	1.191
Da 65 a 74 anni	297	322	619	Oltre 75 anni	177	295	472

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	819	762	1.581	Celibi	619	406	1.025
Coniugati	1.643	1.646	3.289	Divorziati	51	56	107
Vedovi	73	358	431				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
5.806	6.433	157	390	2,7%	6,1%	3,4%	233	148,4%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	18	18	36	Da 03 a 5 anni	16	7	23
Da 06 a 10 anni	18	14	32	Da 11 a 13 anni	3	6	9
Da 14 a 18 anni	9	11	20	Da 19 a 29 anni	26	45	71
Da 30 a 49 anni	97	75	172	Da 50 a 64 anni	13	9	22
Da 65 a 74 anni	1	4	5	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Pakistan	25	63	38	Marocco	37	53	16
Romania	2	50	48	Albania	14	33	19
Nigeria	17	26	9	Algeria	1	24	23
Ghana	4	15	11	Tunisia	6	13	7
Senegal	3	12	9	Macedonia	0	11	11

Roccafranca

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
3.673	3.743	3.757	3.803	3.868	4.042	4.130	4.378	705	19,2%
VA	70	14	46	65	174	88	248		
%	1,9%	0,4%	1,2%	1,7%	4,5%	2,2%	6,0%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
2.988	3.393	3.746	4.378	1.390	46,5%
VA	405	353	632		
%	13,6%	10,4%	16,9%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	63	54	117	Da 03 a 5 anni	68	71	139
Da 06 a 10 anni	112	107	219	Da 11 a 13 anni	62	63	125
Da 14 a 18 anni	119	109	228	Da 19 a 29 anni	433	324	757
Da 30 a 49 anni	820	656	1.476	Da 50 a 64 anni	392	350	742
Da 65 a 74 anni	156	169	325	Oltre 75 anni	96	154	250

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	612	559	1.171	Celibati	536	266	802
Coniugati	1.117	1.011	2.128	Divorziati	18	20	38
Vedovi	38	201	239				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
3.673	4.378	196	657	5,3%	15,0%	9,7%	461	235,2%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	21	27	48	Da 03 a 5 anni	25	15	40
Da 06 a 10 anni	25	17	42	Da 11 a 13 anni	7	7	14
Da 14 a 18 anni	20	12	32	Da 19 a 29 anni	137	56	193
Da 30 a 49 anni	203	67	270	Da 50 a 64 anni	9	5	14
Da 65 a 74 anni	1	3	4	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Serbia	0	226	226	Marocco	66	183	117
Albania	15	140	125	India	17	26	9
Tunisia	0	16	16	Romania	1	12	11
Ghana	12	9	-3	Bosnia-Erzegovin	6	7	1
Macedonia	0	5	5	Egitto	0	4	4

Rodengo-Saiano

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
6.941	6.647	6.647	7.761	7.903	7.995	8.048	8.145	1.204	17,3%
VA	-294	0	1.114	142	92	53	97		
%	-4,2%	0,0%	16,8%	1,8%	1,2%	0,7%	1,2%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
4.533	5.259	7.507	8.145	3.612	79,7%
VA	726	2.248	638		
%	16,0%	42,7%	8,5%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	90	96	186	Da 03 a 5 anni	168	174	342
Da 06 a 10 anni	264	241	505	Da 11 a 13 anni	127	124	251
Da 14 a 18 anni	224	211	435	Da 19 a 29 anni	426	404	830
Da 30 a 49 anni	1.459	1.450	2.909	Da 50 a 64 anni	741	680	1.421
Da 65 a 74 anni	328	366	694	Oltre 75 anni	193	379	572

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	1.109	1.040	2.149	Celibi	645	451	1.096
Coniugati	2.127	2.133	4.260	Divorziati	69	75	144
Vedovi	70	426	496				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
6.941	8.145	150	432	2,2%	5,3%	3,1%	282	188,0%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	15	10	25	Da 03 a 5 anni	12	11	23
Da 06 a 10 anni	14	16	30	Da 11 a 13 anni	12	9	21
Da 14 a 18 anni	14	12	26	Da 19 a 29 anni	33	46	79
Da 30 a 49 anni	101	87	188	Da 50 a 64 anni	24	10	34
Da 65 a 74 anni	2	2	4	Oltre 75 anni	0	2	2

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	24	54	30	Pakistan	7	52	45
Albania	7	38	31	Senegal	20	34	14
Romania	4	32	28	Serbia	0	25	25
Ucraina	2	20	18	Egitto	5	20	15
Ghana	1	19	18	Filippine	3	15	12

Rovato

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
14.358	14.395	14.578	14.704	15.098	15.604	15.962	16.285	1.927	13,4%
VA	37	183	126	394	506	358	323		
%	0,3%	1,3%	0,9%	2,7%	3,4%	2,3%	2,0%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
13.082	13.244	14.376	16.285	3.203	24,5%
VA	162	1.132	1.909		
%	1,2%	8,5%	13,3%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	215	174	389	Da 03 a 5 anni	269	257	526
Da 06 a 10 anni	438	371	809	Da 11 a 13 anni	236	207	443
Da 14 a 18 anni	373	317	690	Da 19 a 29 anni	1.173	1.056	2.229
Da 30 a 49 anni	3.185	2.507	5.692	Da 50 a 64 anni	1.416	1.377	2.793
Da 65 a 74 anni	648	803	1.451	Oltre 75 anni	455	808	1.263

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	2.066	1.819	3.885	Celibati	2.034	1.087	3.121
Coniugati	4.051	3.900	7.951	Divorziati	103	117	220
Vedovi	154	954	1.108				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
14.358	16.285	761	2.417	5,3%	14,8%	9,5%	1.656	217,6%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	100	82	182	Da 03 a 5 anni	63	54	117
Da 06 a 10 anni	88	71	159	Da 11 a 13 anni	36	28	64
Da 14 a 18 anni	68	33	101	Da 19 a 29 anni	365	225	590
Da 30 a 49 anni	769	303	1.072	Da 50 a 64 anni	65	48	113
Da 65 a 74 anni	5	8	13	Oltre 75 anni	1	5	6

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Serbia	0	501	501	Albania	47	317	270
Marocco	121	312	191	Senegal	93	175	82
India	14	142	128	Pakistan	37	142	105
Romania	6	114	108	Tunisia	12	69	57
Egitto	10	68	58	Macedonia	14	68	54

Rudiano

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
4.610	4.641	4.606	4.717	4.822	4.914	5.025	5.216	606	13,1%
VA	31	-35	111	105	92	111	191		
%	0,7%	-0,8%	2,4%	2,2%	1,9%	2,3%	3,8%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
3.993	4.312	4.610	5.216	1.223	30,6%
VA	319	298	606		
%	8,0%	6,9%	13,1%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	56	60	116	Da 03 a 5 anni	93	89	182
Da 06 a 10 anni	136	141	277	Da 11 a 13 anni	92	74	166
Da 14 a 18 anni	160	114	274	Da 19 a 29 anni	469	391	860
Da 30 a 49 anni	910	770	1.680	Da 50 a 64 anni	476	457	933
Da 65 a 74 anni	191	208	399	Oltre 75 anni	110	219	329

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	772	656	1.428	Celibati	580	314	894
Coniugati	1.288	1.279	2.567	Divorziati	17	27	44
Vedovi	36	247	283				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
4.610	5.216	151	613	3,3%	11,8%	8,5%	462	306,0%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	15	30	45	Da 03 a 5 anni	22	14	36
Da 06 a 10 anni	22	17	39	Da 11 a 13 anni	13	10	23
Da 14 a 18 anni	25	7	32	Da 19 a 29 anni	100	65	165
Da 30 a 49 anni	176	82	258	Da 50 a 64 anni	8	6	14
Da 65 a 74 anni	1	0	1	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	18	189	171	Serbia	0	106	106
Marocco	20	103	83	Romania	13	49	36
India	4	29	25	Tunisia	17	28	11
Bosnia-Erzegovin	5	23	18	Sri Lanka	10	12	2
Senegal	5	10	5	Polonia	3	10	7

Sulzano

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
1.477	1.535	1.620	1.517	1.674	1.748	1.771	1.818	341	23,1%
VA	58	85	-103	157	74	23	47		
%	3,9%	5,5%	-6,4%	10,3%	4,4%	1,3%	2,7%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
1.282	1.352	1.467	1.818	536	41,8%
VA	70	115	351		
%	5,5%	8,5%	23,9%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	36	18	54	Da 03 a 5 anni	32	35	67
Da 06 a 10 anni	41	34	75	Da 11 a 13 anni	24	17	41
Da 14 a 18 anni	29	37	66	Da 19 a 29 anni	111	115	226
Da 30 a 49 anni	328	311	639	Da 50 a 64 anni	197	157	354
Da 65 a 74 anni	67	81	148	Oltre 75 anni	50	98	148

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	213	188	401	Celibi	225	145	370
Coniugati	443	439	882	Divorziati	18	20	38
Vedovi	16	111	127				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
1.477	1.818	39	205	2,6%	11,3%	8,6%	166	425,6%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	10	8	18	Da 03 a 5 anni	5	7	12
Da 06 a 10 anni	5	4	9	Da 11 a 13 anni	3	2	5
Da 14 a 18 anni	7	7	14	Da 19 a 29 anni	18	29	47
Da 30 a 49 anni	51	30	81	Da 50 a 64 anni	8	5	13
Da 65 a 74 anni	2	2	4	Oltre 75 anni	1	1	2

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Albania	3	47	44	Pakistan	11	45	34
Marocco	5	22	17	Macedonia	0	13	13
Romania	2	13	11	Tunisia	0	11	11
Ucraina	0	9	9	Brasile	1	9	8
Algeria	0	5	5	Paesi Bassi	0	5	5

Torbole Casaglia

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
4.819	5.018	5.149	5.194	5.376	5.569	5.692	5.859	1.040	21,6%
VA	199	131	45	182	193	123	167		
%	4,1%	2,6%	0,9%	3,5%	3,6%	2,2%	2,9%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
3.595	4.066	5.113	5.859	2.264	63,0%
VA	471	1.047	746		
%	13,1%	25,8%	14,6%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	94	90	184	Da 03 a 5 anni	108	86	194
Da 06 a 10 anni	171	157	328	Da 11 a 13 anni	85	77	162
Da 14 a 18 anni	153	124	277	Da 19 a 29 anni	360	357	717
Da 30 a 49 anni	1.129	1.033	2.162	Da 50 a 64 anni	513	502	1.015
Da 65 a 74 anni	245	254	499	Oltre 75 anni	121	200	321

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	781	693	1.474	Celibi	599	375	974
Coniugati	1.508	1.497	3.005	Divorziati	46	61	107
Vedovi	45	254	299				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
4.819	5.859	138	547	2,9%	9,3%	6,5%	409	296,4%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	34	21	55	Da 03 a 5 anni	10	9	19
Da 06 a 10 anni	20	15	35	Da 11 a 13 anni	12	5	17
Da 14 a 18 anni	28	13	41	Da 19 a 29 anni	58	67	125
Da 30 a 49 anni	127	90	217	Da 50 a 64 anni	12	18	30
Da 65 a 74 anni	3	5	8	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	31	93	62	Cina	9	49	40
Tunisia	6	45	39	Pakistan	26	42	16
Albania	6	42	36	Romania	3	41	38
India	2	23	21	Macedonia	4	22	18
Ucraina	0	21	21	Senegal	3	18	15

Trenzano

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
4.776	4.816	4.855	4.893	4.986	5.122	5.216	5.216	440	9,2%
VA	40	39	38	93	136	94	0		
%	0,8%	0,8%	0,8%	1,9%	2,7%	1,8%	0,0%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
4.036	4.478	4.848	5.216	1.180	29,2%
VA	442	370	368		
%	11,0%	8,3%	7,6%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	70	70	140	Da 03 a 5 anni	65	81	146
Da 06 a 10 anni	134	139	273	Da 11 a 13 anni	66	82	148
Da 14 a 18 anni	163	133	296	Da 19 a 29 anni	444	358	802
Da 30 a 49 anni	958	804	1.762	Da 50 a 64 anni	436	417	853
Da 65 a 74 anni	211	242	453	Oltre 75 anni	119	224	343

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	720	685	1.405	Celibi	603	294	897
Coniugati	1.290	1.268	2.558	Divorziati	23	24	47
Vedovi	30	279	309				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
4.776	5.216	140	500	2,9%	9,6%	6,7%	360	257,1%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	14	20	34	Da 03 a 5 anni	20	15	35
Da 06 a 10 anni	12	18	30	Da 11 a 13 anni	6	5	11
Da 14 a 18 anni	13	12	25	Da 19 a 29 anni	82	63	145
Da 30 a 49 anni	137	61	198	Da 50 a 64 anni	11	8	19
Da 65 a 74 anni	2	1	3	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	78	182	104	Albania	5	106	101
Serbia	0	44	44	Cina	2	42	40
Romania	1	19	18	Pakistan	0	17	17
India	5	17	12	Macedonia	3	14	11
Croazia	9	11	2	Senegal	3	7	4

Urago D'Oglio

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99>06	Variaz.
3.111	3.163	3.222	3.291	3.428	3.510	3.633	3.701	590	19,0%
VA	52	59	69	137	82	123	68		
%	1,7%	1,9%	2,1%	4,2%	2,4%	3,5%	1,9%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
2.856	2.991	3.199	3.701	845	29,6%
VA	135	208	502		
%	4,7%	7,0%	15,7%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	54	64	118	Da 03 a 5 anni	70	64	134
Da 06 a 10 anni	97	96	193	Da 11 a 13 anni	53	37	90
Da 14 a 18 anni	88	73	161	Da 19 a 29 anni	296	269	565
Da 30 a 49 anni	683	537	1.220	Da 50 a 64 anni	306	319	625
Da 65 a 74 anni	171	160	331	Oltre 75 anni	90	174	264

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	501	462	963	Celibi	429	233	662
Coniugati	932	886	1.818	Divorziati	15	16	31
Vedovi	31	196	227				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
3.111	3.701	77	536	2,5%	14,5%	12,0%	459	596,1%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	27	27	54	Da 03 a 5 anni	20	12	32
Da 06 a 10 anni	16	15	31	Da 11 a 13 anni	13	6	19
Da 14 a 18 anni	21	7	28	Da 19 a 29 anni	93	55	148
Da 30 a 49 anni	153	60	213	Da 50 a 64 anni	5	5	10
Da 65 a 74 anni	0	1	1	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
Marocco	33	148	115	Serbia	0	131	131
Albania	2	77	75	India	13	59	46
Tunisia	5	38	33	Romania	4	33	29
Ucraina	0	8	8	Sri Lanka	2	7	5
Egitto	0	7	7	Senegal	0	6	6

Verolavecchia

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
3.778	3.834	3.830	3.837	3.865	3.921	3.958	3.979	201	5,3%
VA	56	-4	7	28	56	37	21		
%	1,5%	-0,1%	0,2%	0,7%	1,4%	0,9%	0,5%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
3.545	3.663	3.814	3.979	434	12,2%
VA	118	151	165		
%	3,3%	4,1%	4,3%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	37	26	63	Da 03 a 5 anni	61	47	108
Da 06 a 10 anni	78	85	163	Da 11 a 13 anni	55	53	108
Da 14 a 18 anni	88	87	175	Da 19 a 29 anni	257	228	485
Da 30 a 49 anni	720	596	1.316	Da 50 a 64 anni	389	380	769
Da 65 a 74 anni	186	227	413	Oltre 75 anni	118	261	379

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	446	412	858	Celibi	455	260	715
Coniugati	1.038	1.010	2.048	Divorziati	17	18	35
Vedovi	33	290	323				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
3.778	3.979	126	298	3,3%	7,5%	4,2%	172	136,5%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	12	8	20	Da 03 a 5 anni	5	9	14
Da 06 a 10 anni	11	10	21	Da 11 a 13 anni	3	5	8
Da 14 a 18 anni	15	9	24	Da 19 a 29 anni	24	19	43
Da 30 a 49 anni	101	49	150	Da 50 a 64 anni	9	7	16
Da 65 a 74 anni	1	1	2	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
India	52	121	69	Marocco	25	45	20
Senegal	19	32	13	Romania	3	32	29
Egitto	16	20	4	Albania	2	12	10
Ucraina	0	8	8	Costa d'Avorio	0	7	7
Nigeria	0	5	5	Brasile	2	3	1

Villachiarà

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
1.271	1.270	1.238	1.244	1.245	1.270	1.283	1.302	31	2,4%
VA	-1	-32	6	1	25	13	19		
%	-0,1%	-2,5%	0,5%	0,1%	2,0%	1,0%	1,5%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
1.177	1.215	1.239	1.302	125	10,6%
VA	38	24	63		
%	3,2%	2,0%	5,1%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	15	16	31	Da 03 a 5 anni	21	21	42
Da 06 a 10 anni	34	37	71	Da 11 a 13 anni	22	19	41
Da 14 a 18 anni	34	27	61	Da 19 a 29 anni	92	84	176
Da 30 a 49 anni	204	199	403	Da 50 a 64 anni	134	105	239
Da 65 a 74 anni	69	61	130	Oltre 75 anni	41	67	108

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	172	165	337	Celibi	135	73	208
Coniugati	333	320	653	Divorziati	9	5	14
Vedovi	17	73	90				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
1.271	1.302	50	94	3,9%	7,2%	3,3%	44	88,0%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	5	3	8	Da 03 a 5 anni	1	2	3
Da 06 a 10 anni	7	4	11	Da 11 a 13 anni	2	0	2
Da 14 a 18 anni	1	3	4	Da 19 a 29 anni	13	10	23
Da 30 a 49 anni	26	13	39	Da 50 a 64 anni	0	2	2
Da 65 a 74 anni	2	0	2	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
India	28	45	17	Bosnia-Erzegovin	6	11	5
Albania	0	8	8	Egitto	10	8	-2
Romania	1	5	4	Pakistan	0	4	4
Serbia	0	4	4	Tunisia	0	2	2
Cina	0	2	2	Algeria	0	1	1

Zone

Popolazione residente

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	99->06	Variaz.
1.141	1.140	1.144	1.157	1.154	1.155	1.136	1.123	-18	-1,6%
VA	-1	4	13	-3	1	-19	-13		
%	-0,1%	0,4%	1,1%	-0,3%	0,1%	-1,6%	-1,1%		

Popolazione residente ai censimenti

1981	1991	2001	2006	1981 > 2006	Variazione %
1.101	1.138	1.145	1.123	22	2,0%
VA	37	7	-22		
%	3,4%	0,6%	-1,9%		

Fasce d'età residenti anno 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	5	11	16	Da 03 a 5 anni	6	15	21
Da 06 a 10 anni	28	24	52	Da 11 a 13 anni	14	12	26
Da 14 a 18 anni	20	19	39	Da 19 a 29 anni	68	65	133
Da 30 a 49 anni	180	161	341	Da 50 a 64 anni	113	110	223
Da 65 a 74 anni	56	79	135	Oltre 75 anni	54	83	137

Stato civile residenti anno 2006

Stato civile	Maschi	Femm.	Totale	Stato civile	Maschi	Femm.	Totale
Minori di 25 anni	108	113	221	Celibi	134	76	210
Coniugati	281	287	568	Divorziati	4	10	14
Vedovi	17	93	110				

Incidenza popolazione straniera

Residenti		Stranieri		Quota stranieri		Variazioni stranieri		
1999	2006	1999	2006	1999	2006	Var +/-	val. ass.	val. perc.
1.141	1.123	3	29	0,3%	2,6%	2,3%	26	866,7%

Fasce d'età residenti stranieri 2006

Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale	Fascia d'età	Maschi	Femm.	Totale
Da 0 a 2 anni	0	3	3	Da 03 a 5 anni	0	0	0
Da 06 a 10 anni	1	3	4	Da 11 a 13 anni	0	0	0
Da 14 a 18 anni	0	1	1	Da 19 a 29 anni	1	6	7
Da 30 a 49 anni	5	3	8	Da 50 a 64 anni	4	2	6
Da 65 a 74 anni	0	0	0	Oltre 75 anni	0	0	0

Principali provenienze stranieri

Nazionalità	1999	2006	variaz.	Nazionalità	1999	2006	variaz.
India	0	6	6	Marocco	0	4	4
Romania	0	4	4	Pakistan	0	4	4
Albania	0	3	3	Stati Uniti	0	2	2
Serbia	0	2	2	Ucraina	0	2	2
Regno Unito	0	1	1	Slovenia	1	1	0

I Quaderni della Fondazione Cogeme Onlus

Collana diretta da Simone Mazzata



Un filo sottile, ma nitido, che unisce le attività della Fondazione Cogeme Onlus: operare per un territorio sostenibile, dove persone, società e ambiente interagiscono per la vita.

numero uno

La Carta della Terra. Il contributo di Vittorio Falsina, pp.32

numero due

Ingegneria naturalistica. Opportunità per il territorio, pp.142

numero tre

Scenari demografici nell'ambito della rete territoriale Cogeme. Flussi di conoscenza per l'intervento sociale (indagine 2004), pp.96+67 tavole

numero quattro

Il fenomeno migratorio dall'emergenza alla convivenza. Contributi per la rete territoriale Cogeme (indagini 2005), pp.166+74 tavole

numero cinque

Il Giardino della Vita. La Carta della Terra e il suo potenziale educativo, pp.118

numero sei

Territorio, popolazione e scuola. Uno studio socio-demografico nella rete territoriale Cogeme (indagini 2006), pp.107+107 tavole

numero sette

Progettare insieme l'accessibilità. L'esperienza degli 11 Comuni del Distretto socio-sanitario n.7 di Chiari (BS), pp.324

numero otto

Popolazione e salute. Dinamiche demografiche e accesso ai servizi ospedalieri nella rete territoriale Cogeme (indagini 2007), pp.130+85 tavole

numero nove

Nel Cerchio della Creazione. Educazione e saggezza dei Popoli Nativi, pp.170

numero dieci

Franciacorta sostenibile. 20 Comuni progettano insieme il futuro del territorio, pp.210

I volumi sono richiedibili direttamente alla Fondazione Cogeme Onlus, tramite fax (0307714246) o mail (fondazione@cogeme.net)

